

VITA PARROCCHIALE

A. XVIII - N. 150 - N. 1
Genn. - Febb. 1966

Rivista della Città di *Pietra Ligure* - Direz.: V. Matteotti, 8 - Tel. 67.017
Abbonamento: Ordinario L. 500 - Sostenitore L. 1000 - Estero L. 1000
C. C. P. anche per offerte n. 4/8215 intestato a Mons. Luigi REMBADO

S O M M A R I O

IN PROGRAMMA: Settimana Santa - Benedizione delle Case - Tre Giubilci pubblici.

IL GIUBILEO DEL RINNOVAMENTO: Nella storia e nelle modalità.

OFFERTE: Per la festa dell'Assunta - Affamati dell'India.

LIBRI PARROCCHIALI: Consuntivi anagrafici - Chiesa quattro secoli - Comune uno esatto.

I N P R O G R A M M A

Settimana Santa: Feste del Mistero Pasquale.

PALME E ULIVI:

In Chiesa ore 10,30.

COMUNIONE:

Ai Malati lunedì e martedì - Scuole mercoledì ore 8.

Giovedì — Ore 18: Messa che commemora e rivive l'Ultima Cena del Signore - Visite ai « Sepolcri ».

Venerdì — Ore 18: Liturgia della Passione, della Croce e Comunione. Ore 20,30: Processione.

Sabato — Ore 21: Notta di Pasqua - Festa della luce - Veglia battesimale - Festa dell'acqua del Battesimo - Messa della Risurrezione Conclusione alle ore 23.

GIUBILEO CONCILIARE

Le occasioni per acquistarlo pubblicamente saranno queste:

- 1) **TRE ISTRUZIONI:** tenute nel Cinema dal Prof. Andreoletti salesiano alle ore 21 dei giorni 31 marzo, 1-2 aprile.
- 2) **VISITA ALLA CATTEDRALE D'ALBENGA:** domenica delle Palme, 3 aprile ore 14,30.
- 3) **TRE PREDICHE,** come Missione, in Chiesa: il 12-13-14 maggio ore 21; per le Scuole ore 11,30.

Benedizione delle case

L'annuale incontro del Parroco con le singole famiglie, che formano il popolo di Dio, porterà la Benedizione del Signore alle persone e alle abitazioni, e con il cordiale saluto ed augurio di pace e prosperità, lascerà la Palma e l'opuscolo: « Che ne facciamo di Dio? ».

Questo libretto tratta un tema di catechesi fondamentale ed ha una triplice funzione:

- 1) Invitare gli atei a fare un atto di buona volontà e a cominciare a dubitare della loro incredulità.
 - 2) Ricordare a coloro che trovano accomodante ignorare l'esistenza di Dio, che la loro strada è una strada sbagliata.
 - 3) Tomficare la fede di chi crede in Dio.
-

QUANDO IL PARROCO VERRA' A BENEDIRE

Norme generali

- Soltanto al pomeriggio (escluso il sabato) dalle ore 14 alle 18.
- In caso di pioggia il proseguimento delle vie non verrà spostato.
- Le case rimaste verranno riprese il mattino seguente.
- In caso di involontaria omissione si prega di avvertire.

Itinerario e Calendario

SETTORE B: STAZIONE E A MONTE (dal 12 al 22 aprile)

- 12 Martedì: Via Privata Grotta.
- 13 Mercoledì: Via XXV Aprile sino al Rio Ranzi (lato a mare).
- 14 Giovedì: Via XXV Aprile sino al Rio Ranzi (lato a monte).
- 15 Venerdì: Via XXV Aprile sino a Santa Corona.
- 18 Lunedì: Via XXV Aprile da Santa Corona al confine.
- 19 Martedì: Via Milano numeri pari e Via delle Pinee.
- 20 Mercoledì: Via Milano numeri dispari e Regione Chiappe.
- 21 Giovedì: Via Oberdan.
- 22 Venerdì: Via della Cornice, sino alla teleferica.
- 26 Martedì: Villaggio Sptorno e Via Ranzi.
- 27 Mercoledì: Via Aurelia e Via Ignazio Borro - Piazza Can. Morelli.
- 28 Giovedì: Continuazione di Via della Cornice e Salita Trabocchetto.
- 29 Venerdì: Via Francesco Crispi - Peagne - Corte.

SETTORE C: MAREMOLA E SOCCORSO (dal 9 al 21 maggio)

- 9 Lunedì: Corso Italia (lato a mare).
- 10 Palazzo Don Bosco - Via Nazario Sauro sino alla ferrovia.

- 11 Mercoledì: Corso Italia dal n. 9 al 45 (Rosengardem) e Via Dott. Sordo.
- 12 Giovedì: Corso Italia dal n. 53 alla fine.
- 13 Venerdì: Via Nazario Sauro oltre Ferrovia e Regione Costanze.
- 16 Lunedì: Via Cesare Battisti sino a Villa Paulina e Via Genova.
- 17 Martedì: Via Soccorso sino a Ospedale e Via Piani.
- 18 Mercoledì: Proseguimento Via Soccorso e Via San Francesco.
- 20 Venerdì: Via Luigi Ghirardi e proseguimento Via Cesare Battisti.
- 21 Sabato: Viale Europa e Via del Crocifisso.

SETTORE A: CENTRO CITTA' (dal 23 maggio al 3 giugno)

- 23 Lunedì: Via Rocca Crovara, lato a mare, ritorno lato a monte.
- 24 Martedì: Via Ugo Foscolo - Piazza La Pietra - Piazzetta Franchelli lato a mare e ritorno lato a monte.
- 25 Mercoledì 25: Via della Libertà, lato a mare e ritorno lato a monte - Via Vittorio Veneto - Via Gio Batta Chiappe e Via Pretorio.
- 26 Giovedì: Via Mazzini, lato a mare, e ritorno a monte e Frumentario.
- 27 Venerdì: Via Cavour - Via Montaldo - Piazza e Via Matteotti.
- 30 Lunedì: Via Vinc. Bosio - Via N. C. Regina - Via Basadonne - M. Vinzone.
- 31 Martedì: Via Garibaldi e Palazzo Zunino.
 - 1 Mercoledì: Via Nicolò Chiazzari e Via Nicolò Accame.
 - 2 Giovedì: Via Emanuele Accame.
 - 3 Venerdì: Via della Ricostruzione e Via IV Novembre.

Il Giubileo del rinnovamento in cammino col passo del Concilio Vaticano II

Il Concilio ha iniziato nella Chiesa un'epoca nuova.

E' impossibile valutare immediatamente i risultati cui è pervenuta l'assise ecumenica durante le quattro sessioni. Il lavoro indefesso, lo studio insonne, i sacrifici e gli sforzi di ben 4 anni, sono stati consacrati in 16 atti, distinti in Costituzioni, Decreti e Dichiarazioni.

Il Concilio, terminato nella grande aula di S. Pietro, deve ora passare alla pratica attuazione, deve filtrare nella coscienza di ogni cristiano e provocare in esso un profondo rinnovamento.

Ottimismo - Apertura - Comprensione - Dialogo

Dobbiamo tutti prendere coscienza della nuova realtà, di questo spirito nuovo

che alita sulla Chiesa. « L'opera del Concilio — scrive Mons. Giovanni Colombo — si riscontra in una sintesi coraggiosa e propulsiva di diversi aspetti, in un equilibrio ricostituito nella valorizzazione armonica di verità complementari. Questo equilibrio dinamico e aperto, capace di creare un nuovo stile di vita nella Chiesa, è la nota dominante di tutti i Documenti promulgati dal Vaticano II.

Si tratta di una nuova coscienza più profonda e più genuina, che la Chiesa ha preso di se stessa; si tratta di una nuova visione del mondo e dei suoi valori; e soprattutto di un nuovo metodo di accostare gli uomini, le loro opere, le loro idee, i loro errori, le loro « gioie e speranze, tristezze e angosce ».

La Chiesa esce dal Concilio ferma nel suo proposito di non identificarsi con

nessuna cultura per essere l'anima di tutte le culture; di non incorporarsi con nessuna struttura politica per essere il principio morale che le giudica tutte. Si è schierata con lucida consapevolezza a favore della parte più debole e meno protetta dell'umanità: individui e popoli; per questo condanna la guerra, l'ingiustizia sociale, la discriminazione razziale. Consapevole dei suoi fini e dei suoi limiti, non vuole entrare in competenze che non le spettano.

Non confida in nessuna alleanza con forze terrestri, ma cerca unicamente una sempre più intima aderenza con Cristo, il vincitore della morte, il Salvatore del mondo.

Il Giubileo vuol portare il Concilio nella vita

Per questo il Santo Padre il 7 Dicembre 1965, con la Costituzione «*Mirificus eventus*» ha indetto il Giubileo straordinario dal primo gennaio al 29 maggio, festa di Pentecoste.

Dobbiamo tutti convincersi della nuova realtà ecclesiale e rinnovarci spiritualmente formandoci una coscienza post-conciliare destinata a trasformare la vita di ogni cristiano secondo le finalità che Papa Giovanni, di venerata memoria, si propose nell'indire il Concilio Ecumenico, e che Paolo VI ribadì nella enciclica «*Ecclesiam suam*», imperniata sul dialogo nella Chiesa e tra la Chiesa e il mondo moderno: «*Il Concilio deve risvegliare, sia nei Pastori, sia nei fedeli, il carattere positivo della condotta e della formazione che educa: i facchi ad essere buoni, i buoni ad essere migliori, i generosi a farsi santi; apre alla santità nuove espressioni, sveglia l'amore a diventare geniale, provoca nuovi slanci di virtù e di eroismo cristiano*».

Nella storia e nella teologia

La parola «*Giubileo*» deriva da giubilare cioè far festa, esultare. Storicamente il Giubileo iniziò nel popolo ebraico e voluto da Dio per condonare debiti, riacquistare la libertà e dividere i latifondi (Levitico 25-8-55). Si rimediava alle spe-

requazioni sociali, applicando il principio che la terra e i beni sono proprietà di Dio, il quale li ha destinati a tutti gli uomini. Ricorreva ogni 50 anni e veniva annunciato con lo «*Jobhel*» (corno di montone), strumento dal quale prese il nome.

Il Cristianesimo ha comunicato al Giubileo un valore più pieno e più profondo. Esso è infatti un periodo particolare di grazia e di spirituale salvezza, un perdono generale, ossia una indulgenza plenaria, che il Papa concede sotto determinate condizioni ai fedeli.

Teologicamente è fondato sul valore delle indulgenze e sul potere che la Chiesa ha di elargirle. Il Giubileo importa una remissione totale della pena temporale dovuta per i peccati già rimessi — quanto la colpa e la pena eterna — con la Confessione. La Chiesa la concede attingendo al proprio tesoro, costituito dai meriti infiniti di Gesù Cristo e dei Santi. La remissione è concessa ai vivi come assoluzione e ai defunti come suffragio. Il Giubileo è quindi un grande condono, una vera amnistia spirituale.

Storicamente questa forma di indulgenza, detta anche anno santo, sorse sostanzialmente già nei primi secoli del Cristianesimo, ma formalmente come è organizzata ora, fu indetta per la prima volta nel 1300 da papa Bonifacio VIII e si ripeté a distanza di 50 anni, finché Paolo II, nel 1470, non ridusse la scadenza a 25 anni.

Faccio notare che oltre questi Giubilei ordinari, nel 1560 con Paolo VI, ebbe inizio una serie di Giubilei straordinari, sempre universali. L'ultimo di questi fu concesso da Pio XI nel 1933 per il 19.mo centenario della Redenzione. L'attuale è il 64.mo di questa lunga catena giubilare ed è in stretta connessione con il Concilio Ecumenico, come già il primo, di quattro secoli fa, indetto dopo il Tridentino.

Come si acquista il Giubileo

Per guadagnare l'indulgenza giubilare è prescritto l'adempimento di opere particolari e personali, opere che sono tutte condizionate alle disposizioni Fondamentali e sufficienti di chi le compie.

«Come disposizione « di fondo » ci deve essere la volontà di migliorare spiritualmente, moralmente e religiosamente la propria coscienza cristiana e di rinnovare la propria vita attraverso il distacco dal peccato. Queste disposizioni interiori, come grado di perfezione richiesta, sono le più impegnative cioè le più difficili ad aversi. Chi non accede a tale disposizione interiore non può presumere di fare il Giubileo, che non si può lucrare solo « in parte ». Resti però sempre la viva fiducia nella misericordia di Dio. Egli non nega la sua grazia a chi prega e fa quanto umanamente è possibile.

A queste condizioni interiori di fondo bisogna unire altre tre che sono anche opere esterne. Esse bisogna ripeterle ogni volta che si vuole acquistare il Giubileo e sono:

- 1) LA CONFESSIONE che deve essere distinta da quella del precetto pasquale. Può compiersi 8 giorni prima o dopo l'opera giubilare.
- 2) LA COMUNIONE distinta da quella pasquale anche fatta alla vigilia dell'opera, o negli 8 giorni seguenti.
- 3) LA PREGHIERA secondo l'intenzione del Papa: un Pater, Ave e Gloria.

Quando si acquista il Giubileo

1) OGNI VOLTA che si partecipa a tre istruzioni sui Decreti del Concilio, in chiesa, in ambienti adatti ed anche per ascolto alla Radio Vaticana. Con questa opera si vuol incoraggiare lo studio dei Documenti Conciliari.

2) OGNI VOLTA che si partecipa a tre prediche delle sante missioni. Si vuole sottolineare che la Chiesa si rinnova ma non cambia la dottrina di Cristo.

3) UNA VOLTA SOLTANTO durante il periodo del Giubileo se si visita la Cattedrale recitando il Credo.

4) UNA VOLTA ricevendo la Benedizione papale impartita dal Vescovo, oppure partecipando alla sua Messa in qualche solennità e chiesa stabilita.

Il Sommo Pontefice ha concesso questo

Giubileo legato alla Diocesi, e non a Roma, perchè si svolgesse attorno al Vescovo, Padre e Pastore delle anime.

Il Giubileo per la nostra Parrocchia

Acquistare il maggior numero di Giubilei possibile è cosa buona, anche se, per se stessi, basta una sola indulgenza plenaria. La pluralità delle occasioni — che anche noi offriremo — deve essere interpretata sia alla luce delle difficoltà insite nelle condizioni interiori richieste, sia per l'applicazione che se ne può fare, a titolo di suffragio, ai Defunti. Non si può applicare ad altri « vivi » poichè non abbiamo la possibilità di disporre delle condizioni psicologiche e spirituali di un'altra persona.

Gli ammalati come legittimamente impediti » avranno commutate dal Confessore le opere prescritte in altri esercizi loro possibili. Confessati e Comunicati, al Pater, Ave, Gloria, aggiungeranno, per esempio, l'ascolto o la lettura di tre pensieri sul Concilio e per i suoi Frutti offriranno, con pazienza, un'ora di loro sofferenza.

Triplice Giubileo pubblico

1) Corso di istruzioni relative ai Decreti del Concilio tenute per tre sere nel Cinema Parrocchiale Excelsior alle ore 21. Parlerà il salesiano Prof. Mario Andreolletti:

- Giovedì 31 marzo sul tema: « Il Concilio rinnova la Chiesa, popolo di Dio ».
- Venerdì 1 aprile: « Il Concilio si apre al mondo contemporaneo a servizio dell'umanità ».
- Sabato 2 aprile: « Liturgia, Laicato e mezzi di comunicazione sociale al passo del Concilio ».

2) Visita alla Cattedrale d'Albenga il 3 aprile, domenica delle Palme. Partenza ore 14 (pullman e mezzi propri); Processione ore 14,30 da piazza Torlaro alla Cattedrale con proseguimento al Santuario di Pontelungo, per la Messa e completamento Giubileo. Ritorno per le 16,30.

3) *Tre prediche delle Sacre Missioni* tenute in Chiesa nei giorni 12-13-14 maggio alle ore 21. Per gli scolari e gli studenti, le tre istruzioni sul Concilio, si svolgeranno nel Cinema, anche con proiezioni, alle ore (possibilmente) 11 e negli stessi giorni.

Orazione della nuova Messa votiva

Nelle principali occasioni giubilari celebreremo la Messa « Deus in loco » compilata appositamente con testi liturgici

che mettono in luce i concetti della Chiesa e del Pastore, come ben si addice ad un Concilio che giustamente è stato definito « Concilio della Chiesa ».

Recitiamone spesso l'oratio collecta: « Moltiplica, o Signore, nella Chiesa lo spirito di grazia, che Le hai conferito, affinché i tuoi fedeli Ti conoscano con tutta la mente, e ricercando con tutto il cuore quel che a Te piace, siano arricchiti dall'abbondanza dei tuoi beni ».

Cronaca Parrocchiale

Diamo alcune notizie lampo perchè, oltre tutto, servono da diario e cronistoria da conservare negli archivi.

LA FESTA PATRONALE DI SAN NICOLÒ' è sempre sentita dai Pietresi, e sta penetrando anche in quelli di adozione. Messa comunitaria ed omelia alle ore 11 celebrata da Mons. Nicolò Palmarini, presenti i Parroci, i Sacerdoti e Religiosi del Vicariato. Al pomeriggio il nuovo e primo Vicario della neo Vicaria autonoma del Pio Istituto di S. Corona, Don Anacleto Mantello già parroco di Magliolo, ha officiato la Messa, la Processione e la Benedizione Eucaristica, parlando prima, con calorosi accenti del Santo, Padre nostro, Nicolò e del piacere di essere anche egli, con il nuovo ministero in Santa Corona, concittadino residente in Pietra Ligure.

Alla Processione partecipò per la prima volta il neo eletto Sig. Sindaco, Rag. Andrea Rembado, con alcuni Consiglieri e gli Assessori al completo. Un particolare elogio al folto gruppo di giovani che vollero portare la Statua del Santo.

* * *

L'ANTICA CHIESA PARROCCHIALE, a sola distanza di due giorni, solennizza la festa titolare: *l'Immacolata Concezione di Maria*. Il calore dell'antica tradizione non si spegne, anzi, direi che la ra-

rità delle funzioni ivi celebrate, accentuano in noi la preziosità di questo augusto tempo primordiale di stile romanico come la cattedrale d'Albenga. Celebrò e parlò, prima della processione, il coadiutore di S. Corona, Don Aldo Mantello già parroco di Testino ed ora collega del nostro sempre caro Don Attilio Ricci.

* * *

IL PERIODO NATALIZIO è arrivato ed è trascorso fugace come il tempo calmo e sereno di una incipiente primavera. La Riviera non ha quasi mai conosciuto l'inverno quest'anno e nel nostro centro abitato il termometro non è mai arrivato a zero. Al bel tempo si è unito quello che ancor è migliore: il calore della fede religiosa con chiese piene, con attività caritative, e presepi fatti con cura aggiornata. Segnaliamo particolarmente l'attività al Santuario del Soccorso. Dobbiamo poi lodare i nostri giovani i quali continuano regalare alla Parrocchia un Preseppe e che, nell'ultima edizione, obbediva al criterio dello sforzo verso la centralità degli obiettivi e l'essenziale dei problemi, ponendo al bando le vecchie rettoriche e le ingombranti sovrastrutture. Un bravo per tutti quanti, giovani e ragazze, che hanno collaborato.

Per il gruppo del canto dobbiamo segnalare il disagiato periodo di transizio-

ne nel quale ci troviamo in seguito alle innovazioni liturgiche. Effettivamente le melodie in latino e molto prolisse non sono più apprezzate dal popolo di Dio. Non è del resto ancora permesso dappertutto e sempre cantare la Messa in lingua italiana, anche se ufficialmente sono state approvate le parti spettanti al celebrante. La costituzione liturgica conciliare poi insiste sulla partecipazione di tutta l'assemblea al canto comunitario, lasciando al gruppo corale la funzione di guida e sostegno, e comunque, mai quella di risultare così staccato dai fedeli quasi a dare spettacolo a cui gli altri debbono solo assistere. Con rispetto e con fiducia attendiamo le nuove disposizioni vescovili ed intanto facciamo quanto ci è possibile sia come « Cantoria » sia come esecuzioni popolari.

Riuscita invece la festa dell'Infanzia attorno a Gesù Bambino nel giorno della Epifania. Tanti bimbi e bambine, con i loro genitori, parteciparono alla processione e benedizione tutte per loro, fecero canti e discorsetti e ricevettero un pacchetto-dono simbolo di quello ben maggiore dato dal Signore.

* * *

NELLA FESTA DELLA S. FAMIGLIA, i laici che sono membra vive e responsabili della Chiesa e costruttori del Regno nell'Azione Cattolica, si strinsero attorno all'altare per ricevere la tessera benedetta dal Can. Don Nicolò Borro. A nome di tutti i soci fece la promessa il Professor Irmo Bolia, presidente « ad interim » degli Uomini — essendo forzatamente

lontano il signor Salvatore Pinna. — Alla vigilia, nel salone parrocchiale gremitissimo, Mons. Palmarini teneva una applaudita conferenza sul tema « I laici dopo il Concilio ». L'apostolato dei fedeli laici è strumento di piena vita ecclesiale nel triplice aspetto di scuola vita spirituale e di maturità cristiana; di collaborazione all'azione pastorale; di organizzazione impegnata per l'animazione cristiana dell'intera società.

* * *

LA RINNOVATA BANDIERA DELLA COMPAGNIA DI S. ANTONIO è passata dalla famiglia Antonio Vignone, che offrì il nuovo labaro, al nuovo capitano signor Nicolino Spotorno, il quale trattene con grandiosa generosità soci ed amici in agape fraterna.

* * *

L'UNDICI FEBBRAIO è stato molestato dalla continua e forte pioggia. Furono tuttavia molto numerose le persone accorse ai piedi della mistica *Grotta di Lourdes*. Per il triduo e nella festa tenne l'omelia il Rev.do Don Franco Maggiotto, nuovo Parroco di Magliolo.

* * *

E' PIACIUTA L'INIZIATIVA di esporre il Santissimo, per le Quarantore, nell'altare del Suo Tabernacolo. Ha come sfondo il ricollocato e restaurato quadro del Sacro Cuore di Gesù: il Cuore aperto per essere rifugio e forza di noi poveri peccatori. Il trono-tempietto di marmo, non liturgico e poco artistico, è stato rimosso.

ATTIVITA' CITTADINE

Eleto il nuovo Sindaco

Sabato 4 dicembre il Consiglio Comunale eleggeva a Sindaco della nostra città il Rag. *Andrea Rembado* e alle altre cariche di Giunta i seguenti Consiglieri che ebbero poi i sottoelencati incarichi di assessorato:

Bartolo Rembado, vice Sindaco - Assi-

stenza e Beneficenza - Commercio e Agricoltura;

Cav. Damiano Valle, Finanze;

Aldo Morelli, Lavori Pubblici;

Ettore Torielli, Turismo e Istruzione;
Raffaele Donati, Edilizia Privata - Viabilità - Nettezza Urbana;

Antonio Rembado, Delegato per Ranzi.

I due ultimi sono assessori supplenti e al Sindaco resta affidato: Personale - Polizia Urbana - Igiene e Sanità.

La « crisi » amministrativa, o meglio, come dicono altri, l'avvicendamento nelle cariche comunali, ebbe oltre due mesi di contestato travaglio.

All'origine si colloca la manifestata volontà del Dott. Giacomo Negro, e da Lui pubblicata sui giornali, di voler dare le dimissioni da Sindaco in quanto presentatosi come Indipendente, entrava ora a far parte del partito Liberale. Dette dimissioni furono accettate dalla Democrazia Cristiana e poi dal Consiglio Comunale.

La maggioranza in Comune rimane composta da Indipendenti e da Democristiani e l'opposizione democratica sarà svolta dai socialisti e comunisti.

Segnaliamo il ritiro del Vice Sindaco Cav. Salvatore Caltarituro che così favorì l'accordo per il bene del paese.

Il Dott. Giacomo Negro era Sindaco dal 27 maggio 1956: fu successivamente rieletto nelle Amministrative del 6 novembre 1960 e ultimamente il 22 novembre 1964. Vada a Lui la riconoscenza della Parrocchia per quanto fece in questi nove anni, in parole e in opere, a beneficio di Pietra Ligure.

Il nuovo Sindaco Rag. Andrea Rembado, nato nella nostra città il 17 maggio 1916, proviene da antica famiglia detta « i Ransci » perchè originari dell'omonima frazione. Il suo bisnonno, Giovanni Rembado, fu Sindaco di Pietra dal 1889 al 1891. Il neo-eletto, fu combattente in Africa Orientale come Ufficiale delle truppe indigene, e poi prigioniero in India sino al 1946. Nel dopoguerra ricevette un significativo riconoscimento per i suoi meriti militari.

E' stato eletto Consigliere Comunale per la prima volta nel 1956 e, subito, assessore ai lavori pubblici sino al 4 novembre scorso, quando ricevette la massima carica cittadina.

A nome nostro, dei R.R. Confratelli, e dei Parrocchiani rinnoviamo a Lui ed ai suoi Collaboratori, anche da queste colonne, le felicitazioni e gli auguri più cordiali di una buona e felice amministra-

zione per il bene civile, sociale e morale della nostra cara Pietra.

Messa prenatalizia nel cantiere Navale

L'antivigilia di Natale, alle ore 17, intima e grande fu la festa nel massimo stabilimento cittadino. I dirigenti, i tecnici, e le maestranze del C. A. M. E. D., presenti le Autorità pietresi, si sono riuniti con fede e con amore all'altare eretto nel capannone magno, proprio nel luogo della loro quotidiana fatica.

Gesù Cristo, divino e umano operaio di Nazaret, è sceso in mezzo ai suoi cari fratelli lavoratori, con la Parola evangelica e col Corpo glorioso, nel Mistero del Sacrificio Eucaristico. E' venuto ad offrire Luce e Pane allo spirito ed anche per impegnare tutti ad una maggiore bontà e giustizia sociale.

Il nostro Ecc.mo Vescovo, come Paolo VI a Roma tra gli operai, ha aperto il suo animo sapiente e buono, di Pastore e di Padre, parlando e celebrando. E' stato un insegnamento vero, un culto accetto di vitalità e operosità interiore ed esteriore per la giustizia e l'amore tra gli uomini.

Riacciandosi al messaggio indirizzato ai lavoratori dal Concilio, disse: « Figli dilette, siate assicurati che la Chiesa conosce le vostre sofferenze, le vostre lotte, le vostre speranze... La Chiesa è grata a voi e vi ringrazia con la nostra voce. Abbiate fiducia nella Chiesa che vi ama e si offre a voi per servirvi... Ad Essa preme farvi conoscere Gesù Cristo, vostro compagno di lavoro, il Maestro, il Salvatore di tutta l'umanità ».

Sua Ecc. Mons. A. Piazza concludeva salutando ed augurando gioia e prosperità natalizia a tutti i presenti ed alle loro famiglie.

Alla fine il Dottor V. Vaccari, presidente dei Cantieri del Mediterraneo, prendeva la parola per ringraziare e beneaugurare e presentava buone prospettive di continuato lavoro.

Significativa manifestazione natalizia delle scolaresche al Cinema Parr. Excelsior

Ricordare è rivivere.

E rivivere è tanto più bello, quando si ricordano cose gradite e buone.

Ci piace perciò, per noi, per i lettori, ricordare le ore di serena letizia trascorse con i nostri scolari in prossimità del Natale.

I tre «*Momenti Natalizi*» presentati dagli alunni ci hanno commosso perchè i piccoli attori, ben preparati, in una indovinatissima presentazione e con una suggestiva coreografia, ci fecero gustare la poesia e i contenuti del Natale che tutti richiama attorno alla culla del Redentore a meditare: «*Che cosa sarei senza questo giorno?*».

La bella festiciola, in cinema-teatro grematissimo, si concludeva con l'omaggio riconoscente del Comune che offriva, a mezzo del Sindaco, Rag. Andrea Rembado, la medaglia d'oro alle benemerite insegnanti collocate a riposo.

Alle Maestre Maria Caffa, Virginia Olivero e Rosetta Pegollo, ringraziate dalle Autorità e salutate affettuosamente e con tanta grazia da tre scolarette, vada pure il nostro augurio sentito e cordiale.

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha offerto, in cordiali incontri, il panettone natalizio ai piccoli e grandi dell'Asilo, e delle Scuole Elementari e Medie.

Passaggio di consegne al Centro di Lettura

Il 29 dicembre nei locali del Centro di Lettura, siti nella complessa e meravigliosamente rinnovata mole del Castello pietrese, la Maestra Costanza Cicersa dava il commosso addio alla benemerita istituzione che essa ha visto nascere e che, attraverso monteplici sacrifici ha fatto crescere e prosperare in benefiche attività di cultura, di educazione e ricreazione. Il Provveditore agli Studi ha chiamato alla direzione per la continuazione dell'opera, la segretaria del plesso scolastico di Pietra Ligure Maestra Giuseppina Spotorno.

Durante la cerimonia, presenti Autori-

tà, personalità e molti amici e giovani frequentatori, hanno espresso ringraziamenti e voti augurali il presidente del Centro Dott. Angelo Spotorno, il Sindaco Rag. Andrea Rembado e Mons. Luigi Rembado, Prevosto.

Carnevale dei Ragazzi

Organizzato dall'Azienda di Soggiorno, nel Cinema Parrocchiale si è svolto il tradizionale giorno di sano divertimento.

Come già l'anno scorso, il tempo piovoso ha impedito il corso mascherato e l'uscita dei carri già preparati per l'esibizione. L'Excelsior, che è sempre pronto a tutti accogliere perchè non è di proprietà privata ma di tutta la Parrocchia, ha salvato, ancora una volta, e molto volentieri, la situazione. Era saturo, traboccante di pubblico ed invece di caloriferi si sentiva il bisogno dell'aria fresca.

Presentate dalla «*rivelazione*» (noi già lo apprezzavamo) Cap. Franco Saglietto, le scenette e le mascherine procurarono inondazioni di risate ed applausi.

Ecco le classiche:

Categoria Maschi piccoli

1) Paolinelli Giacomo (Esquimese) - 2) Nicotra Ilario (Moschettiere) - 3) Minuto Sergio (Garibaldino) - 4) Bergamaschi Gian Guglielmo (Dartagnan) - 5) Natta Raffaello (Will Bill) - Baietto Giorgio (Dartagnan) - 6) Tosetti Gian Franco (Indiano) - 7) Soprani Gian Giacomo (Moschettiere) - 8) Longoni Luciano (Cow Boy) - 9) Armeniaco Vittorio (Arlecchino) - 10) Dagnino Enrico (Pierrot) - 11) Modenesi Marco (Sceriffo) - 12) Levo Giuseppe (Principe Azzurro) - 13) Gabbetta Marco (Principino) - 14) Sartore Franco (Cow Boy) - 15) Talamona Mauro (Mandarino Cinese) - 16) Vignaroli Vito (Cow Boy) - 17) Maritano Paolo (Pellirossa) - 18) Frer Stefano (Arlecchino) - 19) Vitale Antonio (Indiano).

Categoria Bambine piccole

1) Mura Laura (Costume sardo) - 2) Nan Paola (Partita a carte) - 3) Pisano Alessandra (Madrilena) - 4) Carrara Paola (Campanellina del bosco) - 5) Zuncheddu Monica (Ringo) - 6) Raimo Lin-

da (Minni) - 7) Faravelli Manuela (Fatina) - 8) Firpo Viviana (Fatina) - 9) Lesage Danila - 10) Baietto Ornella (Cappuccetto Rosso) - 11) Scolara Maria Rosa (Fatina) - 12) Degli Esposti Fiorella (Cappuccetto Rosso) - 13) Pittaluga Sandra (Indiana) - 14) Levo Anna Maria (Ballerina) - 15) Accame Maria Cristina (Arlecchino) - 16) Macciò Donatella (Ballerina) - 17) Astigiano Simonetta (Paesanella) - 18) Tacchini Anna Maria (Damina) - 19) Lavagna Edoarda (Damina) - 20) Pelloci Cinzia (Zingarella) - 21) Geddo Raffaella (Contadinella) - 22) Geddo Ottavia (Fata) - 23) Robutti Magda (Contadinella) - 24) Passarella Carlucina (Arlecchino) - 25) Zunino Loredana (Costume Sardo) - 26) De Maestri Maria Rita (Pierrot).

Categoria Maschi grandi

1) De Scalzi Marco (Paggio Veneziano) - 2) Carrara Mario (Robin Hood) - 3) Marabelli Ferdinando (Torero) - 4) Gazzano Marco (Cacciatore) - 5) Genta Alfredo (Pellerossa) - 6) Salva Giuseppe (Guardia Canadese) - 7) Bracco Mario (David Crockett) - 8) Venturi Giulio (Moschettiere) - 9) Bracco Franco (Piccola Freccia) - 10) Pedemonte Walter (Cappuccetto Rosso) - 11) Trani Donato (Pierrot) - 12) Moschetti Cataldo (Cinese) - 13) Pedemonte Giovanni (Pierrot) - 14) Canino Vincenzo (Pulcinella).

Categoria Bambine grandi

1) Ghirardi Emanuela (Fanciulla della Macedonia) - 2) Minuto Gabriella (Gari-baldina) - 3) Testi Annunciata (Gallo) - 4) De Andreis Paola (Gheisa) - 5) Amadori Maria Grazia (Damina del 700) - 6) Arimondo Ornella (Arlecchino) - 7) Armeniaco Luisa (Damina 800) - 8) Astigiano Loredana (Giapponesina) - 9) Passarella Susanna (Damina) - 10) Baracco Anna Maria (Arlecchino) - 11) Robutti Ernestina (Fatina) - 12) Marengo Maria Pia (Fioraia) - 13) Lorè Antonella (Fatina) - 14) Delfino Rosanna (Contadinella) - 15) Gigante Nicoletta (Fatina) - 16) De Andreis Andreina (Fata).

OFFERTE PER LA FESTA DELL'ASSUNTA 1965

Ricotta Giovanni L. 2000 — B. N. 5000 — N. N. 8000 — Aicardi Rembado 5000 — Costamagna Bossa Angiolina 10.000 — Marittimi Pietresi on. San Nicolò 3000 — Auselmo 2000 — Cacciati Milano 1000 — Bertolotti Mario Melagnano 5000 — Famiglia Morando in memoria Angelo 4000 — Rocco Prof. Alberto 5000 — Marenco Pierina 500 — Colonia Permanente 5000 — Rovelli Angiolina 1000 — Valerga Rembado Adelaide 2000 — Ravera Maria 1000 — N. N. 1000 — Fioravanti Marzio 600 — Morari Carolina 500 — Ravera Andrea 1500 — Damiani Aristide 1000 — Berruti Mario 500 — Ottaviano Vincenzo 500 — Zambelli Pia 600 — Ravera Bernardo 3000 — Accinelli Nice 1000 — Matis Raffaele 1000 — Rosa Paolo 500 — N. N. 500 — Barbieri Giovanni 2000 — Ferrara Filomena 500 — Fazio Bottaro Maria 1000.

Fortunato Samuele 1000 — Rabaglia Carlo 1000 — Suore Ospedale 1000 — Isaia Virgilio 500 — Valenti Paolo 1000 — Ing. Sabattini Franco 1000 — Pegollo Laura 5000 — N. N. 1000 — Rossetti Battista 2000 — Folco Ersilia 1000 — Montorio Carlo 500 — Faroppa Pietro 500 — Pisano Dora 2000 — N. N. 1000 — Alessio Domenico 500 — Ciribi Maria 1000 — Battistella Mario 300 — Porati Eligio 500 — Caviglia Angelo 2000 — Avv. Carlo Nan 2000 — Fratelli Velizzone 1000 — Vigliercio Carmela 1000 — Berrini Madalena 500 — Colmaghi Marcello 500 — Bianche Felice 600 — Teti Giuseppe 1000 — Vignolo Elena 500 — Ferro Maria Megari 1000 — Pegollo Rosa in memoria del marito 1000 — Astengo Giuseppe 1000 — Moretti Elvira 1000 — Bruzzone Emanuele 1000.

Fiallo Cosimo 1500 — Eteri Vittorio 1000 — N. N. 1500 — Lavruti Gaspare 500 — Mutti Rina 500 — Moracca Tomaso 500 — Rinaldi Battista 1000 — Prato Rina 2000 — Canepa Irene 500 — Anzilotti Bruno 1000 — Villa ragionier Giulio 1000 — Rossi Agostino 1000 — Lupano Franco 1000 — Rosso Maria 500 — Gotti Luigi 500 — Canepa Leonardo 500 — Fazio Francesco 1500 — N. N. 1000 — De

Giovanni Stefano 500 — Riolfo Giuseppe 1000 — Opizzo Bartolomeo 3000 — Orso Giuseppe 1000 — Cav. Rossi Mario 1000 — Gambetta Giacomo 5000 — Coniugi Lanza 1000 — Monte Giuseppina 500 — Rigliaco Antonio 500 — Laganà Domenico 500 — De Maestri Imerio 1000 — Astigiano Alfreda 500 — Occhetti Francesco 1500 — Bottaro Teresa 1000 — N. N. 1000 — Ademollo Celeste 1000 — Saglietto Flaminio 1000 — Lanaro Antonio 2000 — Maestra Maggi Doralice 1000.

Cap. Ferrando Giuseppe 2500 — Bruzzone Giuseppe 500 — Chiazzari Natale 1000 — Famiglia Meirana Pelle 2000 — Bobbio Rossi Luisa 5000 — Gatti Silvio 2000 — Chiappe Giovanni 500 — N. N. 500 — Testi Giuseppe 1000 — Gabrieli Gaetano 500 — Brossa Maria 500 — Caneva Pasqualina in memoria di Giuseppe 4000 — Giampieri Corrado 1000 — Punzoni Giovanni 1000 — Accame Pietro 500 — Giotti Elio 500 — Maggi Baroni, pensionati Orfeo 10.000 — De Luca Pasquale 1000 — Bottaro Ernesto 500 — Bonorino Elisa 500 — Pastorino Carmelina 500 — Zambarino Giovanni 1000 — Maritano Gildo 2100 — Calcagno Giuseppe 500 — Direzione Scuola Media 1000 — N. N. 1000 — Fratelli De Ambrosi 1000 — Benedusi Marsilio 1000 — De Vincenzi Geometra Aless. 1000 — Zunino Tolazzi Maria 500 — Cav. Salvatore Caltavuturo 10.000.

N. N. 1000 — Famiglia Salvadori 1000 — Pastorino Amedeo 500 — Giupponi Guido 2000 — Toratarolo Teresa 1000 — Gotti Emilio 1000 — Porcari Giuseppe 1000 — Bardino Raffaele 500 — Chiazzari Cap. Antioco 1000 — Suore della Carità Regina Mundi 5000 — Don Attilio Ricci 1500 — Seppone Giuseppe 600 — Ricotta Giovanni 2000 — Dott. Iosi Enrico 5000 — Gentile Annita 2100 — Spiccioli in cassa 11.700 — Occhetti Bertirrotti Antonietta 1000 — Pastrengo Paolo 1000 — Baracco Antonio 500 — Venusto Giussanji 1000 — Bruno Maria 500 — Olivero Giuseppe 1500 — Sivestrini Aida 500 — Fazio Bernardo 1500 — N. N. 1000 — Giacosa Roberto 2000 — Dosi Remo 500 — Virginia e Pieranna Barbieri 500 — Bracco C. Camelia G. 1000 — Traverso Giuseppe 1000 — Ferro Ricci Caterina 500 — R. R. Suore di Villa Assunta

1000 — Fortunato Egidio 2000 — Bussa Maria 1000.

Fortunato Giovanni 1000 — Matteo Domenico 2000 — Aprosio Piera 1000 — Bottini (villeggianti) 1000 — N. N. 1000 — Valle Accinelli Giuseppina 1000 — Giusto Simone 3000 — Cap. Rembado Bernardo 5000 — Rossi Elisa 1000 — Manfredi Caviglia 1000 — Roccher Arimondo Maria 500 — Moscardelli Maurizio 500 — N. N. 1000 — Folco Carlo 3000 — Baietto Giuseppe 1000 — Baracco Casimiro 1000 — Calcagno Andrea 2000 — Isaia Giorgio 1000 — Nan Accame Serafine 1000 — Gambetta Nicola 2000 — N. N. 1000 — N. N. 1000 — Fazio Paolo 1000 — Spiccioli in cassa 10.410 — Taramasso Armando 2000 — Famiglia Pagano Valle 2000 — Gatti Ferdinando 1000 — N. N. 1000 — Pegollo Accame Caterina 30.000 — Merano Francesco 2000 — Arlandini Nella 1000 — Rodi Ersiglio 1000 — Prof. Giovanni Battista Osiglia 5000.

Vercesi Gina (Genova) 5000 — Suore Angeline 5000 — Venturi Albino 3000 — Giuseppe Tosco 5000 — Maritano Giovanni 1000 — N. N. 1000 — Aldo Lavagna 1000 — Giuseppe Accame 1000 — Lanaro Brunetto 1000 — Angelo Sartore 1000 — Maria Bussa 1000 — Diciolo Alfieri 1000 — N. N. 500 — Vittorio Stella 1000.

Totale offerte per l'Assunta L. 376.410.

Spese principali per la festa

Ditta Verdina da Camogli per illuminazione facciata Chiesa	L. 100.000
Ditta Hermann Birmelin (Germania) n. 24 torce a vetro per statua	» 118.768
Ditta Soliva ornamento cassa Madonna Assunta	» 35.000
Banda citt. per processione	» 45.000

Totale L. 298.768

Le rimanenti L. 77.642 restano nella cassa della Chiesa per spese di addobbo e culto.

La colletta 1965 ha superato di lire 109.045 la raccolta dello scorso anno, co-

me appave pubblicata nel numero del giugno scorso.

Ai Pietresi quindi, in crescendo di generosità, il nostro vivo ringraziamento, e l'assicurazione del sorriso benedicente della Vergine Madre Assunta in Cielo.

« DARE DA MANGIARE AGLI AFFAMATI »

I ripetuti, accorati appelli di Paolo VI, per sollecitare aiuti a favore delle popolazioni dell'India terribilmente provate dalla carestia e dalla fame, come pure il messaggio agli Italiani del presidente Saragat e della R. A. I. e, per noi, la toccante Lettera Pastorale di S. E. Mons. A. Piazza, nostro Ecc.mo Vescovo, hanno suscitato, in tutte le categorie di persone, un'ondata di carità che è « tra le cose più belle e meravigliose », una prova a fatti che il senso umano e cristiano è vivo nella nostra gente.

Diamo un quadro riassuntivo delle offerte raccolte in campo nazionale e cittadino:

La sottoscrizione R. A. I. ha quasi raggiunto i sei miliardi; quella Vaticana promossa dal Santo Padre e dalla C. E. I. ha superato i tre miliardi; la somma giunta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri arriva ai tre miliardi.

Pietra Ligure in totale ha offerto lire 1.542.230 così suddivise:

— Alla R. A. I. L. 100.000 del Comune e L. 597.000 come sottoscrizione presso i Vigili Urbani. Totale L. 697.000.

— Al Santo Padre L. 601.700 raccolte dalla Chiesa Parrocchiale e L. 243.530 offerte dai Padri del Soccorso e fedeli. Totale L. 845.230.

Mentre ringraziamo tutti in generale, lodiamo in particolare il gesto del pittore nostrano Cap. Vincenzo D'Agostino che « per i bimbi affamati » ha offerto le sue opere migliori. Una di queste è andata a Roma con l'offerta di L. 15.000.



LIBRI PARROCCHIALI

nel trimestre ottobre-dicembre

Battezzati:

Vitale Giuseppina a Savona l'8-7 — Bocca Giovanni di Giuseppe e di Dogliani Marjer Maria Rosa il 3-10 — Canu Antonio di Francesco e di Marsala Giuseppina il 10-10 — Scasso Marco di Giuseppe e di Zunino Giuseppina il 20-10 — Pili Roberto di Paolo e di Delussu Giuseppina il 22-10 — Ferraro Gaetano di Vincenzo e di De Luca Santina il 24-10 — Bergamaschi Maria Teresa di Italo e di Bonfiglio Anna il 24-10 — Puggia Gaetano di Giovanni e di Ruggero Francesca il 24-10 — Falletti Roberto di Giuseppe e di Murredda Amelia il 24-10 — Leone Angela di Giuseppe e di Scaringella Rosa il 31-10 — Monleone Simonetta di Aldo e di Falletti Adriana il 7-11 — Fucas Franco di Graziano e di Giusti Maria Teresa il 14-11 — Burattin Roberto di Modesto e di Riccitelli Jole il 14-11 — Guaraglia Sergio di Giuseppe e di Aloia Gina il 14-11 — Fortin Barbara di Gian Franco e di Ongania Franca il 21-11 — Angelico Maria Rosa di Francesco e di Calonico Giuseppina il 28-11 — Scolara Giuseppina di Luigi e di Castagna Luigia il 28-11 — Borro Alessandra di Marco e di Araldi M. Alba il 5-12 — Bartolone Loredana il 20-12 — Panaro Luigino di Pier Giuseppe e di Damasseno Virginia il 21-12 — Mazzucchelli Margherita di Geraldo e di Mazzucchelli Angela il 24-12 — Tieghi Cristiano di Tristano e di Schenk Almat il 26-12 — Lascio Giovanni di Pasquale e di Pecchioni Silvana il 23-12 a Savona.

Uniti in Matrimonio:

Geom Papalia Vincenzo e Borgna Natalina il 9-10 — Rinaldi Vittorio e Lupina Antonia il 9-10 — Corradini Lino e Saccone Gemma il 9-10 — Cap. Accame Pietro e Matis Francesca il 10-10 — Rag. Vio Franco e Palmarini M. Giuseppina il 16-10 — Andrighetto Claudio e Folco Maria Pia il 17-10 — Bruschi Luciano

e Forte Maria Teresa il 23-10 — Bria Adriano e Zunino Isabella il 23-10 — Andrella Giuliano e Rodi Floriana il 24-10 — Zanirato Luigi e Asselle M. Teresa il 7-11 — Geom. Folco Giovanni e Zini Irma Maria il 18-11 — Di Mauro Leonardo e Manitto Anna Antonietta l'11-12 — Velardi Paolo e Di Giacomo Pasquina il 23-12.

Defunti:

Zunino Caterina in Bosio a. 42 il 2-10 — Levo Giovanni a. 65 il 4-11 — Sini Bachisto a. 84 il 21-11 — Ciarlo Cecilia Margherita in Bosio a. 93 il 23-11 — Mondino Pietro a. 65 l'1-12 — Canepa Modesta nata Parodi a. 63 il 2-12 — Cozzani Cunegonda vedova Affaticati a. 78 il 22-12.

ANAGRAFE PARROCCHIALE E ANAGRAFE COMUNALE

Ricorre quest'anno il primo centenario della registrazione della popolazione da parte delle autorità civili. Infatti sino al 1865 (anno, per noi, della costruzione della Ferrovia) solo la Chiesa aveva l'anagrafe. Di questa si servivano le pubbliche amministrazioni e i cittadini anche per usi civili.

Nel nostro archivio parrocchiale esistono, in buona conservazione, rivestiti in carta pecora, i Libri dei nati e battezzati, dei matrimoni e dei defunti, che ci descrivono tutti i Pietresi in questi ultimi quattro secoli. Il Concilio Ecumenico di Trento, terminato nel 1564, aveva decretato questa notazione anagrafica universale. Nella nostra Parrocchia iniziò 11 anni dopo e cioè nel 1575, essendo parroco rettore il pietrese Don Cristoforo del Pozzo.

Pubblichiamo i dati anagrafici che si riferiscono all'anno zero (inizio) e ai trecentenari successivi.

	<i>Battezzati</i>	<i>Sposi</i>	<i>Defunti</i>	<i>Popolazione</i>
Anno zero:	1575 n. 50	1584 n. 10	1585 n. 34	1000 circa
Anno 1665:	n. 53	n. 13	n. 48	1500 circa
Anno 1765:	n. 57	n. 11	n. 45	2000 circa
Anno 1865:	n. 60	n. 16	n. 46	2134 esatta
Anno 1965:	n. 90	n. 44	n. 46	6411 esatta

INCREMENTO EDILIZIO

Anni 1575 - 1584 - 1585: *Borgo antico case 200, fuochi 150.*

Anno 1635: *Cresce il sobborgo occidentale: 5 contrade.*

Anno 1765: *Viene quello orientale « Arietta »: 2 contrade. Famiglie 404.*

Anno 1865: *Espansione a sud: Chiesa, piazza e palazzi nuovi. Case 453.*

Anno 1965: *Da Loano a Borgio e entroterra: verso la suturazione da dopo il 1948. Famiglie 1743. Appartamenti 3000. Villeggianti 46.910. Presenze 1.136.400.*

Le presenti cifre colte a distanza di cento anni le una dalle altre, sono interessanti e significative. Meriterebbero uno studio più profondo, anche a carattere scientifico e sociale, oltre che pastorale. A persone oneste e capaci potremmo affidare maggiori approfondimenti d'archivio.

Come osservazione generale rileviamo che Pietra è andata sempre crescendo. L'unica diminuzione, sempre augurabile, è stata nei Defunti: tre secoli fa morivano 48 persone all'anno, due di più che l'anno scorso. Medicina e chirurgia, cure personali e igiene pubblica, insieme alle migliorate condizioni di vita, sono le cause principali della più lunga media di vita raggiunta anche dai Pietresi.

CONSUNTIVO ANAGRAFICO ANNUALE

Battezzati	n. 90	(1965 n. 96)
Cresimati	n. 75	(1965 n. 95)
Sposati	n. 44	(1965 n. 42)
Defunti	n. 46	(1965 n. 54)

Al 31 dicembre 1965 risultavano residenti a Pietra 6.410 persone, di cui 2.991 uomini e 3.419 donne. In un anno ci fu l'incremento di 211 unità. Immigrati furono 416, emigrati 265.

Nel libro « Status Animarum » risultano nella Parrocchia di S. Nicolò 1.628 famiglie effettivamente domiciliate. All'Anagrafe Comunale le famiglie residenti sono 1.743. In questo numero sono compresi i territori extra-parrocchiali: Ranzi, Boggio dal Crocifisso a rio Bottazzano e S. Corona.

" Non siate troppo solleciti per la vostra vita di quel che mangerete o berrete nè per il vostro corpo di quel di cui vi vestirete. La vita non vale più del nutrimento e il corpo più del vestito? Osservate gli uccelli dell'aria che non seminano non mietono e non raccolgono nei granai; eppure il padre vostro celeste li nutre. Ora non siete voi molto più di essi? E chi di voi a furia di pensarci su può aggiungere un cubito alla propria statura e perchè darvi tanta pena per il vestito considerate come crescono i gigli del campo essi non lavorano e non filano tuttavia vi dico che neppure Salomone con tutto il suo splendore fu mai vestito come uno di essi. Se dunque Dio riveste così l'erba del campo che oggi è e domani viene buttata nel forno quanto a maggior ragione vestirà a voi uomini di poca fede? Non vogliate dunque preoccuparvi dicendo: cosa mangeremo? — Oppure: — Cosa berremo? o di che ci vestiremo? — Sono i Gentili che cercano tutto ciò, mentre il padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato per giunta. Non preoccupatevi dunque per il domani sarà sollecito di se stesso. A ciascun giorno basta il suo fallo "

VITA PARROCCHIALE

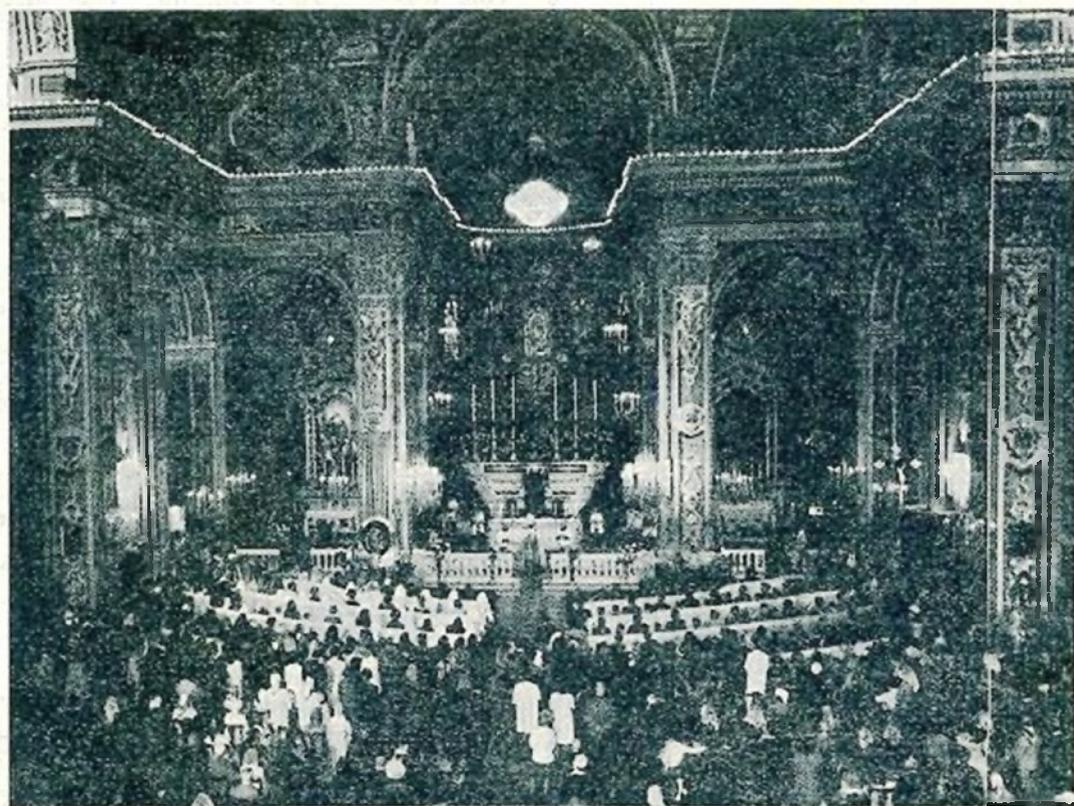
A. XVIII - N. 151 - N. 2

Marzo - Aprile 1966

Rivista della Città di *Pietra Ligure* - Direz.: V. Matteotti, 8 - Tel. 67.017

Abbonamento: Ordinario L. 500 - Sostenitore L. 1000 - Estero L. 1000

C. C. P. anche per offerte n. 4/8215 intestato a Mons. Luigi REMBADO



Anche per le nuove forme liturgiche la nostra chiesa è provvidenziale.



Cronaca Parrocchiale

Giubileo Straordinario

Abbiamo l'impressione che in generale la grande amnistia di perdono concessa alla chiusura del Concilio non ha trovato una adeguata corrispondenza nei fedeli. Più che indifferenza pensiamo si tratti di immaturità alle grandi aperture ecclesiali, che l'assise ecumenica ha lanciato nel mondo, promotore lo Spirito Santo.

Nella nostra Parrocchia in verità il risultato non è stato del tutto negativo.

Il Corso di Istruzioni tenuto nel Cinema Parrocchiale per tre sere, dal Prof. Mario Andreoletti, salesiano di Alassio, si è svolto con la partecipazione di un pubblico vario ed attento che gremiva il salone. L'oratore ha tenuto avvinto il suo uditorio spezzando con abilità e semplicità i grandi temi del Concilio nel rinnovamento della Chiesa e del mondo.

Ad Albenga

Degna di nota e di ammirazione è stata l'affluenza dei Pietresi al centro della Diocesi per l'acquisto del Giubileo maggiormente legato al cuore del nostro Pastore. Certo siamo stati tra i primi e più numerosi a visitare la Cattedrale e il Santuario di Pontelungo.

La processione per le storiche vie albenghesi si è snodata ben lunga ed i canti nostrani si sono elevati per raggiungere il Cielo al di sopra delle antiche torri.

Al Santuario del Soccorso

Sua Ecc. Mons. Vescovo allo scopo di allargare il più possibile i benefici del Giubileo ha, in seguito, stabilito altre sedi e altri giorni particolari in tutta la Diocesi. Con molta soddisfazione potemo così acquistare un terzo Giubileo e

questo nel nostro Santuario, in sostituzione di quello già programmato per metà maggio nella chiesa parrocchiale.

La consueta processione votiva si trasformava quest'anno in notturna e numerosa processione giubilare punteggiata da miriadi di fiaccole ardenti simbolo della nostra Fede.

Il Rev. Padre Guardiano, che aveva curato anche il triduo di Istruzioni conciliari, manifestava, a nome della comunità francescana, la sua soddisfazione che è nostra e di tutti.

Nella stessa festa di Pentecoste le parrocchie del Vicariato visitavano il Santuario mariano per acquistare anch'esse la grande indulgenza.

Feste Pasquali

Da Natale a Pasqua il tempo passa veloce, e tanto più veloce ce lo siamo visti fuggire quest'anno, poiché, ormai tutto cammina con la fretta che il dinamismo moderno impone. Neppure la Quaresima sembra più così lunga da essere citata come paragone delle cose più tetre ed uggiose.

Forse perchè più presto viene interrotta: già si comincia a fare la Comunione Pasquale prima della grande Solennità, come si continua dopo fino a giugno.

L'apertura ufficiale e comunitaria del precetto Pasquale è stata privilegio dei malati che in numero di cinquanta ricevettero il Signore a domicilio. Mercoledì Santo fu poi la volta degli scolari e degli studenti. Vennero poi gli altri. Ma non tutti. Gesù è buono e paziente. Sa aspettare.

Anche le visite ai « Sepolcri », data la più lunga permanenza del Santissimo nell'Altare preparato, si sono susseguite con



Non è un « sepolcro » ma un trionfale centro di vita.

ritmo regolare in tutte le due giornate del giovedì e venerdì santo. Una meritata lode vada alla signorina Rosa!ma Bongiovanni per il bel tappeto che raffigurava, con le spighe emergenti dal calice, la crescita dei veri cristiani attorno alla croce per essere, con grande apertura di mente e di azione, la salvezza del mondo contemporaneo.

Il Prof. salesiano Don Castanetto di Alassio ha predicato la Passione di Nostro Signore dopo la tradizionale processione, sempre lunga, composta e devota, che accompagnava la «cassa» del Cristo morto artisticamente restaurata grazie alla generosità della famiglia Calvituro-Guarisco.

Sua Ecc. Mons. Vescovo non ha autorizzato nessun anticipo di orario per la notte o veglia pasquale.

La partecipazione è stata, anche quest'anno, poco soddisfacente.

« Lampada accesa » per le sacre Vocazioni

L'iniziativa « LAMPADA ACCESA », lanciata dal Centro diocesano U.D.A.C.I., non essendosi attuata su scala diocesana, è stata articolata nella nostra Parrocchia.

Una lampada in ceramica rappresentante la navicella della Chiesa sormontata dalla Croce, è stata solennemente portata ed accesa a turno in ogni chiesa o cappella, dove ha sostato alcuni giorni. Essa è stata centro simbolico per suscitare preghiere, istruzioni e opere al fine di invocare da Dio il dono di santi e numerosi sacerdoti.

Per cinque settimane la Lampada, portata dai chierichetti e dai fanciulli cattolici, ha peregrinato presso ben dodici centri ove sta Gesù Eucaristia.

L'itinerario fu esattamente il seguente:

Chiesa parrocchiale (27 febbraio - 6 marzo); Casa « Mater Dei » delle Suore Angeline (7 marzo - 9 marzo); « Casa S. Giuseppe » delle Suore Cappuccine (9 marzo; 11 marzo); Santuario N. S. del Soccorso (11-14 marzo); Ospedale « Santo Spirito », dove si acquistò il primo Giubileo (14-16 marzo); Chiesa della

Annunziata, durante le Quarantore (20-21 marzo); « Villa Paolina » delle Suore Ancelle (21-23 marzo); Casa « Regina Mundi » delle Suore della Carità (23-25 marzo); « Villa Costantina » delle Suore di Maria SS. Bambina, dove le famiglie del rione occidentale della Parrocchia ebbero comodità di seguire le Istruzioni conciliari tenute da Mons. Prevosto per lo acquisto del Giubileo.

Proseguendo il mistico cammino la Lampada, con simpatica funzione, veniva accolta dai piccoli ospiti della colonia « Città di Milano » (29-30 marzo) e passava poi alla « Colonia Permanente » dove, per le Suore Zelatrici del S. Cuore, per il personale e per i ragazzi, il Parroco di Ranzi predicava l'indulgenza giubilare (30 marzo - 1 aprile).

In seguito, dopo un periodo di sosta presso la cappella delle Suore nell'Istituto di S. Corona, la lampada ritornava portata ad Albenga, nella cappella del Seminario, il giorno 25 aprile.

I Seminaristi Pietresi la riportarono il 24 giugno e definitivamente nella sede parrocchiale dove verrà esposta ed accesa ogni primo giovedì del mese, giorno consacrato alle sacre vocazioni e al sacerdozio.

Vita nelle Associazioni

Il gruppo Donne di A. C. insieme alla unione Uomini, con successive conferenze settimanali, seguite da animate discussioni, per Pasqua avevano già concluso il programma della cultura religiosa.

I Giovani e le Ragazze rimasti più in arretrato per quanto riguarda la catechesi, in compenso sono stati all'avanguardia per le animate riunioni, tenute al sabato, con la messa a fucco, in tavole rotonde, dei problemi riguardanti la gioventù moderna.

Hanno anche creditato un interessante e simpatico giornalino di associazione che cambia titolo secondo il disegno della copertina.

Le sezioni minori della G. F. si sono distinte nelle giornate interparrocchiali di studio concluse con l'offerta di un cuore d'argento alla Madonna di Lourdes.

Le Beniamine hanno preparato una semplice, ma ben riuscita festa delle Mamme.

Una lode particolare meritano i Fanciulli Cattolici, i quali sotto l'infaticabile guida delle Delegate si sono distinti in Parrocchia e nella Diocesi. Citiamo, per ora, solamente la fiamma verde Pier Luigi Devincenzi: proclamato Araldo del Vescovo, e Giorgio Ravera, primo ad Albenga, che avrà l'onore di ricevere il premio « Roma » dal Papa.

Il Gagliardetto Vescovile per la Liturgia a Pietra Ligure

Il 25 Aprile si è svolto al Seminario Vescovile di Albenga il Raduno Fanciulli Cattolici e dei Chierichetti. Nonostante la giornata sia iniziata con un tempo poco propizio, Pietra ha partecipato alla manifestazione con 30 Fanciulli, Delegate e Assistente.

Il raduno che è stato pure occasione per la celebrazione del Quarantennio di fondazione delle fiamme tricolori è stato aperto dalla Ss. Messa officiata da Sua Eccellenza il Vescovo. Le fiamme pietresi: Devincenzi (Araldo del Vescovo 1965), Dominelli, Ventura, Chiazzari, hanno avuto l'onore di fare il Picchetto per lo accompagnamento di Sua Eccellenza e per tutta la durata del Divino Sacrificio, gli altri fanciulli si sono notati per l'ordine delle loro divise. La Comunione fatta dalla totalità dei partecipanti era valida per l'acquisto del Giubileo Conciliare.

All'Offertorio un rappresentante di ogni associazione ha consegnato nelle mani di Sua Eccellenza i chicchi di grano; Pietra Ligure ha unito la Lampada per le Vocazioni ed una busta contenente le offerte raccolte durante il pellegrinaggio della Lampada nella Parrocchia.

Nella mattinata si sono svolte le gare di Liturgia e Canto. Un po' di paura da parte dei nostri chierichetti, come d'uso e poi l'attesa ansiosa dei risultati.

La premiazione è avvenuta nel pomeriggio alla presenza di Sua Eccellenza. All'annuncio che il Gagliardetto era stato vinto da Pietra i nostri rappresentanti hanno ricevuto confusi le complimentazioni del Vescovo.

I bravi chierichetti sono: Rossi Mario, Massone, Agus Domenico e infine il pluridecorato Bianchi Pierino a cui è andata pure una medaglia di bronzo per la gara individuale.

Complimenti a tutti, pure a quelli che hanno partecipato e non hanno vinto. Sono stati bravi lo stesso. Un ringraziamento particolare all'Assistente, D. Grasso, a cui va tutto il merito di averli ben preparati.

All'arrivo a Pietra il Gagliardetto è stato consegnato nelle mani del nostro caro Parroco Mons. Rembado tra la gioia e la soddisfazione di tutti. I nostri fanciulli, non ancora contenti, si sono promessi con vero entusiasmo di fare ancora meglio un altro anno. Speriamo!

La Delegata
Francesca Corradini

Prime Comunioni e Cresime

L'8 maggio la nostra chiesa presentava uno schieramento insolito attorno all'altare. I piccoli candidati ai sacramenti della Eucaristia e della Cresima, sistemati nelle panche ad anfiteatro, accanto ai loro genitori o padrini, si muovevano verso la mensa della famiglia ecclesiale, dove il celebrante Presidente e Padre distribuiva i doni del Signore.

I piccoli si sono dimostrati ben preparati grazie ai sacrifici di molti, ma in modo particolare di Don Giovanni e delle Rev.de Suore dell'Asilo.

Hanno accolto nel pomeriggio con gioia il nostro Ecc.mo Vescovo, Mons. Alessandro Piazza, che per la prima volta veniva a consacrare i novelli soldati di Cristo e Lo hanno salutato per mezzo di un loro rappresentante: Giuseppe Infurna.

Celebrava la Messa il Rev.do Can. D. Nicolò Borro, mentre S. Eccellenza rivolgeva la sua parola piena di sapienza e di pratici ricordi.

Ai protagonisti della bella festa rimaneva, oltre la grazia sacramentale, i doni simbolici del giglio, preparato dal FAC, del Vangelo, del messalino e del quadro ricordo donati dal Parroco.

Piccolo Pellegrinaggio

Anche quest'anno la comunità parrocchiale si è mossa verso Giustenice con mèta: la Cappella di Lourdes.

Era domenica 15 maggio. La pioggia

che cadeva anche all'ora della partenza, non impediva agli ardimentosi di mettersi in cammino. La loro fiducia non fu delusa perchè la processione si svolgeva sotto un cielo schiarito.

Attività cittadine

Festa degli alberi

Per la prima volta questa simpatica cerimonia si è svolta proprio nel cuore della nostra cittadina.

Alla presenza delle Autorità Civili, Religiose e Scolastiche e degli alunni della Scuola Elementare e Media, la nuova Piazza in via Garibaldi, già Borgo Nuovo, dell'antica Pietra, veniva abbellita con alberi di alloro.

Cambio della guardia presso le Autorità Militari Cittadine

Non sempre sappiamo renderci conto esattamente di quanto il servizio per il bene pubblico comporti sacrificio, soprattutto per chi deve militarmente ubbidire. Ce ne accorgiamo forse quando, ad intervalli di tempo più o meno lunghi, volti e persone nuovi vengono a sostituirsi a quelli ben noti, ormai da tutti considerati, oltre che, come vigili custodi dell'ordine, anche un po' come amici e concittadini.

Siamo così, pronti a dare il benvenuto a chi arriva, ma non sappiamo tanto presto dimenticare chi ci ha lasciato.

Il giorno 5 giugno u. sc. che, come ogni anno ci ha riunito per la festa della sempre Benemerita ARMA dei Carabinieri, interinalmente comandata dal Brig. P. G. Tantari, abbiamo sentito con più vivo rimpianto la mancanza del Maresciallo Maggiore Paolo Capurro, che dal 1962 comandava la locale stazione e che aveva saputo accattivarsi la stima e la simpatia dei pietresi per la sua possente energia comprensiva nella tutela dell'ordine e della moralità.

A Lui, nella nuova sede di Rapallo, do-

ve è stato trasferito per promozione, giunga il nostro riconoscente ricordo.

Al nuovo Maresciallo Giuseppe Gallo oriundo di Palmi che degnamente lo sostituisce, porgiamo il nostro cordiale Benvenuto e l'assicurazione di una fattiva collaborazione per il bene di Pietra.

Anche tra i finanzieri c'è stato il cambio della Guardia.

Il brigadiere Pietro Vignetta, trasferito ad una nuova sede, ha spostato il campo della sua attività ed è stato rimpiazzato dal Brigadiere Giacinto Piras.

Anche per loro si incontrano i nostri saluti, di grato ricordo per chi disciplinatamente si allontana da noi, e benvenuto per chi giunge e con noi e per noi lavorerà nell'importante settore della Finanza.

NEL BELLO SPORT DELLA BICICLETTA

La dinamica Società « La Pietra » ha organizzato con passione e perfetta organizzazione due gare ciclistiche.

Il 27 marzo la terza edizione della «Coppa La Pietra» quale prima prova per il Campionato Ligure per Dilettanti EnalDace, che sul lungomare Don Giovanni Bado ha presentato il seguente ordine di arrivo: 1° Quarleri Giancarlo (Zonca di Voghera); 2° Defendente Fracchia (Turinflex - Torino); 3° Giulio Alborno (La Pietra); 4° Luigi De Maria (Turinflex); 11° Giuseppe Amperla (La Pietra).

Il 15 maggio si disputava l'undicesima Coppa « Santa Corona » valevole come terza prova. I 78 corridori dovevano percorrere 120 chilometri: il Colle delle Trincee, Villanova, Testico e Capo Mele. L'ordine di arrivo è stato il seguente:

1° Renato Bortolazzo (G. S. Amore - Torino) alla media oraria di km. 36,878; 2° Defendente Fracchia (G. S. Turinflex - Torino); 3° Giuseppe Nicolli; 4° Franco Pesce (La Pietra); 10° Giuseppe Amperla (La Pietra).

Ben piazzato l'altro nostro corridore Alborno che conserva il primo posto nel Campionato Ligure seguito da Amperla e da Pesce.

In tempi di rinascita italiana, anche per i grandi campioni ciclisti, ci complimentiamo per questa promettente attività cittadina.

Ai dirigenti della Società organizzatrice e a tutti i protagonisti della corsa, ben volentieri aderendo all'invito, abbiamo portato, alla partenza, la nostra parola augurale e la preghiera benedictoria.



LIBRI PARROCCHIALI

Nel primo Trimestre

Battezzati:

Cucciniello Barbara di Giovanni e di Bonfante Francesca (1-1) — Termine Fabio di Filippi e di Massini Lidia (6-1) — Caviglia Angelo di Carlo e di Casarino Giovanna (6-1) — Spotorno Antonio di Pietro e di Canneva M. Antonietta (a Savona il 30-12-1965) — Cicchero Luca di Luigi e di Dovo Giuseppina (15-1) — Camurri Valentina di Luciano e di Bosio Silvana (6-2) — Bruzzone Renata di Francesco e di Calvo Anna (9-2) — Devinenzi Gian Piero di Angelo e di Sciutto Santina (12-2) — Borro Claudio di Giovanni e di Maffezzoni Alessandrina (20-2) — Lupetti Lorenza di Angelo e di Foffi M. Rosa (27-2) — Guallini Elisa di Angelo e di Ravera Enrica (9-3) — Frumento Daniela di Orlando e di Sta-

gnaro Giovanna (13-3) — Badano Mauro di Dino e di Gazzo Giuseppina (20-3) — Sartori Monica di Luigi e di De Filippi Rosanna (27-3).

Uniti in Matrimonio:

Bolla Mario e Fiallo Benedetta (9-1) — Ferrando Nicolò e Ghirardi Maria Luisa (15-1) — Isetta Giacomo e Granziere Ezia (29-1) — Staricco Giuseppe e Valenti Maria Vilma (12-2) — Corrado Angelo e Arimondo Anna Teresa (19-2) — Orsero Francesco e Rebaudo Naida Carla (19-2) — Cattaneo Primo e Guarisco Silvana (21-3) — Spirito Giovanni e Guido Maria Rita (30-3).

Defunti:

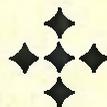
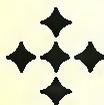
Bonorino Elisa a. 87 (4-1) — Osella Caterina a. 70 (12-1) — Merlo Teresa vedova Lora a. 85 (13-1) — Oddo Giulia a. 85 (14-1) — Chiazzari Cap. Antioco a. 89 (20-1) — Bosio Rosa in Bestoso a. 67 (23-1) — Bazzano Baldassarre a. 63 (31-1) — Amandola Assunta ved. Chiazzari a. 87 (6-2) — Suor Maria Degna al secolo Casiraghi II° Superiora Cappuccina della nuova Casa S. Giuseppe deceduta a Bergamo — Morelli Antonio a. 54 (10-2) — Scasso Carlo a. 45 (13-2) — Saldo Anna ved. Lanaro a. 86 (20-2) — Manganello Giovanni a. 61 (22-2) — Ravera Mario a. 58 (4-3) — Giorgi Alfredo a. 69 (18-3) — Ottobrina Giovanna in Rossi a. 24 (22-3) — Giulianini Paolo a. 76 (26-3) — Parodi Giovanna a. 48 (31-3).



VITA PARROCCHIALE

A. XVIII - N. 152 - N. 3
Maggio-Giugno 1966

Rivista della Città di *Pietra Ligure* - Direz.: V. Matteotti, 8 - Tel. 67.017
Abbonamento: Ordinario L. 500 - Sostenitore L. 1000 - Estero L. 1000
C. C. P. anche per offerte n. 4/8215 intestato a Mons. Luigi REMBADO



« Con il Padre S. Nicolò, il Parroco delle Anime pietresi: sempre in cammino per riconciliare tutto il Gregge con il divino Pastore e soccorrere il Suoi Fedeli ».

Giubileo Sacerdotale

DI MONS. LUIGI REMBADO

Vicario Foraneo - Prevosto della nostra Parrocchia

Quest'anno la tradizionale festa di San Nicolò, tramandata attraverso i secoli, come un messaggio di affettuosa riconoscenza per il Santo nostro Patrono, si è svolta con un carattere di insolita, più intima e familiare solennità.

Ricorrendo il 25° Anniversario della Ordinazione Sacerdotale del nostro amato Prevosto, Mons. Luigi Rembado, la Comunità parrocchiale, con unanime senso ha voluto degnamente festeggiarlo presentandogli il doveroso e sentito omaggio di stima, di affetto e di riconoscenza di tutta quanta la sua popolazione.

La maggior parte dei 25 anni del suo Ministero Sacerdotale, Mons. Rembado li ha spesi con generosa dedizione per la sua e nostra Pietra.

Pietrese di nascita, Egli è giunto in mezzo a noi nel 1947, dopo una breve sosta di sei anni nella piccola Parrocchia di Montecalvo-Ubaga, dove ha lasciato traccia del suo lavoro e un buon ricordo tra i parrocchiani.

Giovane Sacerdote, ricco di energia e di entusiasmo, si è prodigato per il rinnovamento della Parrocchia, vincendo ogni ostacolo, per dare vita a sempre nuove strutture di apostolato, per giungere specialmente ai giovani ed ai bambini, prima come viceparroco e poi come Vicario Ausiliare del sempre ricordato Don Giovanni Battista Maglio.

Infine in un decennio di Ministero Pastorale come Parroco, con zelo instancabile e con diuturno sacrificio, è riuscito a realizzare opere che rimangono a testimoniare quanto sia stato fecondo di bene il suo apostolato in mezzo a noi.

Non sembrava tanto facile dirgli un adeguato « Grazie » per tanti benefici ricevuti e per i molti, noti solamente al Signore, che li saprà ricambiare con la sua grazia benedicendo il lungo lavoro che

ancora lo attende in un campo che si fa sempre più vasto e faticoso.

I suoi beniamini: i bimbi, gli scolari, gli studenti sono stati i primi a stringersi attorno a lui, il giorno 7 giugno, improvvisando una simpatica e certo gradita manifestazione di affetto. In massa hanno partecipato alla Messa che Don Luigi celebrava ricordando il lontano e pur presente 7 giugno 1941, giorno in cui solennemente saliva la prima volta allo altare offrendo il S. Sacrificio, pronunciava il suo « Sì » al Signore che lo chiamava alla sublime dignità del Sacerdozio. Hanno saputo essere seri ed attenti alla parola del vice Parroco, Don Giovanni Grasso, che della festiciola era stato il promotore, riuscendo persino a presentare, con parole più grandi di loro, gentili felicitazioni, sinceri auguri e promesse solenni per dimostrare il bene che vogliono al loro Parroco.

I Pietresi poi, hanno pensato di condensare in una sola festa il sentimento della riconoscenza antica, ma sempre viva e profonda verso san Nicolò, con l'espressione della riconoscenza attuale verso il Pastore che da anni svolge la sua paterna missione nella nostra Parrocchia. Hanno voluto perciò festeggiarlo il giorno 8 luglio, affidando al Santo Patrono di Pietra i loro voti augurali, unendosi nella cordialità e nella preghiera per ringraziare, con l'amato Prevosto, il Signore per le grazie particolari a Lui concesse in venticinque anni di vita sacerdotale, per invocare su di un lungo, luminoso cammino, grazie e benedizioni celesti.

E la festa è riuscita, con la piena soddisfazione di tutti per la devota partecipazione ad ogni Messa sia del mattino che del pomeriggio. E' stata pur seguita con interesse e comprensione la concelebrazione del festeggiato con un suo compagno di ordinazione, Don Emanuele Raimondo e con un sacerdote della lontana

Cina. L'unione nel Sacrificio Eucaristico, che non conosce confini di razza e di nazionalità, ci ha fatto sentire quanto sia bella la fede che in Cristo ci affratella e ci rende migliori.

All'omelia Mons. Nicolò Palmarini, Vicario Generale della Diocesi, rivolgeva la sua parola ai presenti ricordando quanto dobbiamo al nostro Parroco e, nella sua persona, al Sacerdozio cattolico che è guida, conforto ed aiuto in ogni momento della vita.

Durante la giornata Mons. Rembado, si è sentito circondato dall'omaggio affettuoso di parenti, amici, Autorità, confratelli e di tutta la sua cara popolazione. Durante la Messa Giubilare, cantata in italiano, ha ringraziato, vivamente commosso, ricordando tutti in una promessa di sacerdotali preghiere.

Ancora dalle colonne di questo Bollettino che gli è tanto caro, che è sorto, vive e

prospera per sua volontà, vogliamo gli giunga l'espressione del sincero compiacimento, di tutti i suoi parrocchiani vicini e lontani per 25 anni passati e segnati da tanto bene, insieme con l'augurio di mantenere l'entusiasmo, l'energia e la forza necessari ad affrontare non i soli 25 che gli permettano di raggiungere la nuova luminosa tappa delle nozze d'oro sacerdotali, ma i molti di più che tutti per Lui desideriamo.

Vogliamo soprattutto gli giunga la promessa della collaborazione delle forze vive e vitali della sua e nostra Parrocchiale Famiglia, affinché possa in qualsiasi momento mobilitarle per l'attuazione di ogni buona iniziativa: per il rinnovamento e il miglioramento di tutti, in modo che reso meno difficile il suo compito non si perda nessuna delle anime che il Signore gli ha affidato.

La campana più piccola



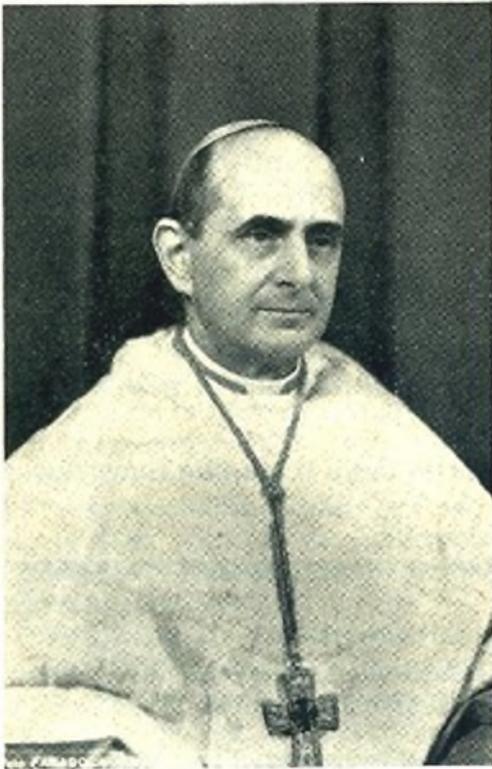
« Come il 7 giugno 1941 nella 13.958ma S. Messa " Per ipsum et cum ipso... ..omnis honor, et gloria " ».

FELICITAZIONI E VOTI AUGURALI

Non potendo pubblicare tutti gli innumerevoli voti augurali e le felicitazioni ricevuti a voce e per iscritto, ne scegliamo alcuni:

★ Città del Vaticano. A Mons. Luigi Rembado festeggiante suo 25° sacerdotale Augusto Pontefice invocando nuovi frutti sempre più ricchi di santificazione e di apostolato invia implorata benedizione estensibile confratelli, congiunti et presenti santa Messa Giubilare. (Cardinale Cicognani).

★ Su artistica pergamena il Papa Pao-



lo VI ha inviato una particolare Benedizione Apostolica per il festeggiato e per tutti i suoi parrocchiani.

★ Sua Ecc. Mons. Vescovo, venuto di persona, ha presentato felicitazioni ed auguri avvalorati dalla sua Pastorale Benedizione.

★ Roma. Apprendo con compiacimento ricorrenza suo 25° anniversario Sacerdotale. Pregola accogliere con più fervidi

auguri i migliori devoti saluti. (Paolo Emilio Taviani, Ministro degli Interni).

★ Pietra Ligure. Il Sindaco, gli Assessori, il Segretario e l'Amministrazione Comunale, nella fausta ricorrenza del Suo Giubileo Sacerdotale, esprimendole il senso della più alta stima, si augurano che a lungo possa Lei ancora esplicare la sua fattiva missione Pastorale a maggiore beneficio della cittadinanza Pietrese.

★ « Ut unum sint ». Nella ricorrenza del Tuo 25° di Sacerdozio, formulando voti augurali, i Sacerdoti del Vicariato esprimono il loro affetto.

★ La voce dei giovani lontani. *Roma-radio*: « Occasione felici ricorrenze, rinnovo filiali sensi affetto riconoscenza gratitudine auguri sinceri. (Franco Saglietto).

★ La voce dei bimbi. In questo Suo 25° anniversario della sua Ordinazione a Sacerdote le auguro di restare sempre con noi, di continuare una felice vita, di guidarci sempre al bene e di incamminarci verso il Paradiso.

★ Da Roma. Felicitazioni per 25 passati, auguri per 25 futuri, poi chi vivrà vedrà. Memento. (Padre Ricci).

★ La Famiglia Parrocchiale Viaggiante. Nel suo Giubileo Sacerdotale eleva grato pensiero sinceramente augurando.

— ☆ ☆ ☆ —

FESTA DI S. ANTONIO AL SANTUARIO DEL SOCCORSO

Preceduta da un triduo predicato dal nuovo Prevosto di Borgio Don Giovanni Doglio, la solennità del Santo di Padova fu celebrata con grande partecipazione di fedeli. Appare evidente che l'anticipato e sempre crescente afflusso turistico contribuisce anche alla buona riuscita delle feste religiose.

Particolarmente si è notata la bella processione svoltasi verso Borgio in vie illuminate dalle famiglie che, decorando le loro case di luci multicolori, hanno voluto rendere omaggio al Santo.

IN PROGRAMMAZIONE

Festa dell'Assunta

Al centro della massima espressione delle ferie, meritato svago e riposo per il fisico, nella nostra Parrocchia, per ritemperare le forze spirituali, celebriamo l'eterno Trionfo di Maria Assunta anima e corpo al Ciclo ed Incoronata di gloria e di potenza dalla SS. Trinità.

Affinchè la più solenne nostra Festa Mariana riesca bene e porti tanti frutti, facciamo sì che alle grandiose manifestazioni esterne, che la accompagnano, corrispondano intima fede e sincera devozione, con propositi di vita migliore.

Canteremo così, con Lei, il canto di vittoria e faremo un passo avanti nella nostra ascesa verso la vera gloria.

ORARIO DELLE FUNZIONI

Messe: Ore 6 - 7,30 - 9 - 10 - 11 - 12 - 17 - 18,30 - 21.

Ore 11: Messa comunitaria con canti celebrata dal novello Sacerdote P. Emilio Butelli Missionario del P. I. M. E.

Ore 17: Messa solenne cantata in italiano dal Rev. Don Angelo Bianco Sacerdote Novello Diocesano.

Ore 18: Processione con la partecipazione del Corpo Bandistico Cittadino seguita dalla Benedizione Eucaristica.

Alla vigilia e per tutto il giorno della festa due Sacerdoti forestieri verranno ad aiutarci per le Confessioni.

LA FESTA DELLA CROCE ROSSA

Domenica 26 giugno, nel locale Sottocomitato della C.R.I., si è svolta una riuscitissima festa a cui hanno preso parte le Autorità cittadine e della Provincia, i Militi pietresi e una trentina di rappresentanze di Associazioni consorelle, provenienti da tutta la Liguria, dal Piemonte e dalla Toscana.

La manifestazione di vera cristiana solidarietà si è aperta con la Messa celebrata dal Prevosto Mons. Rembado in suffragio dei Militi defunti. Si è poi inau-

gurata la nuova sede sociale con annesso garage in via 25 Aprile.

Il trasferimento nel rinnovato locale ha reso così disponibili i vani, che saranno nuove aule, necessarie per il sempre crescente numero di studenti della Scuola Media.

Un lungo corteo, reso omaggio al Monumento dei Caduti, si recava in Piazza Castello dove Mons. Palmarini Vicario Generale della Diocesi impartiva la benedizione alla nuova autoambulanza, madrina la signora Elena Russo. Il moderno e confortevole automezzo è il frutto del

grande insuperabile cuore della generosa popolazione Pietrese e di una elargizione della Cassa di Risparmio di Genova.

Nel Cinema Comunale prendeva la parola il Presidente Cav. Salvatore Caltavituro elogiando i militi e ringraziando presenti e benefattori.

Il discorso ufficiale veniva pronunciato dalla On. Erisia Gennai Tonietti.

In chiusura continuati applausi accompagnavano la premiazione dei bravi militi « veri novelli Buoni Samaritani ».

RICORDATE LE VITTIME DEI BOMBARDAMENTI

Con molto opportuna ed apprezzata deliberazione la Giunta Comunale ha voluto ricordare i concittadini caduti vittime dei bombardamenti aerei e navali in Pietra nel 1944.

E' stata celebrata una Messa in loro suffragio, dopo la quale veniva deposta una corona di alloro davanti alle lapidi commemorative, presso l'edicola di Santa Caterina.

Costruzioni impianti sportivi in Pietraligure

Finalmente Pietraligure, dopo lunghi anni di attesa, sta per avere i suoi impianti sportivi. Quello che sembrava un irraggiungibile sogno, diventerà invece molto presto una indiscutibile realtà in quanto ormai il Comune ha già appaltato un primo lotto di lavori per un importo di L. 48.500.000, aggiudicandone l'esecuzione dell'impresa ai Fratelli Ghigliazza di Finale Ligure.

Il progetto dell'opera, che come è noto venne redatto nel 1964 dall'Ing. Bertolotto di Varazze, prevede la costruzione degli impianti stessi su un'area di circa 13.000 metri quadrati sita in via F. Crispi, località « Orti » in una zona cioè destinata a tale scopo in sede di studio del Piano Regolatore Generale.

I motivi che allora suggerirono la scelta della località in questione vanno ricercati soprattutto nella vicinanza dell'area al complesso scolastico esistente (scuole elementari e medie), nell'immediata adiacenza al centro urbano, nella configurazione del terreno perfettamente pianeggiante, ben soleggiato e ventilato ed orientato nel senso nord-sud, nella possibilità di usufruire dei servizi pubblici necessari (fognatura, acquedotto, luce elettrica, smaltimento delle acque piovane eccetera) nonché nella facilità di accesso alla zona in quanto comodamente servita da strade e con possibilità di istituire adeguati parcheggi.

L'insieme degli impianti sportivi progettati, una volta ultimati, comprenderà:

— un campo per il gioco del calcio, originariamente previsto in mt. 45×90 ma che sarà portato a m. 105×65, regolamentare per serie A;

— un campo per gioco di pallacanestro delle dimensioni di m. 14×26;

— una pista per corsa dei 100 metri;

— sedi per lancio del disco, del peso e del giavellotto, nonché per il salto in alto e salto in lungo;

— una tribuna in struttura di cemento armato, avente la capacità di circa 700 posti; sotto la tribuna saranno ricavati i locali adibiti a spogliatoio per squadre e per arbitri con annessi servizi igienici, una sala di pronto soccorso, un locale per la pubblica sicurezza ed uno per la stampa, i servizi igienici per il pubblico, un locale per deposito attrezzi, una sala di riunione a disposizione delle varie società sportive;

— costruzione di una biglietteria, locale per il custode, eventuale rivendita di tabacchi e giornali;

— opere di recinzione di tutta la zona degli impianti suddetti.

Col primo lotto lavori, di imminente inizio, si provvederà ad eseguire la sistemazione del fondo campo, compresi i relativi drenaggi per lo smaltimento delle acque piovane, la costruzione parziale del-

la tribuna e di parte dei sottostanti servizi e la recinzione del terreno.

Un progetto a sè, escluso cioè dallo stanziamento di L. 48.500.000 del primo lotto, è stato predisposto per lo spostamento del tratto dell'attuale via Ignazio Borro tra via Crispi e le case popolari poiché esso risulta compreso nel perimetro del campo di calcio ed è quindi necessario effettuare la deviazione lungo il rilevato ferroviario come risulta dall'allegata planimetria. Col tratto di strada in parola saranno spostate anche tubazioni dell'acquedotto e della fognatura, del gas e delle condotte di acque piovane provenienti dal Trabocchetto.

L'importo per i lavori relativi alla deviazione di via Borro ammonta a lire 4.500.000 per cui si può dire che per il primo lotto di lavori del campo sportivo verrà utilizzata una somma complessiva di L. 53.000.000

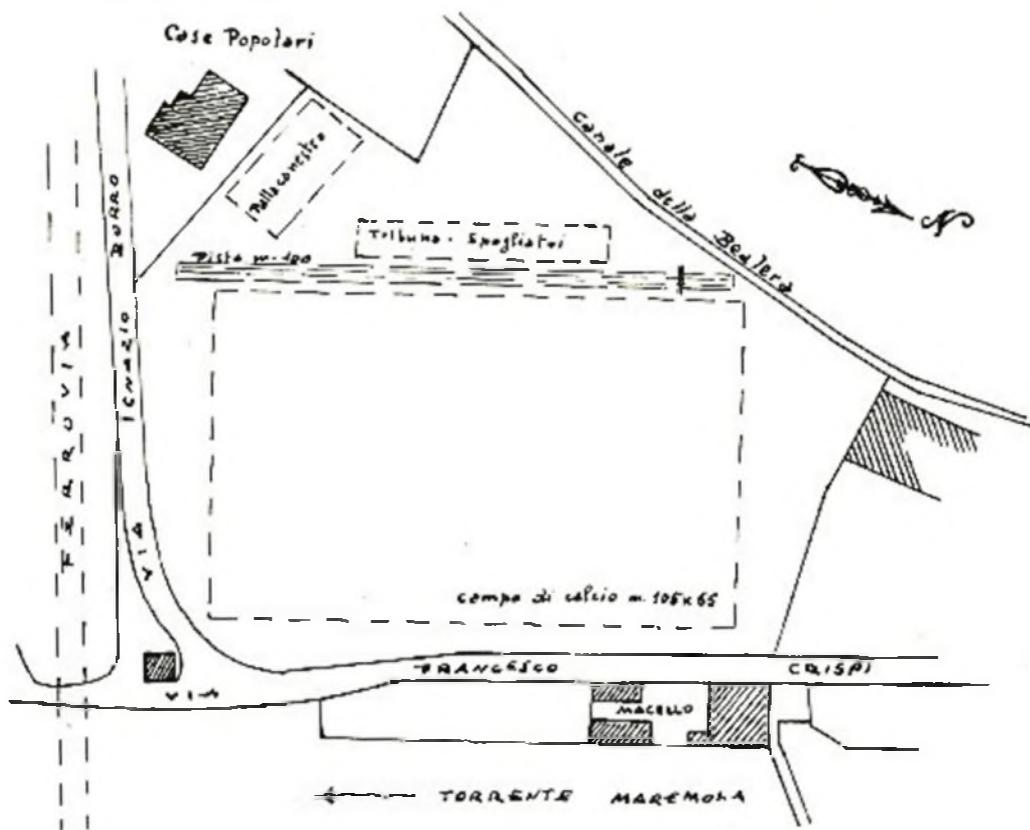
A questa debesi altresì aggiungere la spesa di circa L. 65.000.000 per l'acquisto dei terreni privati, che ormai sono già

in possesso del Comune in quanto gli atti notarili di compravendita sono stati tutti stipulati.

I proprietari che hanno ceduto i loro terreni per la costruzione degli impianti sportivi sono i signori: Accame Luigi ed eredi di Accame Emanuele, sorelle Castellino, Aicardi Maria ved. Rembado, Spotorno Nicolò e Giuseppina, Monti Bragadin Stefano e Carla, fratelli Rembado, Traverso Giuseppe e Giuseppina, fratelli Grosso, i quali tutti hanno bonariamente concordato la cessione a favore del Comune.

Naturalmente sarà necessario in futuro reperire altri fondi affinché la grande opera che sta per essere iniziata possa essere portata a compimento, ma siamo sicuri che l'Amministrazione Comunale, alla quale oggi la cittadinanza pietrese esprime il suo plauso e la sua riconoscenza, proseguirà senza indugi lungo la strada felicemente intrapresa nell'intento di soddisfare le esigenze sportive e di svago della nostra gioventù.

Geom. Mario Potente



Pietra Ligure - Planimetria degli impianti sportivi.

Gita-Pellegrinaggio 1966

IN BELGIO - OLANDA - LUSSEMBURGO (Benelux) - VALLE DEL RENO
(Germania) attraversando la Svizzera occidentale e orientale - Itinerario
di nove giorni 19-27 settembre 1966

Eccoci, come ogni anno, fedeli all'appuntamento. Presentiamo il viaggio parrocchiale di fine estate.

Il nostro programma da 19 anni non si ripete mai. Nuove mete si aggiungono sempre più interessanti e varie. L'esperienza di anni, poi, fa subire ai viaggi un continuo lavoro di rifinitura, di limatura e di perfezionamento. Ogni anno la comunità parrocchiale viaggiante si arricchisce, come il vino sincero, di gusto e di colore. Facciamo tesoro dei suggerimenti che ci vengono da Voi partecipanti, che non siete clienti, ma amici e collaboratori. Convenite però, onestamente, che non tutti i consigli possono essere seguiti e che alla fine il responsabile deve decidere nel modo che giudica migliore.

Ancora quest'anno puntiamo verso il Nord. Daremo al pellegrinaggio una spiccata finalità ecumenica perché costateremo quanto si sta facendo per l'unione tra Cattolici e Cristiani separati. Soprattutto faremo omaggio alla Madonna dei Poveri apparsa nel 1933 a Banneux e al Santuario nazionale del Belgio a Montaigu.

La quota di partecipazione, quasi certamente, sarà di sole L. 45.000 di cui L. 10.000 all'iscrizione. (Tramite Agenzie, per sostanzialmente identico viaggio, si spende la somma di L. 103.000).

Nella quota non sono inclusi i pranzi del mezzogiorno e le bevande.

Per chi non ha il passaporto individuale occorre la carta di identità, che è valida per cinque anni esatti. Il visto della Questura non è più necessario.

ITINERARIO DEL VIAGGIO

Partenza Domenica 18 ore 23.

- 1° *Giorno* - Lunedì 19: Pietra - Traforo S. Bernardo - Losanna - **BASILEA**.
- 2° *Giorno* - Martedì 20: Basilea - Friburgo - Strasburgo - **LUSSEMBURGO**.
- 3° *Giorno* - Mercoledì 21: Lussemburgo - Santuario Banneux - Liegi - Montaigu - **BRUXELLES**.
- 4° *Giorno* - Giovedì 22: Visita città - Escursione a Gand, Bruges, Ostenda.
- 5° *Giorno* - Venerdì 23: Bruxelles - Anversa - Rotterdam - L'Aja - **AMSTERDAM**.
- 6° *Giorno* - *Sabato* 24: Visita alla città - Escursione: Haarlem, Alkmar, Dighe, Volendam.
- 7° *Giorno* - *Domenica*: Amsterdam - Utrecht - Colonia - Bonn - Coste del Reno - Magonza - **FRANCOFORTE**.
- 8° *Giorno* - Lunedì 26: Francoforte - Heidelberg - Stoccarda (foresta nera) - Costanza - **SAN GALLO**.
- 9° *Giorno* - Martedì 27: San Gallo - Principato del Liechtenstein - St. Moritz - Passo Maloja - Lego di Como - **PIETRA**.
Arrivo a tarda sera.

Nuovo impianto di diffusione sonora

(RESOCONTO CONSUNTIVO)

Notizie storiche

Le caratteristiche architettoniche della nostra chiesa non consentivano un perfetto ascolto delle funzioni e delle prediche data la vastità dell'ambiente (m. 55 per 25 per 27) ed i fenomeni di eco prodotti dalle riverberazioni sonore delle pareti e del soffitto: queste riverberazioni, sovrapponendosi alla voce diretta, rendevano spesso le parole pressochè incomprensibili.

Nel passato si tentarono accorgimenti vari per migliorare l'ascolto, come un sovracelo avanzante dal pulpito, la posizione dell'oratore continuamente rivolta alla porta a monte, il pulpito portatile collocato in mezzo alla gente, la dizione lenta scandita e fortissima ecc. ma tutto dava magri risultati.

La scienza e la tecnica sono venute a risolvere il grande problema. Dico grande perchè scrive S. Paolo: «La Fede viene dall'ascolto». Vent'anni dopo la fine del cinema muto (il sonoro iniziò infatti nel 1928) la nostra chiesa, il 7 marzo 1948, ebbe il primo impianto elettroacustico della Riviera (subito dopo Celle e Oneglia), installato da Giovanni Saggini di Torino con materiale Siemens. Né un altoparlante di grande potenza, né sei pensili, adottati per esperimento, eliminarono gli inconvenienti acustici. Si passò allora al decentramento del suono mediante piccoli altoparlanti distribuiti, in numero di diciotto, lungo le pareti e colonne ed uno gigante per la piazza.

Fummo contenti; per allora infatti era il massimo del rendimento.

La spesa totale fu di L. 351.000. Le offerte raccolte raggiunsero lire 146.000.

Dopo quasi vent'anni, l'usura del tempo e il progresso della tecnica imponevano una revisione dell'importantissimo problema, soprattutto in vista delle innovazioni liturgiche post-conciliari.

E' stata recente conquista della Società Siemens, l'invenzione di altoparlanti «a linee di suono», i quali, eliminando gli inconvenienti dell'eccessivo sviluppo della rete, il contrasto fra la direzione della parola diretta e la direzione di quella riprodotta dagli innumerevoli altoparlanti e la formazione di numerose zone morte centrali, forniscono un rendimento acustico eccezionale. Una coppia di questi radiatori installati sui pilastri del presbiterio danno una intensità di ascolto uniforme, senza fenomeni di eco, sia nelle vicinanze che distante dall'altoparlante.

Anche per il valido interessamento del Sig. Carlo Luigi Malasoma, dirigente della Società Siemens a Genova, abbiamo fatto nostro tale ritrovato, utilizzandolo per la Chiesa parrocchiale e abbiamo donato il vetusto impianto ancora funzionante alla Chiesa dell'Annunziata. Il tutto entrò in funzione nel giorno di Pasqua 18 aprile 1965.

Naturalmente, il nuovo impianto elettroacustico, data la modernità e accuratezza delle operazioni, ha richiesto varie installazioni più grandi e perfette delle precedenti, che serviranno a dare sempre maggiore funzionalità e prestigio alla nostra Chiesa.

Qui di seguito pubblichiamo il resoconto consuntivo e le offerte ricevute per la nuova opera.

SPESE PER IL NUOVO IMPIANTO DI ELETTROACUSTICA

<i>1) Fornitura della Società Siemens:</i>	
— Centralino tipo PU 900 con altoparlante e organi di comando;	
— Commutatori microfoni a dieci posizioni;	
— Radiosintonizzatore a modulazione di frequenza con tastiera;	
— Prese a Jack per collegamento del registratore e riproduttore;	
— Preamplificatore ELA 714 a quattro ingressi (canali) microfoni;	
— Amplificatore ELA 860 di 60 Watt uscita tensione 100 Volts;	
— Complesso giradischi a 4 velocità con diaframma piezoelettrico.	
— N. 2 radiatori linea di suono (tipo 2×LS) per sonorizzazione navata (W 5-10);	
— N. 2 altoparlanti a tromba tipo LA 12 (W 12);	
— N. 2 microfoni tipo D 19 e altri 2 per altare tipo M 55, più altre voci di spesa e Ige in unica fattura per prima fornitura	L. 651.872
<i>2) Forniture della Società Siemens:</i>	
— Cavo microfonico m. 400, prese, scatole, giunti, sostegno 03-07 e 03-05;	
— N. 2 linee di suono tipo ELA 38-07 (altoparlanti) per coro, più altre voci con Ige in 7 fatture per forniture varie	» 113.751
<i>3) Fornitura:</i>	
— N. 2 microfoni Beyer tipo M 69 di altissima sensibilità e fedeltà	» 80.000
<i>4) Fornitura della Ditta P. Denina (Mondovì):</i>	
— Materiale vario	» 174.718
<i>5) Mano d'opera:</i>	
— Due operai ore lavorative 310 × L. 650	» 201.500
<i>6) Vitto operai:</i>	
— Presso Trattoria « Franzone »	» 62.000
— Alloggio nella Casa Parrocchiale	» —
<i>7) Per trasporto:</i>	
— Materiali da Milano	» 4.105
TOTALE SPESA PER IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA compresa installazione del vecchio impianto nella Chiesa dell'Annunziata	L. 1.287.946
TOTALE OFFERTE RACCOLTE E PUBBLICATE IN « VITA PARROCCHIALE » nel seguente elenco	L. 454.275

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno donato denaro, prestazioni, buone e persuasive parole con preghiere, per la migliore realizzazione acustica. La Parola di Dio e la Liturgia, meglio partecipate al Popolo radunato attorno all'altare, continueranno a testimoniare il Bene compiuto dalle generose Famiglie pietresi.

UNICO ELENCO OFFERENTI PER IL NUOVO IMPIANTO

Don Luigi Rembado L. 15.000 — Fioravanti Marzio 500 — Spinola Remigio 500 — Cipolla Parodi Domenica 1000 — Villa Giulio 1000 — Giusto Simone 1000 — Genesio Costanzo Pegollo 1000 — Nan Accame Serafina 1000 — Montorio Carlo 500 — Brunetto Lanaro Maria 500 — Brianco Emilia 100 — Occhetti Francesco 1000 — N. N. 500 — Gatti Silvio 3000 — Rabaglia Carlo 500 — Bertirotti Antonietta 500 — Bestoso Giovanni 500 — Laganà Domenico 500 — Ravera Maria 2000 — Fortunato Giovanni 500 — Bottaro Monte Giuseppina 500 — Avv. Carlo Nan 1000 — Briano Luigi 1000 — Porati Eligio 2000 — Carpita Amelia 500 — Pesce Vittorio 1000 — Paccagnella Narciso 2000 — N. N. 200 — Mutti Folco Rina 500 — Arcidiacono Salvatore 1000 — Delle Piane Bosio Luisa 1000 — Ferrara Filomena 500 — Pegollo Laura 5000 — Canepa Irene 500 — Folco Carlo 3000.

Gaza Luigi 1000 — Levo Giovanni 1000 — Lanza Ermellina 500 — Bottaro Teresa 1000 — Moraca Tolaso 500 — Gabrielli Gaetano 1000 — Lupano Franco 3000 — De Martino Gaetano 500 — Morari Carolina 500 — Roggero Carlo 500 — Baietto Giuseppe 1000 — Zanetti Giuseppe 1500 — Tosco Giuseppe 3000 — Maggi Doralice 1000 — Ravera Mario 2000 — Ottaviano Vincenzo 500 — Lesage Baldassarre 1000 — Casti Pietro 1000 — Brunelli Amilcare 500 — Gentile Scalabrino Anita 1000 — Rossi Agostino 1000 — Camera Michele 1000 — Cattaneo Piera 1000 — Maritano Alessio 1000 — Ravera Bernardo 1500 — Marinoni Maria 500 — Garelli Angelo 500 — Gemelli Nicola 1000 — Caria Rachele 5000 — Isalia Giorgio 1000 — N. N. 500 — N. N. 1000 — Rubilio 2000 — Oddo Angela 1500 — Frione Giorgio 1000 — Porta Luigi 500 — Maritano Antonio 1000.

Bosio Giacomo 1000 — Fortunato Samuele 1000 — Fortunato Egidio 1000 — Rembado Valerga Adelaide 1000 — Borgna Giovanni 2000 — Orsero Leonardo 1500 — Valenti Paolo 1000 — Traverso Paolo 500 — Traverso Moreno Sofia 1500 — Siri Luigi 1500 — Bergallo Costa Anna (per SS.mo Sacramento) 10.000 — Di Meo Edy 1000 — N. N. 1000 — N. N. 500 — N. N. 500 — Ventura Bartolomeo 1000 — Zambarino Luciano 500 — Roella Secondo 1000 — Canneva Giuseppe 2000 — Offerte anonime 2500 — Offerte anonime 4000 — N. N. 1000 — N. N. 1000 — N. N. 455 — Saglietto Mario 1000 — Zunino Mario 1000 — Rinaldi Walter 2000 — N. N. 1000 — N. N. 500 — Folco Bergallo 1000 — N. N. 500 — N. N. 5000 — Alessio Domenico 1000 — Bruno Nicolò 500 — Ing. Filippo (Milano) 1000 — Casanova Alberico 1000 — Tartufo Margherita Seppone 1000.

Eteri Vittorio 500 — Barbieri Giovanni 1000 — Agnese Mario 1000 — Aprosio Ricci Piera 2000 — Anselmo Guglielmo 1000 — Riccio Angelo 1000 — Paleologo ragionier Salvatore 1000 — N. N. 2000 — N. N. 300 — N. N. 1000 — Ravera Andrea 1000 — Testi Enrico 500 — Guardia di Finanza 1000 — Cornaggia Ferdinando 1000 — N. N. 1000 — De Ambrosi Fratelli 1000 — Anselmo Davide 500 — Sabatini ing. Franco 1000 — Conio Libero 1000 — N. N. 1000 — Butelli Giuseppe 500 — Caviglia Nicoletta Patrone 400 — Perotto Riccardo 500 — Dott. Brugnola Carmen 1000 — Bruno Franco 1000 — Navarra G. Carlo 1000 — Ivaldo geometra Ernesto 1000 — Gazzano Giuseppe 500 — Benorino Nuolo 2000 — Donati Raffaello 2000 — Lanaro Antonio 1000 — Vittorio Luzzati 1000 — Guglielmo Verus 500 — Fazio Francesco 1000 — Parodi Armando 1000.

Fratelli Velizzone 1000 — Rossi Teresa e Maria 2000 — N. N. 1000 — Briano Giacomo 1000 — Punzoni Giovanni 1000

— Rinaldi Battista 1000 — Calcagno Giuseppe 1000 — Lupetti Angelo 500 — Gotti Luigi 1000 — Piccinini Tarcisio 1000 — Forni Margherita 1000 — Corna Luigi 3000 — N. N. 1000 — Molinari G. B. 500 — Cassa di Risparmio 30.000 — Fazio Francesco 2000 — Saglietto Giuseppe 1000 — N. N. 2000 — Bianco Emilio 1300 — Zunino Angelo 1000 — Balbi Carlo 1000 — Astengo Maurizio 1000 — Zambelli Pia 500 — Gambetta Cav. Nicolò 5000 — N. N. 1000 — Bottaro Ernesto 500 — Corsini Nazzareno 500 — Orso Giuseppe 500 — N. N. 1500 — Albonico Maria 1000 — Ottonello Gio Batta 1000 — Accame Pietro 500 — N. N. 500 — Bruzzone Emanuele 1000 — Carretto Carolina 1000 — Rossetti Battista 2000 — Ferro Caterina 1000 — Suore Asilo 1000.

Pastorino Giuseppe 500 — Tomatis Enrico 1000 — Zanella Giuseppe 1000 — Calcagno Agostino 1000 — N. N. 2000 — Fazio Dondo Bonora 2000 — N. N. 1000 — Magnolia Giuseppe 2000 — Suore Ancelle 5000 — Fazio Paolo in memoria della Madre 2000 — Serrato Gerolamo 2000 — Manno Vittorio 1000 — Ferrando Giuseppe 1000 — Geom. Marengo Aldo 1000 — Bosio Luigi 1000 — Lavagna Cristina 5000 — Riolfo Giuseppe 1000 — Bellando Mario 1000 — Carletti Enrica 1000 — Caldarelli Tomaso 1000 — Sorelle Bado 1000 — Chiazzari Antioco 1000 — Chiazzari Natale 1000 — Candido Mazzucchelli 1500 — Tosi Franco (Legnano) 1000 — Liotta Salvatore 1000 — N. N. 2000 — Morello Aldo 2000 — Binda Mario 1000 — Levo Pietro 1000 — Banchemo Angiolina 1000 — Palmarini Mario 2000 — Gatti Silvio 1000 — Famiglia Prigioni 3000 — Astigiano Alfrada 500.

Geom. De Leonardis Benito 2000 — Monti Luisa 1000 — N. N. 1000 — Pastrengo Paolo 1000 — Barbera Franco 1000 — N. N. 1500 — Palmarini Carlo 3000 — Suore Angeline 5000 — N. N. 1000 — N. N. 5000 — Arimondo Maria 500 — Folco Ersilia 500 — Scovazzi Stefano 1000 — Lavrutti Gaspare 500 — Guallini Ammedeo 500 — Schiavoni Peluzzi Egle 2000 — Eteri Vittorio 500 — Ragonesi Gaetano 500 — Prato Rina 1000 — N. N. 1000 — N. N. 1000 — N. N. 770 — M' Bongiovanni Emma 500 — Isolica Osval-

do 2000 — Velizzone Giovanni 1000 — Canepa Giovanni 500 — Piccardo Luigi 500 — N. N. 1000 — P. G. 1000 — Porro Accame Adele 7000 — Ciribi Maria 500 — Dottor Ferretti Vittorio 1000 — Martini Bianca 1000 — Rembado Paganini in memoria marito 5000 — N. N. 1000 — Accame Fesce 1000 — Porro Giovanni (Ranzi) 1000.

Delfino Maria 1000 — Ravera Mario 1000 — Fioravante Marzio 400 — Bruzzone Giuseppe 500 — Alessio Domenico 500 — Prati Eligio 500 — Astengo Maurizio 1000 — Astengo Giuseppe 1000 — Anzilotti Bruno 1000 — Gotti Luigi 500 — De Giovanni Stefano 500 — Monte Giuseppina 500 — Bottaro Teresa 1000 — Cap. Ferrando Giuseppe 2500 — Gabrieli Gaetano 500 — Accame Pietro 500 — Bonorino Elisa 500 — Binda Mario 1000 — Chiazzari Natale 1000 — Zunino Tolazzi Maria 500 — Seppone Giuseppe 400 — Iosi dottor Enrico 5000 — Occhetti Bertirotti 1000 — Giussani Venusto 1000 — Olivero Giuseppe 1000 — Dosi Remo 500 — Virginia Pieranna Barbieri 500 — Cav. Gambetta Nicola 3000 — N. N. 1000 — Maritano Giuseppe 500 — Prati Eligio 1000 — Bongiovanni Emma 500 — Iacopodi Germano 1000 — Astengo Giuseppe 1000.

Fazio Francesco 500 — Casto dottor Flavio 5000 — De Ambrosis Fratelli 500 — Accame Pietro 1000 — Esteri Vittorio 500 — Rossi Agostino 500 — N. N. 1000 — Davigo Caterina Verga 1000 — Pastorino Giuseppe 500 — Zambelli Pia 500 — N. N. 500 — Valenti Paolo 1000 — Velizzone Fratelli 500 — Lagana Domenico 500 — Frione Giorgio 250 — Don Borro Nicolò 1000 — Ravera Maria 1000 — Rolando cap. Nicolò 2000 — Gabrieli Gaetano 500 — Famiglia Potenta a ricordo Rodano Filippo e Caterina 5000 — Pegollo Laura 5000 — Calcagno Andrea 300 — Faletta Paolo 500 — Gaza Luigi 1000 — Tomatis Enrico 500 — Occhetti Antonietta 500 — Gotti Luigi 500 — Cristina Antonio 500 — Ciribi Maria 200 — Lorenza Giuseppe 2500 — Sciutto Angela 500 — Suore Regina Mundi 5000 — Suore Angeline « Mater Dei » 5000 — Gatti Silvio 1500 — Rembado Felice 500.

Alessio Domenico 1000 — Riolfo Giu-

seppe 500 — Tullio Cuciniello 500 — Zunino Maria 500 — Galati ragionier Alberto 3000 — Chiazzari Antioco 500 — Pizzignac Arturo 1000 — Coniugi Lanza 500 — Diciolo Alfiero 1000 — Melegari Nicolò 400 — Marzio Fioravanti — Gerolamo Serrato 500.

Totale offerte raccolte per impianto diffusione sonora L. 454.275.



LIBRI PARROCCHIALI

Nel secondo trimestre

Battezzati:

Accame Nicolò di Giuseppe e di Bergallo Modesta il 3-4 — Corsini Andrea di Luigi e di Siri Rosalia il 10-4 — Balbis Paolo di Franco e di Fenaroli Costantina il 10-4 — Angelico Roberto di Carmelo e di Cauteruccio Maria il 17-4 — Piombo Mara di Francesco e di Siri Maria Alice il 24-4 — De Vecchi Monica di Walter e di Boggian Irma il 25-4 — Bruzzone Ivana di Egidio e di Boscione Adriana il 28-4 — Boccone Clara di Mario e di Mella Letizia l'1-5 — Ravera Elvina di Franco e di Orler Teresa il 30-4 — Mighetto Enrica di Piero e di Arzani Maura l'1-5 — Gaiola Mauro di Angelo e di Folco Maria l'1-5 — Marino Maria Giovanna di Salvatore e di Cauteruccio Filomena l'1-5 — Castagna Giuseppe di Nicolò e di Ascheri Franca il 24-4 ad Albenga — Briatore Giovanna di Bruno e di Betti Maria Teresa l'8-4 a Savona — Montorio Patrizia di Luigino e di Zunino M. Rita il 16-4 a Savona — Ferro Andrea di Bernardo e di Passino Lavinia il 12-5 — Novara Alessandro di Antonio e di Varagliotti Nicoletta il 14-5 — Candotti Roberto di Felice e di Baiguini Angela M. il 15-5 — Morelli Antonio di Giovanni e di Melotto Luigina il 15-5 — Sciutto Giuliano di Giovanni Battista e di Puppo Giacomina il 19-5 — Gramignano Patrizia di Angelo e di Bornenghi Italia il 22-5 — Beltrame Flavio di Francesco e di Calcagno Adriana il 22-5 — Inchingolo Emanuela di Armando e di Tabò Carla il 29-5 — Angelico Davide di Raffaele e di Restelli Giovanna il 5-6 — Trimarco Ma-

rina di Antonino e di Ravera M. Nicoletta il 12-6 — Andreoli Rosangela di Vittorio e di Cazzola Elide il 25-6 — Casti Daniela di Carmelo e di Grandini Gabriella il 26-6 — Pazzano Angela di Biagio e di Marano Carmela il 29-6 — Casarino Paola di G. B. e di Galvani Liliana il 23-6 a Milano.

Matrimoni:

Ventura Giovanni Carlo e Medica Giuseppina l'11-4 — Rinaldi Giordano e Rigliaco Pancrazia l'11-4 — Chindamo Raffaele e Pesce Anna Maria il 16-4 — Chiocca Bruno e Zunino Giovanna il 15-5.

Defunti:

Bergallo Angela vedova Tambuscio a. 79 il 4-4 — Grafigna Ida ved. Recupito il 4-4 — Mondino Margherita in Nattero a. 68 il 10-4 — Gatto Teresa a. 67 il 10-4 — Bolla Nicolò a. 80 il 20-4 — Damigelli Teresa ved. Gazzaniga a. 73 il 21-4 — Scovazzi Stefano a. 78 il 2-5 — Di Stefano Francesco a. 67 l'8-5 — Cautela Maria Donata ved. Aureli a. 87 il 19-5 — Olivero Antonio a. 50 il 24-5 — Bosio Luigia ved. Bosio a. 84 il 26-5 — Accinelli Nice M. Rosa a. 63 il 31-5 — De Luigi Amelia vedova Busto a. 84 l'1-6 — Bolla Angela ved. Manetti a. 86 il 15-6 — Barilli Gaetano a. 85 il 18-6.



VITA PARROCCHIALE

A. XVIII - N. 153 - N. 4
Luglio-Agosto 1966

Rivista della Città di *Pietra Ligure* - Direz.: V. Mattcotti, 8 - Tel. 67.017
Abbonamento: Ordinario L. 500 - Sostenitore L. 1000 - Estero L. 1000
C. C. P. anche per offerte n. 4/8215 intestato a Mons. Luigi REMBADO

Ai margini del mio
Giubileo Sacerdotale
ringraziamento a Dio
e agli uomini



« Da questo tutti riconosceranno
che siete miei discepoli:
se manifesterete amore di carità
gli uni verso gli altri » (Giov., 13, 35).

« Noi siamo tutti solidamente responsabili
delle popolazioni sottosviluppate ».
(Giovanni XXIII)

LE MIE TAPPE SACRAMENTALI
(1916 - 1922 - 1941)

storicamente segnate da guerre,
rivoluzioni e crisi di ogni genere.

DOPO VENTICINQUE ANNI DI SACERDOZIO

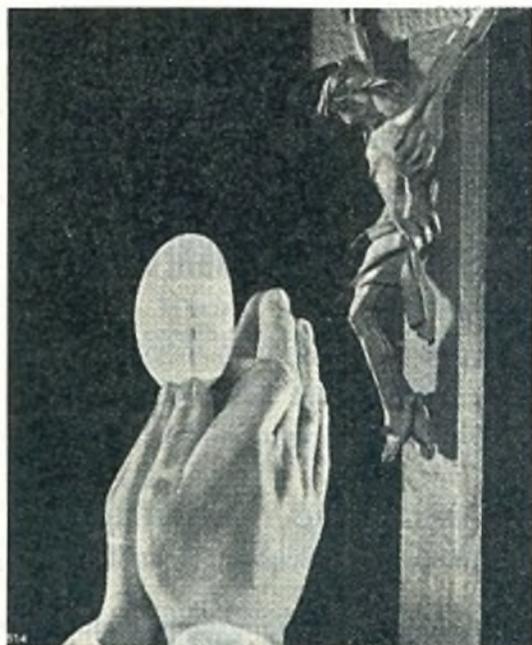
una cosa sola mi fanno chiedere e donare
a Dio e agli uomini:

la grazia di amare di più e meglio

GESU' CRISTO NEI FRATELLI.

Mons. Luigi REMBADO

Albenga-Ranzi, 7-8 giugno 1941
Montecalvo-Pietraligure, 1966



Mio Signore, e mio Dio!

« Il Sacerdozio ministeriale
forma e regge il popolo sacerdotale,
continuando l'opera di Cristo, che,
soltanto a questo mira: Venga il Regno di Dio
e si realizzi la salvezza dell'intera umanità ».
(Concilio Vaticano II)

« MIO SIGNORE E MIO DIO », grazie
della fede che mi hai donato,
della misericordia che mi hai usato,
delle anime che mi hai affidato
a Montecalvo-Ubaga e a Pietraligure

IN VENTICINQUE ANNI DI SACERDOZIO.
Mons. Luigi REMBADO

Albenga-Ranzi, 7-8 giugno 1941
Montecalvo-Pietraligure, 1966

Era sempre stata mia intenzione lasciar passare, senza alcuna manifestazione pubblica la ricorrenza del venticinquesimo anniversario della mia prima Santa Messa.

Cedetti infine alle ripetute insistenze del mio Vice Parroco e di amici persuaso che la festa, da organizzarsi in occasione delle mie nozze d'argento Sacerdotali, sarebbe stata finalizzata, non alla mia povera persona, ma alla gloria di Cristo Sacerdote ed al bene spirituale mio e dei miei cari Parrocchiani.

Dopo i festeggiamenti, commosso da tante manifestazioni di affetto e di generosità, decisi di esprimere, anche da queste colonne la mia affettuosa riconoscenza a tutti quanti avevano collaborato alla buona riuscita.

Subito ne fui impedito da molteplici lavori nel campo Pastorale e poi da un pensiero che mi rendeva perplesso: Era opportuno ringraziare pubblicamente? Ed esprimere i propri sentimenti personali

alla Comunità Parrocchiale avrebbe fatto del bene? Dovevo infatti parlare di me stesso e per questo mi sentivo a disagio.

Ha vinto ora il desiderio di intrattenermi paternamente con i miei figli, che tal si sono veramente dimostrati, e il Signore — che vede dentro — sa che scrivo per Lui e per il bene delle anime.

Il giorno 8 luglio, solennità nativa del Miracolo di S. Nicolò, è stata ricordata la mia Ordinazione Sacerdotale avvenuta il 7 giugno 1941.

Ricorreva anche il mio Decennale di Parrocchia ed il 19° anniversario della mia venuta pastorale a Pietra Ligure.

Avevo notato da vario tempo, nelle sedi delle Opere Parrocchiali, ripetuti incontri a stretto e a largo raggio tra i vari esponenti del Clero e del laicato cattolico della Parrocchia.

Erano tenuti come in sordina e — per me — come in segreto.

Quando poi tutto è venuto alla luce — dico la verità — sono rimasto strabiliato. Non ho saputo che ripetere: Si è fatto troppo! Si è esagerato!...

Ed ecco: lettere, telegrammi augurali, poesie, discorsetti e discorsoni, manifestazioni di piccoli e di grandi. Ecco: preghiere, offerte di sacrifici, Messe e Comunioni; ed ecco anche doni-regali: medaglia d'oro con Papa Giovanni da parte del Comune; penna d'oro da parte dei Revv. confratelli del Vicariato; orologio d'oro dell'Azienda Soggiorno e Turismo, registratore «Grundig» completo di tutto, anche per inserimento impianto diffusione della chiesa dono degli Armatori Fratelli Martini; arazzo di Papa Giovanni delle Rev.de Suore Ancelle.

E poi i presenti della Parrocchia (offerta spontanea ottenuta senza pubblicità tramite le Associazioni Cattoliche) Televisore consolle in mobile «Anfitraton» con complesso fono e cambiadischi automatico; abiti prelatizi da Mons. Cameriese segreto di Sua Santità; nuova divisa o abito del Clero fuori funzione (clergyman) ed altri regali di parenti, Enti e famiglie che sarebbe troppo lungo enumerare, ma che tutti sono stati ugualmente graditi.



Lo confesso, mio Dio,
Ti ho offeso... e Tu mi ami.



Lavami Signore,
sarò più puro dell'acqua limpida

Veramente ho continuato e continuo a ripetere che si è esagerato.

Istintivamente e subito, ricevendo tali e tante manifestazioni di stima e di affetto accompagnate da doni, sentivo il desiderio di rifiutare pur ringraziando di tanto buon cuore, accettando soltanto preghiere e sacrifici. Il resto, perché non darlo alla Chiesa ed ai suoi poveri?

Ma poi, come respingere ciò che con tanta bontà veniva presentato, per rimanere come ricordo di una cara ricorrenza, come pegno di filiale affetto. Non sarebbe stato umano e quindi nemmeno cristiano e sacerdotale. Sarei stato come un padre che rifiuta o passa ad altri ciò che gli viene offerto come omaggio con fiduciosa e sincera devozione, dai propri figli.

Care Autorità religiose e civili, amati Parrucchiani ed amici tutti, come ho accolto volentieri, così terrò sempre caro, e vostro perenne ricordo quanto avete fatto e quanto avete offerto per me, e di tutto cuore vi ringrazio. Tutto mi è stato

particolarmente gradito, perché voglio pensare che quanto così gentilmente mi avete presentato sia stato motivato da ragioni che superano la mia povera persona. Avete onorato Gesù, Sommo ed Eterno Sacerdote ed in me ogni suo Ministro e Parroco.

A me rimane l'accentuato impegno di valorizzare il Sacerdozio regale, sacro e profetico, che, come voi, ho ricevuto nel Battesimo, per la maggiore mia santificazione, mentre ho il dovere e la missione di rendere sempre più operante, per la vostra Santificazione, l'ordine del Presbiterato che ricevetti, un quarto di secolo fa, dalle mani del Vescovo, conseguenza misteriosa e tremenda di una scelta del Signore, e non mia, e dono esclusivo del Suo gratuito amore.

Della mia sacra Ordinazione, più che la Dignità Sacerdotale, che è effettivamente eccelsa ed il rapporto di mistica intimità che essa instaura con Cristo, terrò presente il terzo essenziale aspetto, cioè la sua funzione sociale ecclesiale. Sappiate perciò, che sono completamente



Sinite Parvulos

a vostro servizio per farvi felici, portatore del messaggio della salvezza soprattutto con la Parola di Dio e con i Sacramenti di Cristo, consapevole che è Lui, Gesù, che agisce, Lui che parla, Lui che salva.

A questa idea madre sacrificherò ogni cosa, tenendo come principio e come fermo proposito il mio voler sempre bene a tutti i miei, ugualmente cari. Parrocchiani senza distinzione, ascoltando e cercando di comprendere ogni loro necessità per dare aiuto e conforto, perdonando sempre per essere compreso e perdonato.

Come già promisi nel lontano 1941, così oggi dichiaro di voler restare povero e povero morire, nel distacco dai beni materiali. Per me stesso non metterò da parte nessuna somma mai, propongo di non sprecare né denaro né tempo, ma tutto quanto potrò, desidero spendere, come la mia vita, per la Chiesa materiale, le sue opere, ed i suoi collaboratori, e per la Chiesa Spirituale i suoi poveri, i giovani, i lontani dalla casa paterna per tutti voi insomma che formate la grande famiglia del Popolo di Dio.

Come scrissi in una immaginetta ricordo, la mia vita si è iniziata, si è svolta ed è arrivata al mezzo secolo in un ambiente storico di guerre, rivoluzioni e crisi di ogni genere.

Ancora oggi siamo lontani dal biblico bacio della pace con la giustizia, sia tra noi, che in Europa e nel mondo. Tutti siamo responsabili; e quindi impegnati per il giusto ed equo sviluppo del benessere

tra gli uomini e per il raggiungimento della agognata pace tra classi e Nazioni.

Ma siccome la strada passa per Cristo e a Lui si va solo con l'AMORE e con la CARITA' degli uni verso gli altri, ho promesso di chiedere a Dio la grazia di amare sempre più e meglio Gesù Cristo nei fratelli per potermi completamente donare a Lui ed a voi, come a tutti i figli a me affidati.

L'ultimo pensiero è quello della seconda immaginetta: « Mio Signore e mio Dio, grazie!... ». Tutta la vita e tutta l'Eternità non è e non sarà sufficiente per ringraziare degnamente il Signore per quanto mi ha donato: soprattutto per la FEDE per il PERDONO e per il SACERDOZIO.

La Liturgia Eucaristica mi viene però in aiuto. Dopo la Comunione con il Pane consacrato ci fa dire: Che cosa darò al Signore per tutto ciò che mi ha donato? Prenderò il calice della salvezza ed invocherò il nome del Signore... e sarò salvo...

Ecco il mio ed il vostro ringraziamento quotidiano... ecco la nostra salvezza: la Messa: Dio fatto uomo, il Cristo, che ringrazia con noi e per noi l'Eterno Padre. Deponiamoci quindi nel suo calice, stringiamoci assieme. estinguiamo la nostra sete fino all'ebbrezza e alla pienezza della misura di Cristo.

Potremo dire con fede, con amore, con fedeltà: « Il Sangue del nostro Signore GESU' CRISTO custodisca le nostre anime per la VITA ETERNA ».

Il vostro Parroco



Conservami
nel Tuo Amore



Cronaca Parrocchiale

I Pietresi d'oggi come i loro antenati celebrano con entusiasmo la festa dell'Assunta.

Quando nel 1852 il venerando prevosto Don Giovanni Bado diede il via alla solennità di metà agosto, certamente non poteva prevedere il sorprendente sviluppo che tale festa avrebbe avuto in seguito. Tuttavia già in quell'anno, mentre benediceva la nuova statua dell'Assunta, opera del Brilla, ebbe la geniale e lungimirante idea di patrocinare la costruzione della strada lungomare per sottrarre la processione al traffico della Via Aurelia che allora s'incuneava nel cuore del paese.

I Pietresi, non più giovani, ricorderanno con piacere gli anni della loro fanciullezza, quando potevano assistere all'arrivo in massa degli abitanti dei villaggi abbarbicati alle colline dell'entroterra i quali guidati dai loro parroci che per la circostanza erano stati dispensati dalle funzioni pomeridiane, venivano a Pietra per partecipare alla suggestiva processione, ammirare i « fucchi », degustare, (unica volta all'anno), il gelato e consumare la cena al sacco sul singolare ed immenso tavolato della spiaggia, allora libera da attrezzature balneari ed illuminato soltanto dalle luci del firmamento.

Oggi il folklore delle feste religiose non desta più emozioni, anche perchè il meraviglioso e suggestivo è alla portata di tutti ogni giorno, ciò nonostante il bisogno di stringersi attorno alla Madonna è sempre profondamente sentito dal popolo cristiano e l'enorme afflusso nelle feste Mariane, tale da dare l'impressione di un culmine invalicabile, lo dimostra.

Ora mentre abbiamo notato con immenso piacere che numerosissimi villeg-

gianti, provenienti da ogni regione d'Italia e da varie nazioni d'Europa, hanno partecipato con devozione alla nostra grande festa, non vorremmo che proprio i Pietresi rimanessero estranei o si comportassero da semplici spettatori, dimenticando il loro dovere d'essere i primi attori, consapevoli che la loro partecipazione attiva, fatta di preghiere e canti sarà sempre determinante per il buon esito di tale grande manifestazione di fede.

P. Emilio Butelli

Il grande dono del Sacerdote.

Nella celebrazione del trionfo di Maria, abbiamo avuto quest'anno la gradita occasione di onorare quello che, dopo di Lei, è il più grande dono di Gesù, il SACERDOTE. Abbiamo invitato a presiedere la festa due novelli sacerdoti: Il Rev. Padre Emilio Butelli del P.I.M.E. di Milano ed il Rev. Don Angelo Bianco oriundo pietrese da parte di mamma.

Il primo, dopo aver confessato fino all'esaurimento delle sue forze, ha celebrato la S. Messa delle ore 11, mentre il secondo ha celebrato la S. Messa delle ore 17 e pronunciato il discorso-omelia davanti all'immensa folla di fedeli ed alle Autorità cittadine.

Mons. Prevosto in ambedue le funzioni ha presentato, a nome di Pietra e di tutti i presenti, le più calorose felicitazioni e fervidi voti augurali ai due novelli ministri di Dio, prospettando la sublime ma anche ardua missione del Sacerdote cattolico sia in patria che in terra di missione.

Madonna del Soccorso.

La pietà dei nostri padri ci è tramandata dal magnifico Santuario ch'essi han-

no eretto, in Pietra, alla Madre di Dio e dedicato a N. S. del Soccorso e noi Pietresi d'oggi non possiamo dimenticare sì nobili esempi né staccarci dalla fede in Dio né dalla filiale devozione alla Madre Sua.

Molte cose possono e devono cambiare nei metodi o esterne espressioni, ma la sostanza della religione deve rimanere intatta, pena il disorientamento degli spiriti, lo sfacelo delle famiglie con gli inevitabili e deleteri influssi nella società.

Grazie a Dio il popolo di Pietra Ligure è convinto di tutto ciò e l'entusiasmo con

cui ha celebrato la festa della Madonna del Soccorso ne fa testimonianza.

L'afflusso al nostro Santuario infatti ha superato ogni previsione e le funzioni religiose in chiesa e fuori hanno segnato un grande entusiasmo e fervore, grazie anche alla partecipazione di molti turisti stranieri.

Siamo grati per tutto ciò ai RR. PP. Francescani che dirigono con tanta cura e zelo il Santuario ed al giovane francescano P. Gualberto Gismondi che, con la sua predicazione aggiornata ed efficace, ha saputo illuminare ed infervorare gli intervenuti.

ATTUALITA' CIVICA

Il nostro concittadino Rag. Dino Manfredi, recentemente promosso a Segretario dell'importante Comune di Spotorno, si è nuovamente offerto per collaborare al nostro « Vita Parrocchiale ». Non potendo più proseguire le sue così interessanti puntate di storia su Pietra, per lo smarrimento di molti suoi appunti nel suo pellegrinare di funzionario da Mallare a Sassello e Spotorno, prospetta ora una serie di notizie utili soprattutto alla vita civica del nostro paese. Le notizie che via via ci fornirà saranno interessanti per tutte le famiglie e serviranno per formare una più elevata coscienza civica e ad una preparazione amministrativa migliore per tutti i lettori.

Gli argomenti da trattare sono numerosissimi e possono anche non aver fine, tanto è multiforme e varia e complessa la nostra vita civile di ogni giorno.

Mentre ringraziamo vivamente il caro Rag. Manfredi, citandolo ad esempio di apostolato costruttivo e di passione patria, nel collaborare spontaneamente all'opera di rieducazione morale e civile delle nostre popolazioni, pubblichiamo i suoi primi due argomenti.

ABITABILITA'

L'articolo 221 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. D. 27 luglio 1934 n. 1265, stabilisce che gli edifici nuovi, o le parti di essi sia a carattere urbano o rurale, le ricostruzioni, sopraelevazioni o le modificazioni che comunque possono influire sulle condizioni di salubrità delle case esistenti, non possono essere abitati senza una autorizzazione del Sindaco.

Detta autorizzazione, che comunemente viene definita licenza di abilitazione, viene rilasciata dal Sindaco, previa ispezione dell'Ufficiale sanitario del Comune.

La licenza è rilasciata quando risulti che la costruzione è stata eseguita in conformità al progetto approvato, che i muri siano convenientemente prosciugati e che non sussistano altre cause di insalubrità.

Particolare importanza è attribuita all'Ufficiale Sanitario nell'iter per il rilascio della licenza di abitabilità.

Spetta infatti al suddetto sanitario comunale di effettuare gli accertamenti igienici riguardanti i requisiti che determinano la salubrità della costruzione ed in particolare per quanto riguarda la illuminazione, l'aerazione, l'umidità dei muri, la cubatura degli ambienti, la provvista dell'acqua potabile, lo smaltimento delle acque nere e bianche ecc.

Il proprietario che contravviene all'articolo 221 del testo unico sopra citato, è passabile di ammenda

Per ottenere la licenza di abitabilità il proprietario dovrà rivolgere domanda stessa su carta legale al Sindaco, unendo la ricevuta del versamento di lire 1000 per ogni vano abitabile sul conto corrente postale n. 4/46.000.

Avverso il diniego del Sindaco al rilascio della licenza di abitabilità è ammesso ricorso al Prefetto, che decide definitivamente, udito il parere del Medico Provinciale, oppure, alternativamente, alla Giunta Provinciale Amministrativa, in sede giurisdizionale.

Il ricorso dovrà essere prodotto entro 30 giorni dalla notifica del diniego.

AFFITTACAMERE

Sono considerati affittacamere, agli effetti della legge 16 giugno 1939 n. 1111, i privati che forniscono abitualmente alloggio per mercede, adibendo a tale scopo non oltre quattro camere ammobiliate ed arredate con un numero massimo complessivo di sei letti o per sei ospiti, senza per altro esercitarvi una azienda alberghiera, nonché coloro che affittano abitualmente appartamenti ammobiliati e camere mobiliate nelle stazioni di cura, soggiorno e turismo senza limitazioni nel numero delle camere e degli ospiti.

Gli affittacamere possono fornire alle persone alloggiate anche i pasti, esclusa però la somministrazione di bevande superalcoliche.

Non è consentito fornire alloggio per un periodo inferiore ai sette giorni, ad eccezione che ad artisti drammatici e lirici, orchestrali ed altri partecipanti allo spettacolo.

Gli affittacamere sono classificati dall'Ente Provinciale per il Turismo in tre categorie a seconda ed in relazione alla loro peculiare attrezzatura ed organizzazione.

Per esercitare l'attività di affittacamere l'interessato, in base all'articolo 108 del T. U. delle leggi di pubblica sicurezza, deve farne preventiva dichiarazione all'Autorità locale di pubblica sicurezza (Sinda-

co) la quale provvede ad iscrivere il dichiarante in apposito registro.

L'Autorità locale di P.S. potrà vietare l'esercizio di affittacamere qualora il dichiarante sia stato colpito da condanna per reati contro il buon costume, o la sanità pubblica, per giochi d'azzardo, ubriachezza, infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di stupefacenti.

La vigilanza sugli affittacamere è esercitata, d'intesa con l'autorità di pubblica sicurezza, dagli Enti provinciali per il Turismo.

Gravano sugli affittacamere le seguenti tasse:

a) Tassa concessione governativa di lire 300 per ogni stanza e di lire 1000 per ogni appartamento.

b) Tassa di licenza sanitaria da lire 1000 a lire 4000 in relazione alla popolazione del centro abitato.

Le sopraddette tasse sono annuali.

Ogni affittacamere è tenuto:

a) Al registro prescritto per gli albergatori (art. 16 del regolamento di P.S.).

b) Presentare alla vidimazione annuale l'autorizzazione sanitaria (legge 26 gennaio 1949 n. 10).

c) tenere esposta la tabella dei prezzi.

d) Versare tempestivamente l'imposta di soggiorno.

e) Denunciare immediatamente le malattie infettive.



OFFERENTI

PER IL NUOVO IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA

All'unico elenco pubblicato nel numero Maggio-Giugno facciamo seguito ringraziando:

N. N. 5000 — Famiglia Canepa Rag. Antonio L. 500 — Carmelina Pastorino 500 — Anselmo Guglielmo 1000 — Solive Luigi 500 — Magnolia Giuseppe 500 — Giampieri Corrado 500 — Aprozio Piera 500 — Paccagnella Amerigo 750 — Dondo Andrea 1000 — Parisen Toldi Eliodoro 2000 — Manfredi Angela 300 — Cattaneo Bernardino 500 — N. N. 1000 — Sal-

vatore Caltavuturo 10.000 — Giusto Simone 1000 — Canepa Pietro 1000 — Buglione Clemente 1000 — Madre Superiora Santa Corona 2000 — Baietto Giuseppe 1000 — Savona Maria 500 — Di Biase Francesca 1000 — Bottaro Ernesto 500 — Bruzzone Giuseppe 1000 — Olivero Giuseppe 1000 — Giacosa Roberto 2000 — Rag. Nicolò Tortarolo 2000 — Armando Giovanni 1500 — Anna Bergalli Costa 10.000 — Barbera Franco 1000 — Bellando Mario 1000 — Vittorio Luzzati 2000 — Giussani Venusto 3500 — De Maestri Aucosio Emerio 6000 — Armeniaco Virginio 4500 e 3000 — Bernardini Angelita 500 — Rodi Ersilio 1000 — Parodi Rina (Genova) 3000 — Pirovano Angelo 4000 — Orizia e Mario Turati in memoria di Alfredo 10.000 — Famiglia De Vincenzi Rembado 2000 — Comm. Salvatore Tanas 500 — Serrato Gerolamo 2000 — Spiccioli in cassa e offerte varie e non ben identificate 21.240.

Totale presente elenco	L. 117.290
Offerte nell'unico elenco precedente	» 454.275

Totale offerte per il nuovo impianto altoparlanti	L. 571.565
---	------------

———— ☆ ☆ ☆ ————

OFFERTE PRO OPERE PARROCCHIALI

XVI Elenco

Riprendiamo la pubblicazione delle offerte Pro Opere Parrocchiali. Il precedente elenco fu pubblicato nel Bollettino di Novembre 1964:

Grossi Lucio suffragio Lino Rossi 2000 — A. L. M. 10.000 — Fomiglia Porcari 1000 — Geom. Avventurino Fulvio in memoria piccolo Gabriele 10.000 — Campodonico Mario e Giorgio in memoria nonna Luigia Buscaglia 25.000 — G. F. A. C. presso Mater Dei 5000 — 56ª giornata 6 Settembre 1964 lire 58.140 — 57ª giornata 11 Ottobre 1964 lire 43.530 — 58ª giornata 1 Novembre 1964 lire 32.150 — 59ª giornata 6 Dicembre 1964 lire 40.880 — N. N. impegno mensile 500 — Offerte

della classe 1894 lire 5000 — Rag. Nicolò Tortarolo 4000 — 60ª giornata 3 Gennaio 1965 lire 29.115 — E. G. 1000 — Adolfo Siccardi officina Gas 10.000 — N. N. 1000 — N. N. 10.000 — O. P. Baietto 1000 — N. N. 3000 — Costamagna Bossa Angiolina 5000 — Gaggero Pasquale 2000 — Offerte varie 6000 — Basso Marina 1000 — Fratelli Capelli in memoria mamma Caterina 10.000 — N. N. 1000 — 61ª giornata 7 Febbraio 1965 lire 38.410 — 62ª giornata 7 Marzo 1965 lire 25.540 — 63ª giornata 18 Aprile « Pasqua » lire 67.280 — Rag. Nicolò Tortarolo 2000 — Arrosio Lulli 1000 — N. N. per grazia ricevuta 5000 — A. L. M. 20.000 — Armeniaco Nicolò 10.000 — Prof. Eleazaro Sillari « Ambasciata Italiana » a Buenos Ayres 200.000 — 64ª giornata 2 Maggio 1965 lire 20.950 — 65ª giornata 6 Giugno 1965 lire 36.580 — 66ª giornata 4 Luglio 1965 lire 45.455 — 67ª giornata 8 Agosto 1965 lire 81.635 — Pecchioni Bonorino, Battesimo Gian Nicola 5000 — Locatelli sotto il Monte 1000 — N. N. 1000 — Famiglia Zacchetti Luciano 5000 — Maggi Baroni Carla 1000 — Villa Rota 3000 — Fam. Turati e Giorgi in memoria Elisa 10.000 — Emilia Mario Zerbini 5000 — Barbieri Pier Anna suffragio Anime 3000 — Impegno mese Giugno 500 — Tosco Giuseppe 5000 — Quin Land Mario 7000 — Pareto Zamara 5000 — Aicardi Eugenio 4000 — Rag. Levigno 1000 — Deramo da Genova 5000 — In memoria defunti Turati 500.

Totale 16ª elenco	L. 932.165
Elenchi precedenti	» 15.575.250

TOTALE OFFERTE L. 16.507.415

Presto daremo un resoconto complessivo di tutte le Opere Parrocchiali e prospetteremo molti altri nuovi lavori che sono in programmazione.



Rivista della Città di *Pietra Ligure* - Direz.: V. Matteotti, 8 - Tel. 67.017
Abbonamento: Ordinario L. 500 - Sostenitore L. 1000 - Estero L. 1000
C. C. P. anche per offerte n. 4/8215 intestato a Mons. Luigi REMBADO

E' morto il concittadino Don Nicolò Borro



Fiat voluntas tua!

Don NICOLO' BORRO

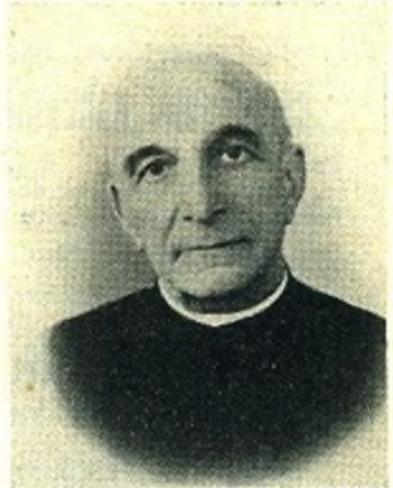
Sacerdote esemplare, comprese ed attuò sempre la Missione del Ministro di Dio.

Gentile e solenne, pio e buono si consumò completamente per il bene delle anime.

Sopra tutti amava il Signore e la Madonna poi il suo cuore batteva per i suoi Parrocchiani e per la sua diletta Pietra alla quale diede i primi albori e i commoventi tramonti

del suo lungo e fecondo apostolato sacerdotale.

Ai suoi figli spirituali, ai buoni che lo conobbero e stimarono, perché Egli sia sempre presente nelle loro preghiere i parenti offrono, con riconoscenza, questo affettuoso ricordo.



Canonico Onorario della Cattedrale - Già Parroco di Ubaga (1914-1925) - Arciprete Vicario Foraneo di Ranzo (1926-1965).

Nato a Pietra Ligure il 27 novembre 1886 - Ordinato Sacerdote il 28 giugno 1914 - Spirato santamente in Pietra L. il 6 settembre 1966.

Mentre, quasi gioiosa chiamata, giungeva a lui il sempre tanto gradito suono della campana dell'Angelus di mezzodì dalla sua amata Chiesa Parrocchiale, lasciava la terra per il Cielo il Rev. Don Nicolò Borro, il 6 settembre.

Ha concluso la sua lunga e laboriosa giornata terrena affettuosamente assistito dai nipoti Spotorno presso i quali si era ritirato nel luglio dello scorso anno.

Per i suoi meriti pastorali e per l'esempio offerto al clero nel saper rinunciare, anche se con dolore, alla sua diletta Parrocchia, era stato da Mons. Vescovo nominato Canonico Onorario della Cattedrale di Albenga.

Il Signore gli concedeva ancora l'estremo conforto di trascorrere nell'

sua Pietra, dove era nato il 27-11-1886, l'ultimo anno della sua vita, prodigando ancora, con quasi giovanile entusiasmo, le forze ormai esauste nella collaborazione attiva e fattiva al ministero parrocchiale.

Don Nicolò era stato ordinato sacerdote da Mons. Catarossi il 28 giugno 1914, vigilia della grande guerra, e pur possedendo doti di mente e di cuore tali da poter aspirare a più importanti posti nella Diocesi, preferì svolgere il suo solerte e fecondo apostolato sacerdotale in mezzo ai semplici e buoni abitatori dell'entro-terra: nella minuscola Ubaga per 11 anni e nella sede Vicariale di Ranzo d'Arroscia per altri 39 anni.

Il ricordo della sua bontà e del bene compiuto in 80 anni di vita e soprattutto nei 52 anni di sacerdozio, lo farà rivivere nel pensiero riconoscente di quanti lo hanno conosciuto, stimato ed amato.

L'eterno riposo dcna a lui, o Signore.

E' arrivato l'aiuto: Deo gratias!

Da molti anni si pregava e si attendeva, si chiedeva e si cercava anche fuori Diocesi. Finalmente il Signore ci ha fatto il grande dono di un terzo Sacerdote tutto a servizio per la nostra Parrocchia. E' Don GINO RAZIO, nato a Brescia il 10 agosto 1920 e arrivato tra noi il 27 settembre scorso.

E' nuovo nella nostra Diocesi, ma già molto e bene ha lavorato nella Chiesa Santa di Dio ed è quindi ricco di esperienza pastorale unita alle più belle doti umane e sacerdotali.

Ringraziamo Sua Ecc. Mons. Vescovo che lo ha destinato a Pietra Ligure, e auguriamo al nostro novello coadiutore un felice soggiorno nel nuovo campo del suo Apostolato. Da parte nostra ci proponiamo di fare quanto sta in noi, affinché egli incontri nella nostra Pietra tanta comprensione, e tanta affettuosa corrispondenza da trovarsi sempre contento.

Intanto annunciamo che già si sta attuando un piano concreto di programmazione pastorale. Il lavoro ha preso le mosse dal Prevosto, dal Vice Parroco e dallo stesso Don Gino, nuovo coadiutore ed è stato discusso dal laicato parrocchiale.

Tralasciando qui la particolareggiata suddivisione dei compiti affidati a ciascuno, possiamo assicurare:

1) In casa, la comunità di vita che facilita la fraternità e la pronta collaborazione.

2) In chiesa, il completo servizio di Messe e Confessioni ad ogni funzione sia festiva che feriale, nonché nelle ore stabilite fuori funzione.

3) Infine fuori, il nostro apostolato sacerdotale che si estenderà dall'Ufficio Parrocchiale, nell'organizzazione e nell'azione soprattutto verso i bambini, i giovani, i malati e i fratelli bisognosi.

4) Saremo in tutto, pastori d'anime con lo spirito e le opere aggiornate alla Chiesa post-Conciliare cioè: povera, aperta ai lontani, sensibile ai tempi, in cammino e in ricerca come una madre, non arroccata e assisa come una matrona. A noi clero incombe il dovere di orientare e dirigere più che di sostituirci a voi laici e strafare. E per tutti ricordiamo: « Chi fa può fallire, ma chi non fa, ha già fallito ».

— ☆ ☆ ☆ —

PICCOLO MA UTILE

Mi è capitato tra mano un foglietto, apparentemente insignificante, che ha il pregio di rispondere in breve a tante domande e chiarire tanti nostri dubbi.

L'ho voluto unire a « Vita Parrocchiale », anche se questo ha richiesto un'ulteriore spesa di L. 50.000, perché convinto di fare cosa gradita a tutti e più ancora

perché certo di darvi un'ulteriore luce di fede, speranza e amore.

Lo ritroverete altre volte, variato nei seguenti titoli:

1) C'è tifo e tifo; 2) Penicillina super; 3) Sai ascoltare; 4) Dalle tenebre alla luce; 5) Mi porta sulla mano; 6) Onde « beta »; 7) Come una musica; 8) La sua fedeltà; 9) Da quanto tempo; 10) Una mano afferra il manubrio; 11) Una cosa sola.



CALENDARIO E BUSTA FAC

Troverete anche quest'anno un simpatico calendario a colori pieno di brio giovanile. In prima pagina leggerete gli auguri di buon Natale e di Buon Anno che « Vita Parrocchiale » estende a tutti i cari lettori e alle Autorità religiose e civili.

Nell'ultima vi è segnato il programma della nostra Parrocchia.

Avrete, mensilmente, il posto di fare le vostre note familiari e vi prego di segnarvi anche qualche aggancio che si riferisca alle ore dello spirito.

Il FAC ci domanda una generosa collaborazione di amore fraterno verso i fratelli bisognosi i più vicini a noi. Credete che ce n'è ancora molta miseria! Strappa le lacrime.



IL DIGIUNO - IL MAGRO E IL VENERDI'

Per coloro che avessero ancora dei dubbi circa il digiuno e l'astinenza, pubblichiamo il testo del decreto in merito, emanato dalla C. E. I. (Commissione Episcopale Italiana) in applicazione della Costituzione Apostolica « Poenitemini » che è in vigore dal 23-8-1966.

1) Il *Mercoledì delle Ceneri*, inizio del tempo quaresimale, e il *Venerdì Santo*, in memoria della Passione e Morte di Nostro

Signore Gesù Cristo, sono giorni di digiuno e di astinenza dalle carni.

2) Gli altri *Venerdì di Quaresima* sono pure giorni di astinenza dalle carni, secondo l'antica tradizione cristiana così cara al nostro popolo.

3) Negli altri *Venerdì dell'anno* non si fa stretto obbligo di astenersi dalle carni, lasciando ai fedeli libertà nella scelta di altra opera di penitenza, in sostituzione di tale obbligo. Può essere opera di penitenza l'astenersi da cibi particolarmente desiderati o costosi, un atto di carità spirituale o corporale, la lettura di un brano della Sacra Scrittura, un esercizio di pietà preferibilmente a carattere familiare, un maggior impegno nel portare il peso delle difficoltà della vita, la rinuncia ad uno spettacolo o divertimento ed altri atti di mortificazione.

4) Sono tenuti ad osservare la legge dell'astinenza tutti coloro che hanno compiuto i 14 anni; alla legge del digiuno sono invece tenuti tutti quanti hanno compiuto i 21 anni fino a 60 anni incominciati. Anche chi nel mercoledì delle ceneri e nei venerdì di Quaresima si trovasse in condizioni di seria difficoltà per l'adempimento della legge, è tenuto in quei giorni a sostituire l'astinenza e il digiuno con altra opera di penitenza.



Dal Mediterraneo al mare del Nord percorsi 3550 Km. nella gita parrocchiale 1966

TURISMO DI MASSA ATTRAVERSO I SETTE STATI DELL'EUROPA CENTRALE

Troppo lunga risulterebbe la descrizione particolareggiata dell'ultimo viaggio. Il Cap. Grosso, il nostro esperto in topografia, che ne ha tentato un riassunto informativo, ha steso otto zeppe cartelle

dattiloscritte. Del resto — esclusi i partecipanti — penso non interessi molto l'enumerazione delle cose vedute, ma piuttosto come nel complesso, esse sono state viste da noi, quali sentimenti di emozio-



Il gruppo parrocchiale, nel caratteristico paesaggio olandese: testimonianza doverosa di unione e fraternità, di religione e di popoli.

ni abbiano fatto scaturire, quali comuni e quali contrastanti raffronti climatici e artistici, storici e religiosi, economici e politici siano sorti. Insomma che cosa è piaciuto a noi e che vantaggi ne abbiamo ricevuto.

Non si viaggia per evadere senza scopo, come non si mangia per mangiare, ma per vivere. E girando si impara a vivere e a vivere meno egoisticamente, si depone la mentalità ristretta, ci si allarga al dialogo con le cose e con le persone, favorendo la comprensione, l'uguaglianza e la pace. Infatti senza dialogo non c'è amore.

Un vero record per le Nazioni attraversate.

Effettivamente è stata la gita primato per l'accento internazionale ed ecumenico. Sette Stati abbiamo attraversato, incontrando luoghi, monumenti e popoli tanto diversi per paesaggio, mentalità ed opere, religione compresa; eppure abbiamo colto ovunque un denominatore comune: il desiderio dell'incontro, dell'apertura nel dialogo.

E' stato ben detto che più che i trattati sono gli uomini a fare l'Europa.

Il fatto di essere turisti pure noi, ci faceva adempiere un servizio umano nel rendere la visita ai ben più numerosi stranieri che soggiornano tra noi. Abbiamo notato con quale interesse ogni categoria di persone ci parlava e riceveva i depliant pubblicitari che fanno ammirare la nostra Pietra Ligure, così ben presentata dall'Azienda di Soggiorno. Ne fondemmo a migliaia.

L'unione dell'Europa, e fra le religioni Cristiane, ci sembrava divenuta facile, direi spontanea. Entrando nelle famose cattedrali officiate ora dai fratelli separati, non sentivamo più quel senso di freddo degli anni scorsi, ma erano per noi come invasa del calce di Cristo, perché piene del reciproco amore che vuol regnare fra tutti i figli di Dio e fratelli di Gesù.

Scorribanda vista dal profilo degli aspetti religiosi.

Non era ancora l'alba del lunedì 19 settembre, e già l'ormai caro pullman della

Ditta Secondo Balestrino, casa della Parrocchia pietrese viaggiante, guidato dal coraggioso Sergio Vallarino, in alternativa con lo stesso proprietario, toccava l'altitudine di m. 1918, raggiungendo la Svizzera attraverso il traforo del Gran San Bernardo. Il tunnel è lungo 5850 metri e fu inaugurato nel 1964. La Confederazione Elvetica che conta circa 5 milioni di abitanti ha il 57% di Protestanti ed il 42% di cattolici.

A Losanna, città da noi già visitata nel Pellegrinaggio del 1960, ci sono così poche chiese cattoliche che incontrammo difficoltà per la Messa, mentre a Friburgo che è il fulcro della cultura cattolica svizzera, celebrammo agevolmente la prima liturgia di itineranti nella cattedrale di S. Nicola.

Ci sentimmo vivamente commossi nel godere di questo inatteso incontro con il nostro Santo Patrono, che sembrava attenderci al varco per prometterci la sua protezione. La nostra soddisfazione crescerà via via per tutto il viaggio con la scoperta delle innumerevoli chiese a Lui dedicate. Abbiamo constatato « de visu » come veramente Egli sia il Santo più onorato anche nel mondo occidentale del nord.

Dall'oasi cattolica friburghese passiamo ancora nel dominio della così chiamata Riforma: Berna e Basilea sul Reno, prima nostra tappa, luogo ove si tenne il Concilio del 1431. Le rispettive cattedrali, come già a Losanna fanno a tutti noi una certa impressione per la mancanza dell'altare, mentre tutto è accentrato attorno al pulpito per mettere in risalto l'importanza della Parola di Dio.

A Berna c'è una chiesa dei Vecchi Cattolici dove i fratelli, che non vollero riconoscere il Vaticano I conservano la lampada ed il SS. Sacramento.

Incontreremo poi, già sulla via del ritorno, un altro lembo svizzero fortemente cattolico: sarà la città di San Gallo, centro dell'ultima nostra giornata di viaggio, e Coira tappa per l'ultimo pranzo. Ricordiamo che nel 1960 già passammo nelle Regioni a grande maggioranza cattoliche cioè nelle zone di Sion, Lucerna e del Santuario di Einsiedel. In tutta la Svizzera vi sono solo 5 Vescovi. Abbiamo no-

tato che il Cattolicesimo si è conservato e fiorisce soprattutto nelle regioni della Svizzera più vicine all'Italia.

Dalla Svizzera alla Francia.

Entriamo in Francia, che la Storia chiama figlia primogenita della Chiesa, dove i protestanti sono il 3% della popolazione.

Dopo aver percorso un tratto di Germania su di una autostrada di cemento che con 806 chilometri conduce da Basilea ad Amsterdam, puntiamo su Strasburgo dove, oltre la sede del Consiglio d'Europa, ammiriamo la Cattedrale dedicata alla Madonna Assunta. Vi celebriamo la Messa entusiasticamente accolti da un buon sacrestano nativo del Veneto. Qui assistiamo pure allo spettacolare funzionamento ed al suono dell'orologio astronomico.

Attraversiamo quindi l'Alsazia e la Lorena, correndo per gl'insanguinati campi di battaglia della guerra '15-'18. A Nancy facciamo breve sosta per ammirare una delle più belle piazze di Francia, capolavoro di architettura settecentesca e la Cattedrale. Questa fu edificata dall'italiano G. Betto, proprio negli anni in cui fu iniziata la nostra Chiesa Parrocchiale che appunto «arieggia allo stile francese» come dice P. Accame.

Vediamo la freccia che indica Parigi distante 300 chilometri ed abbiamo un pensiero nostalgico per la gita dello scorso anno, ripetuta in Primavera dal Sig. Balestrino in collaborazione col Cap. Gaetano. Ora ci dirigiamo verso la nostra seconda tappa: il Lussemburgo.

L'unione fa la forza: il Benelux.

La parola Benelux è stata creata per designare l'unione volontaria di tre paesi: Belgio, Olanda e Lussemburgo. Si tratta di unione doganale ed economica, in vigore dal 1950, e suscettibile di ulteriori e più fecondi sviluppi. Basti pensare al Trattato di Roma che venne firmato il 25 marzo 1957, con il quale è sorta la Comunità Europea e il Mercato Comune realizzando una autentica svolta nei rapporti dei popoli.

Il Granducato del Lussemburgo è completamente cattolico e desta vivo interes-

se turistico. E' la sede della CECA (Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio).

Entriamo nel cattolicissimo Belgio. Passando da Bastogne, ci lasciamo sfuggire l'occasione di visitare il Monumento-Sacrario che ricorda i 76.890 soldati americani caduti nell'offensiva delle Ardenne. E' a una cosa da vedersi.

Ne diamo atto al nostro bravo Egidio Pellegrini che ci fu ovunque buon consigliere e prezioso interprete.

Ed eccoci verso la mèta spiritualmente più importante del nostro pellegrinaggio: il Santuario di Banneux, dove la Madonna, che volle chiamarsi «dei poveri» nel 1933 apparve per otto volte a Mariette Becó di 12 anni.

Banneux: l'apparizione della Madonna più vicina a noi.

Nulla di grandioso si vede, ma colpisce la semplicità, la naturalezza, il silenzio e la preghiera. Dopo Lourdes e Fatima eccoci ancora in un lembo di terra resa sacra dalla presenza della Vergine Santa. La veggente Mariette non è morta presto, non si è fatta suora, ma si è sposata ed è mamma di Giovanni e di Myriam. E' tutta casa, chiesa e lavoro. Segno dei tempi! La Madonna è venuta per i poveri di fede, di amore, di bontà, di salute e di mezzi materiali, è apparsa per donare a tutti salvezza, sollievo, pace e tranquillità in una vita semplice e serena. Alla Madonna dei poveri, celebrando la Messa abbiamo ricordato in modo particolare tutti: vicini e lontani: individui, famiglie, nazioni, al sole di una magnifica «giornata all'italiana».

Il tempo fu bello per tutta la durata del viaggio e contribuì anch'esso alla buona riuscita di ogni iniziativa.

Dopo Banneux non incontriamo altri Santuari. E con naturale patria soddisfazione, notiamo che in nessuna nazione del mondo come in Italia si trovano così numerosi e meravigliosi Santuari.

Da Liegi, passando da Lovanio puntiamo direttamente su Bruxelles, la città «a cuore». La capitale belga ci si presenta come una Parigi o una Vienna in miniatura, sia per la storia che per l'arte, come

per la cintura di antichi bastioni e di larghi viali alberati, oltre i quali si estende la città meno antica e quella più moderna. Dalla « grande piazza », forse unica al mondo con il gotico Palazzo di Città, facciamo a piedi un bellissimo giro della Metropoli. L'escursione pomeridiana a Gand e a Brugge corona la giornata.

Gioielli di città nel Belgio.

La prima città delle Fiandre ha, dal ponte S. Michele, una prospettiva panoramica tra le più celebri d'Europa col Belfroi » o torre del Municipio, il S. Nicolò e il Ducmo. Ivi ammiriamo il famosissimo polittico « Agnello Mistico » dei fratelli Van Eyck, la più bella opera d'arte del Belgio. Ai due Van Eyck (l'ultimo morì nel 1441) si deve l'introduzione dei colori ad olio. Essi sono stati i maestri di una lunga serie di pittori fiamminghi. Tra questi i celebri P. Rubens ed il suo allievo Antonio Van Dyck i quali lavorarono anche in Italia dove impararono dai grandi maestri del Rinascimento: Tiziano e Tintoretto.

A Brugge, città dei canali, dei cigni e dei merletti, nella cappella superiore del Prezioso Sangue possiamo baciare il prezioso reliquiario contenente alcune gocce del Sangue di Cristo e riceverne la benedizione.

In Notre Dame ammiriamo un capolavoro in marmo di Michelangelo: la Madonna col Bambino.

Visitiamo quindi il caratteristico monastero composto di verdi recinti con piccole case detto « Beguinage » fondato nel 1230. In origine le Beguines erano donne che, senza essere suore, facevano i voti tenendo un certo legame di vita comune. Le ascoltiamo nella recita dell'ufficio divino in un corale perfetto.

Ad Anversa, primo porto belga celebriamo nella maestosa cattedrale gotica. È la più grande del Belgio (m. 117 × 65 × 40) con 7 navate e 125 colonne.

Possiamo ascoltare un possente concerto di campane. Il carillon comprende 45 campane. Il campanile è alto 123 metri.

In Belgio il turista può trovarsi in imbarazzo dinnanzi ai cartelli indicatori,

perché i nomi sono scritti in fiammingo e in francese.

Metà della popolazione è fiamminga, della stirpe degli olandesi e abita la parte settentrionale e quella meridionale del paese. Nella parte meridionale vivono i Valloni, che assomigliano ai vicini francesi e parlano un dialetto della loro lingua. Abbiamo dolorosamente constatato che tra i due gruppi etnici non corre buon sangue.

(continua)



FESTE IN PARROCCHIA

La solennità della Madonna del Rosario, celebrata nella chiesa dell'Annunziata, preceduta da una novena e chiusa con una solenne processione mentre ha ancora una volta manifestato la viva devozione dei Pietresi alla Madonna, è servita per richiamare alla pietà dei fedeli il grande dono del Rosario come mezzo efficace di preghiera.

La Festa dei Corpi Santi che si è celebrata la seconda domenica di Ottobre sempre vivamente sentita dal popolo di Pietra ha voluto essere un richiamo alla responsabilità che ogni cristiano ha di testimoniare con le opere la propria Fede. La festa s'è chiusa con una riuscita processione. Sia per la solennità della Madonna del Rosario come per la festa dei Corpi Santi, l'omelia discorso fu tenuto dal nuovo coadiutore Don Gino Razio.



APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Nella solennità del Sacro Cuore del 17 giugno u. sc., con la presenza di Mons. Contestabile, Delegato Diocesano dell'Apostolato della preghiera, al già numeroso gruppo delle Zelatrici di Pietra, se ne sono aggiunte altre nove.

Consapevoli che le iniziative degli uomini, anche se ottime, a nulla servono se la grazia di Dio non le feconda, queste Zelatrici pregano e fanno pregare diffondendo nella parrocchia la devozione al Sacro

Cuore, per attirare su tutta Pietra la benefica rugiada delle celesti benedizioni.

Convinti di essere un po' tutti noi di Pietra debitori a queste anime generose, presentiamo a tutte ed in particolare alla signora Serafina Nan, loro direttrice, l'augurio di sempre maggiore sviluppo e il nostro grazie.

TUTTI AL LAVORO

La sera del 29 ottobre venne inaugurato solennemente l'apertura del nuovo anno sociale dell'Azione Cattolica.

Nel salone delle Opere Parrocchiali alle ore 21, davanti ai numerosi rappresentanti dei vari rami dell'Azione Cattolica di Pietraligure, dopo le illuminate e calde parole di Mons. Prevosto, ha preso la parola il relatore ufficiale Prof. Gallea Franco, Presidente di Giunta diocesana.

Egli, dopo aver presentato con chiarezza il poderoso programma di cultura religiosa per la campagna 1966-1967, programma che la Giunta Parrocchiale di A. C. aveva in precedenza fatto stampare e riportato con l'elenco delle varie trattazioni in un indovinato manifesto murale, ha sottolineato con forza il nuovo e impellente impegno che il Concilio Vaticano II ha affidato ad ogni cristiano.

Il cristiano, pel fatto stesso di appartenere per effetto del Battesimo al corpo mistico di Cristo, è responsabile della vita di questo grande corpo e del suo sviluppo. In poche parole ogni cristiano è responsabile di fronte a tutti gli altri cristiani in quanto con la sua vita di fede vissuta può attirare sopra tutti le grazie di Dio o allontanarle se la sua vita non è conforme al suo credo. Inoltre ogni cristiano, sempre per il fatto di appartenere a questo corpo mistico, è obbligato alla diffusione del Regno di Dio innanzitutto per la testimonianza cristiana della sua vita e poi con il suo contributo di attività e mezzi.

Nella festa di Cristo Re detto anno sociale venne aperto ufficialmente alla Santa Messa delle ore 9, così da iniziare tutto nel nome di Dio e con il Suo divin aiu-

to. Da quel giorno l'Azione Cattolica di Pietra Ligure, nelle sue varie Associazioni di Uomini, donne, giovani, aspiranti, beniamine, fanciulli, cattolici, ha iniziato la sua normale attività con adunanze di preghiere, studio e attività.

Anche l'attività catechistica inizia. Le aule di catechismo si sono riaperte per accogliere i numerosi fanciulli della parrocchia ed il folto gruppo di catechisti e catechiste si sono messi al lavoro con ammirevole spirito di sacrificio ed entusiasmo.

Una novità! Quest'anno, per facilitare l'accesso dei bimbi alle classi di catechismo parrocchiale anche a coloro che abitano distanti dalla chiesa parrocchiale, i RR. Padri del Soccorso hanno iniziato, d'accordo con Mons. Prevosto, regolari lezioni di catechismo per i fanciulli che abitano nelle vicinanze del Santuario. Tali lezioni di catechismo sono tenute alla domenica dopo la S. Messa delle ore 9,30. I ragazzi e le bambine di terza, all'inizio della Quaresima parteciperanno, ai corsi preparatori della prima Comunione e Cresima che, come ogni anno, si tengono nelle aule delle Opere Parrocchiali.



OFFERTE PER LA FESTA DELL' ASSUNTA 1966

I Elenco

Battistella Mario L. 500 — Pesce Paolo 1000 — « Faccio la mia offerta » 500 — Bertozzi Parodi Maddalena 1000 — Gotti Emilio 1000 — Occhetti Bertirotti 1000 — Damiano Valle 2000 — Monte Bottaro Giuseppina 1000 — N. N. 1000 — Delfino Silvio 1000 — Tortarolo Lorenzo 2000 — Astigiano Alfreda 500 — Piera Erminia Cipolla 1000 — Schiaroli Peluzzi Egle 2000 — Barani M. Adele 1000 — N. N. 500 — Niello Giovanni 500 — Frat. Velizzone 1000 — Sfacteria Dr. Corrado 5000 — Sabatini Ing. Franco 1000 — Patrone Caviglia Nicoletta 500 — Canepa Carlo 500 — Zunino Tolazzi Maria 1000 — Matscheg Carlo 500 — N. N. 1000 — Macarro Rag. Guglielmo 2000 — Accame Pietro 1000 — Torielli Tomaso 500 —

Galeotti Vitale 1000 — Montorio Carlo 500 — Del Bono Augusto 500 — Ravera Maria 1000 — Don Nicolò Borro 1000 — Matis Raffaele 1000 — Gazzano Domenico 5000 — Calcagno Giuseppe 1000 — Castagneris Andrea 1000 — Isaia Virgilio 500 — Villa Rag. Giulio 1000 — Goti Luigi 500 — Fanti Augusto 1000 — Galati Rag. Alberto 3000 — N. N. 500 — Garelli Angelo 1000 — Catelli Cervetto Teresa 1500 — Sole Vincenzo 2000 — Novasconi Giuseppina 500 — Manfredi Caviglia Angela 1000 — Giufici Luigi 2000 — Lanaro Brunetto Maria 1000 — Corsini Nazareno 500 — N. N. 1000 — Bottaro Teresa 1000 — Spotorno Nicolò 1000 — Rembado Adelaide 2000 — Rabaglia Carlo 1000 — Briano Luigi 1500 — Dovo Giuseppe 2000 — Benedusi Marsilio 1000.

Vigliercio Carmela 1000 — Sole Bellone Nora 500 — Moraca Tomaso 500 — Costamagna Angela 10.000 — Blangero Domenico 1000 — Mazzucchelli Giovanni 500 — Dolla Luigi 300 — Pastorino Giuseppina 500 — Tortarolo Teresa Albonico 1000 — Bottaro Ernesto 1000 — Berrini Maddalena 500 — Parodi Domenica 2000 — Morari Carolina 500 — Goti Guido 1000 — Lanza Domenico Ermelina 500 — Dalai Dario 1000 — Core Paolo 500 — N. N. 1000 — N. N. 500 — Folco Mutti Rina 1000 — Bardino Raffaele 500 — Caldarelli Tomaso 500 — Pegollo Laura 5000 — Dott. Carmen Grugnola 2000 — Cappelli Luigi 400 — Marchiori Walter 1500 — Mazzucchelli Piero Francesco 1000 — Primiceri Giulio 500 — Bianco Emilio 1000 — Bianchi Felice 500 — Ravera Mario 3000 — Ravera Pietro 2000 — N. N. 1000 — Piccinini Giuseppe 200 — Ravera Franco 3000 — Opizzo Bartolomeo 2000 — Rossatti Battista 2000 — Roella Secondo 600 — Lanaro Antonio 1000 — Riolfo Giuseppe 1000 — Faroppa Pietro 500 — Ottonello Stefano 500 — Famiglia Cavallero Luigia e Barbieri Giovanni 2000 — Valenti Paolo 1000 — Valerga Giovanni 500 — Miceli Tina 1000 — R.R. Suore Ancelle 5000 — Falletta Paolino 500 — Savoca Giuseppe 1000 — Gatti Silvio 3000 — Gambetta Giacomino 1000 — Maresciallo dei Carabinieri 500 — Carpita Franzone Amelia 500 — Cav. Caltavuturo Salvatore 10.000 — Deramo

Giovanni 1000 — Ravera Bernardo 2500 — Pastorino Giuseppe 500 — Corrado Giampieri 500 — Corrado Prato Rina 2000 — Vignola Vittorio 1000 — Bixio Arturo 1000 — Baietto Giuseppe 500 — Canepa Vico Gemma 600 — Ventura Bartolomeo 1000 — Maggi M^a Doralice 1000 — Sc'utto Barusso Angela 1000 — Rossi Agostino 500 — De Luca Pasquale 1000 — Occhetti Francesco 1500 — Gaglianone Francesco 1000.

Totale primo elenco L. 162.600.

(continua)

La Madonna, a nome nostro, Vi ringrazia tutti e Vi assicura, cari Benefattori, di scrivere il vostro nome nel libro della Vita.



LIBRI PARROCCHIALI (Nel terzo trimestre)

Battezzati:

Angelucci Olindo di Antonio e di Angelucci Maria 10-7 — Delucchi Marta di Marco e di Zedde Maria 12-7 — Mantegari Cristina di Eugenio e di Massa Renata 13-7 — Mazzucchelli Daniela di Gianni e di Fugazza Giovanna 24-7 — Di Biagio Daniele di Giuseppe e di Martini Luisa 24-7 — Castiglione Rosaria di Gaetano e di Trainito Giovanna 24-7 — Micali Salvatore di Giovanni e di Vasta Catena 31-7 — Magnolia Luciana di Agostino e di Paranizzini Rosa 3-8 — Lercara Antonino di Salvatore e di Mileto Angela 7-8 — Morelli Cinzia Piera di Pier Giuseppe e di Bianchi Elda 7-8 — Scrivano Cecilia di Italo e di Fazio Maria Angela 14-8 —

Michero Rosanna di Luciano e di Busto Maria 14-8 — Degani Ernesto di Luigi e di Cauteruccio Maria 14-8 — Aicardi Elisabetta di Luigi e di Franchi Luciana 21-8 — Vergano Marco di Michele e di Anzani Viviana 28-8 — Fiorini Mario di Alessandro e di Isaia Maria 29-8 — Gazzano Sandra di Angelo e di Granello Caterina 4-9 — Ravera Lucio di Pier Giuseppe e di Ferrando Anna Luigia 11-9

— Iannuzzi Rosella di Pietro e di Raimondo Lina 11-9 — Cioni Giovanni di Mario e di Canepa Angela 17-9 — Zamperini Maria di Giuseppe e di Fasce Teresa 17-9 — Zamperini Manuela di Giuseppe e di Fasce Teresa 17-9 — Ghidini Paola di Alessandro e di Monti Roberta 24-9 — Volpari Oriano di Benito e di Borsato Eleonora 25-9 — Salamone Paolino di Calogero e di Falletta Giovanna 25-9.

Matrimoni:

Odella Giancarlo e Paltrinieri Adriana 8-9 — Aicardi Vittorio e Cavanna Giuseppina 10-9 — Olivotto Ferdinando e Salvadori Maria Luisa 17-9 — Cilluffo Nicolò

e Busini Dina Maria Pia 22-9 — Dovo Ugo e Donati Maddalena Maria 24-9 — Nucifora Luciano e Pescio Angela 25-9.

Defunti:

Fiorini Marisa a. 2 il 15-7 — Dolla Celestina ved. Gallo a. 76 il 17-7 — Accame Pietro a. 66 il 27-7 — Manighetti Giovanni a. 56 il 15-8 — Manna Nicola a. 75 il 17-8 — Gallo Luigi a. 72 il 30-8 — Don Nicolò Borro a. 79 il 6-9 — Bonora Andrea a. 76 il 7-9 — Sciocchetti Adele ved. Giulifici a. 92 il 15-9 — Zerbini Eugenio a. 64 il 22-9 — Brancher Cesira ved. Olivotto a. 79 il 30-9 — Gaiola Giovanni a. 69 il 30-9.

IMPARATE A CONFORTARE

Quando si avvicinano delle persone colpite dal dolore o dal lutto, il cuore suggerisce subito di confortarle. In che modo?

Una prima maniera di confortare è di scrivere alla persona sofferente. Occorre, a questo riguardo, trovare delle parole nuove e sentite per confortare chi soffre. Un giovane aveva appena perduto una sorella amatissima. Un suo amico gli scrisse questa lettera commovente:

« Penso spesso a quella sera in cui tu, la tua buona sorella e io ascoltavamo seduti accanto al fuoco, mentre fuori infuriava il vento, questa poesia alla radio che non dimenticherò più: "Io sogno ogni notte ti vedo: sei tu, mi saluti ridente". E' di Heinrich Heine. La ricordi? ».

Una seconda maniera di confortare è di essere presente al primo incontrollato dolore di chi soffre. Basta la sola presenza; non occorre dire parole. E' sufficiente confortare anche con una calorosa stretta di mano. Qualsiasi parola, anche la più bella, diventa inopportuna quando una persona è come schiantata da un improvviso dolore. Più tardi, quando chi è afflitto sentirà il bisogno di sfogarsi e di parlare della propria perdita, allora lo si dovrà incoraggiare a farlo e gli suggerirà una parola di conforto soprannaturale e di fede in Dio che è Padre.

VITA PARROCCHIALE

A. XVIII - N. 155 - N. 6
Novembre-Dic. 1966

Rivista della Città di *Pietra Ligure* - Direz.: V. Matteotti, 8 - Tel. 67.017
Abbonamento: Ordinario L. 500 - Sostenitore L. 1000 - Estero L. 1000
C. C. P. anche per offerte n. 4/8215 intestato a Mons. Luigi REMBADO

FESTA DEI CINQUANTENNI

Domenica 18 dicembre i coetanei della classe 1916 nati o residenti in Pietra Ligure, uniti ad alcuni del 1915 e del 1917, hanno festeggiato il loro mezzo secolo di vita. Queste classi nate nella guerra e visute in una delle più travagliate e, nello stesso tempo, delle più grandi epoche della storia, si possono definire le leve che fanno come da chiave di volta nella svolta immane del mondo contemporaneo, segnato dai rapidi progressi e dai profondi

mutamenti avvenuti dentro e fuori dell'uomo, nelle sue strutture e metodi, in tutti gli ambienti e le formazioni sociali grandi e piccoli, dei laici come del clero.

La prima parte del festoso programma, come era doveroso e naturale, si è svolta in Chiesa nel ringraziare e nel domandare aiuto al Signore per se stessi e per gli altri. Il Prevosto Don Luigi, nato pure nel 1916, ha celebrato la Messa, ha parlato affabilmente ai coetanei ed ha esteso l'augurio



*I Cinquantenni di fronte al Monumento che essi videro inaugurare all'età di 8 anni.
(Foto: « La Riviera »)*

anche alle coetanee, auspicando che la donna non rimanga, per falsi pudori e tramontati tabù, fuori dai movimenti belli e cari che umanamente e cristianamente sono anche onesti e buoni. La reazione delle nostre sorelle è stata istantanea e subito espresse con un telegramma ricambiante entusiaste felicitazioni.

Prima della gioviale « agape fraterna » consumata a Calice Ligure e che risultò oltre che piena di squisiti cibi e bevande,

intessuta di brindisi elevati con saggi e patetico-allegri discorsi, il gruppo dei cinquantenni, composto da una trentina, aveva deposto una corona d'alloro davanti al monumento dei Caduti e fatto visita agli Ospiti dell'Ospedale offrendo doni natalizi.

Il giubileo delle nozze d'oro con la vita sarà segnato anche per l'offerta di lire 7000, che i cinquantenni donarono per le Opere Parrocchiali della loro Chiesa.

Bollettino Parrocchiale: FINALITA' e PROBLEMATICA

1) Guardando al passato.

Il nostro caro periodico sta per arrivare al suo 18° anno di età. La sua nascita risale infatti al giugno 1949. Ho davanti quattro volumi che raccolgono tutti i 155 numeri usciti in questi anni, e che così si potrebbero intitolare e sintetizzare:

I° VOLUME - Timida ma crescente nascita ricostruttiva 1949-1953: « Epoca del fermento ». Madonna Pellegrina nei paesi - Anno Santo - Associazioni Cattoliche. Opere fondamentali: Altoparlanti - Tabernacoli - Ufficio - Sala riunioni e gioco - Cinema - Ricreatorio - Bollettino - Prime case popolari.

II° VOLUME - Una vera svolta storica 1954-1957: « Epoca delle realizzazioni ». Anno Mariano e Madonna in tutte le famiglie - Da un Prevosto all'altro - La prima Messa vespertina e facilitato digiuno - Congresso Eucaristico. Opere: Restauro interno ed esterno della chiesa - Cineforum all'avanguardia - Cancellate le ferite della guerra - La nuova Pietra.

III° VOLUME - Il « boom » della Pastorale 1958-1961: « Epoca delle innovazioni ». Centenario dell'Assunta - Da Pio XII a Papa Giovanni. Strutture indispensabili: Opere parrocchiali giovanili e catechistiche - Nuovo ponte sul Maremola - Cantiere, conforto e delusione continua - Pietra oltre i 5000 abitanti - La Scuola Media.

IV° VOLUME - Non congiuntura ma ag-

giornamento di uomini, di idee, di metodi 1962-1966: « Epoca del dialogo ». Maria Madre della Chiesa - Concilio Vaticano II - Paolo VI in Terra Santa e all'ONU - Abbraccio tra fratelli separati - Liturgia e cultura all'insegna della comprensione, della visibilità e della partecipazione attiva - Solo i giovani e gli umilmente aperti di mente e di cuore inseriscono, in modo vivo ed operante, lo spirituale nel mondo contemporaneo. Opere: Giunto il sospirato campo sportivo - Campane elettroniche - Altoparlanti a linee di suono - Pietra turistica oltre il milione di presenze.

Il volume degli anni 70 ci porterà l'epoca dell'autostrada dei fiori con casello a Ranzi - La nostra città, completata nel centro antico, si espanderà a levante con la nuova Aurelia Pietra-Borgio e a ponente con l'arteria di raccordo sul Rio Ranzi e con la trasformazione crescente e possente di Santa Corna, che avrà il reparto maternità e la stazione termale prima d'Europa. Anche il settore religioso toccherà una serie di realizzazioni di grandi opere ed eventi, alcuni programmati, molti facilmente prevedibili.

2) Il Bollettino Parrocchiale è ancora di attualità?

Il tramandare sinceramente ai posteri la vita vissuta dalle generazioni presenti, a mio parere, è già una cosa interessante e buona. La compilazione della panorami-

ca sopra descritta mi ha fatto rileggere svariate pagine dei rilegati periodici. Ne ho tratto grande piacere e ammaestramento.

Vi si trova una piccola storia di uomini e di comunità civiche e religiose ed insieme storia e pegno della salvezza che Dio dona a noi. E i doni di Dio resteranno sempre, perché, da parte sua, non si conosce né infedeltà né pentimento.

Ma la vera ragione di un mezzo di comunicazione sociale di stampa, proprio del luogo dove si vive, è da cercarsi soprattutto per l'aggiornamento, l'attualità, cioè la diffusione delle notizie del proprio ambiente o paese, per tener desti l'interesse e la fratellanza comunitaria, per formare l'uomo e il cristiano mediante la conoscenza di quelle usanze, esperienze e strutture che gli sono connaturali, vicine e generalmente tanto care come quelle di una propria ed allargata famiglia.

L'aumento della popolazione, la vita sempre più dinamica, e nello stesso tempo il continuo bombardamento delle notizie provenienti da tutto il mondo, la tendenza alla stanchezza e all'individualismo portano facilmente ad ignorare le cose di casa propria, cioè della famiglia cittadina e parrocchiale. I quotidiani e i settimanali, se pur portano la cronaca locale con qualche pizzico di fatti religiosi, tendono più a informare che a formare ed in complesso raggiungono un numero limitato di lettori (per esempio: « La Stampa » copie 200; « Il Secolo » copie 140; il « Risveglio » copie 60).

« Vita Parrocchiale » invece con una tiratura di 1500 copie entra praticamente in tutte le famiglie che, solo ufficialmente, sono 1740.

La conferma di quanto affermo la trovo nella evidente soddisfazione con cui in generale si accoglie il Bollettino e nel non sempre celato rammarico per il ritardo del suo arrivo. Per i Pietresi fuori paese poi, costituisce l'unico aggancio alla terra natale e, come mi dissero alcuni, « un vero balsamo sulla ferita profonda del distacco alla bella e amata "Pria" ».

Con questo non vogliamo rimpinguare gli sterili campanilismi, gli isolamenti di prestigio, che portano al settarismo e al divisionismo in tutti i settori, compreso quello religioso.

Si tratta invece di conoscere e far migliorare le cose di casa nostra, con il fine di essere più disponibili nella collaborazione libera ed unitaria fra le comunità di più vasto raggio e di più alto livello.

3) Leggero cambiamento di testata.

Siamo convinti, anche per esperienza, che un periodico non può reggere a lungo, se si vuole compilare completamente in paese.

L'uscita a singhiozzo o la cessazione hanno logicamente delle cause, ma la prima di esse non sta nella questione finanziaria (questa, veramente volendo, si può superare) e nemmeno nella incompetenza linguistica. I motivi dobbiamo cercarli nella mancanza di coraggio e di perseveranza. Occorre il forte coraggio di andare avanti, non stimolati solamente dal desiderio di far bella figura davanti agli uomini, ma presi dal fervore della missione, dell'apostolato di diffondere il bene, senza turbarsi di fronte alle critiche fondate o meno. Occorre soprattutto perseveranza (la virtù più difficile data la naturale instabilità dell'uomo) per tenere la posizione quando essa è dura, quando non si trova collaborazione, quando manca il tempo per l'assorbimento fino alla schiavitù nelle diverse mansioni, nell'inseguire le molteplici ed incalzanti attività di tutto il giorno e di tutti i giorni senza un'ora di tregua.

E' appena il caso di ricordare quanto sia difficile trovare persone che vogliano scrivere per il pubblico di cose e fatti locali, mentre purtroppo riesce così facile il parlarne, specialmente in sordina, sia a proposito che a sproposito.

E' appunto per ovviare, come umanamente è possibile, alle sopra accennate carenze che dovremo tener presenti questi punti programmatici per quanto riguarda il nostro foglio stampato.

1) Sarà di stile semplice, senza pretese di nessun genere, molto aperto agli aggiornamenti pastorali-conciliari e del mondo contemporaneo; non offenderà intenzionalmente nessuno e manifesterà soprattutto il cuore della Famiglia Parrocchiale

2) Pubblicherà, come parte principale, tutto quanto interessa localmente e non si trova in altre pubblicazioni. Lascieremo quindi da parte tutta la informativa, la problematica e la casistica di indole generica e di ambito nazionale o internazionale, a meno che non si inserisca direttamente e particolarmente nel vivere cittadino.

Rispetteremo così il logico principio che dice: « Non si moltiplicano gli enti senza ragione sufficiente ». Le notizie universali sono già abbastanza diffuse.

3) Dato il naturale unirsi del cristiano con il cittadino nell'uomo e nella comunità, riteniamo incompleto il Bollettino che si chiuda nel settore religioso. Desiderando accentuare questo dialogo, già da noi intrapreso sino dalle origini, abbiamo deciso di mutare leggermente la testata del nostro periodico. Sarà così dal prossimo numero: « VITA PIETRESE ». Il sottotitolo sarà: « Bollettino della Parrocchia di San Nicolò - *Pietra Ligure* ».

4) Il titolo sarà più centrato e meno confondibile del vecchio « VITA PARROCCHIALE » anche se nella seconda parte l'opuscolo continuerà a portare, come secondarie e riempitive, le pagine a sfondo generale e comune di indole formativa e ricreativa. Quest'ultima parte è redatta direttamente dai Padri Gesuiti della Editrice « Lungo la Via » di Chieri. Essi sono molto bravi ed esperti anche nel curare la realizzazione tecnica di tutto il nostro giornale.

4) La distribuzione e la diffusione.

Dopo la redazione e la stampa nasce il problema della distribuzione. Anche se è ultimo nella esecuzione, resta sempre un lavoro fondamentale ed impegnativo. Se il giornale non arriva o arriva male, se l'abbonamento non è riscosso a domicilio, difficilmente potrà continuare ad esistere, interessare e fare del bene. Ecco perché abbiamo scelto i « Portatori della Bontà ». Essi sono la mano e il cuore della Parrocchia che arriva a tutti; hanno la grande missione di donare più che di ricevere e di rappresentare il Parroco nella loro zona. Ci segnalano gli errori del servizio, i cambiamenti di indirizzo, gli am-

malati, i bisognosi e i bambini del loro rione. Costituiscono le vere basi missionarie pastorali, gli elementi più fruttuosi delle attività cattoliche. Non avremo mai parole per lodarli e ringraziarli sufficienti del bene che compiono e nessuno si offenda se diciamo che sono al primo posto nel ricordo durante le nostre sacerdotali preghiere. Abbiamo essi fede e coraggio e faranno credere ed amare anche gli indifferenti ed i lontani perché il servizio all'organismo vivo della Parrocchia — cellula viva del corpo mistico — equivale ad un autentico e speciale servizio a Gesù!

5) Organizzazione centro-capillare.

Per dare un'idea della complessa macchina organizzativa parrocchiale, o meglio, della composizione di questo corpo vivo di veri operatori per la bontà e salvezza di tutti, rendiamo noti i nominativi dei nostri preziosi collaboratori.

Abbiamo diviso la Parrocchia in tre zone: CENTRO - PONENTE - LEVANTE, composte di tre settori ciascuna.

● PIETRA CENTRO: Famiglie n. 538.

1) *Settore I* « Chiesa » - Famiglie n. 292 - Capo settore: Ginetta Vico, C. Regina 3/2 - Tel. 67.603.

— Rappresentanti della Parrocchia:
Via Rocca Crovara: G. Mazzucchelli - G. Bianchi - G. Cicchero.

Via Ugo Foscolo: A. Catellani - R. Bottaro Prato.

Via della Libertà: F. Bellone.

Via V. Veneto e Chiappe: M. Matis.

Via Mazzini: T. Viziano - E. Teti - M. Bottaro - M. Brussa.

Via Matteotti e Cavour: A. Ghirardi.
Via G. Battista Montaldo: E. Spectorino Bracco.

2) *Settore II* « Annunziata » - Famiglie n. 144 - Capo Settore: Ersilia Bracco, via Garibaldi, 46/3 - Tel. 67.026.

Via D. Vincenzo Bosio: A. Dagnino.

Via N. C. Regina: A. Astigiano.

Via Basadonne e Vinzone: F. Demaestri.

Via Garibaldi: L. Gaza - G. Bracco.

Via D. G. Bado: E. Bracco.

Via N. Chiazzari: M. I. Accame.
Via N. Accame: S. Paccagnella.

- 3) *Settore III° « Ricostruzione »* - Famiglie n. 102 - Capo Settore: Serafina Nan, via IV Novembre, 2/3 - Tel. 67.074.

Via Emanuele Accame: M. Astengo - P. F. Valle.

Via Ricostruzione: Sorelle Ferrando - L. Spotorno - B. Rossetti.

Via IV Novembre: Sorelle Olivero.

- **PIETRA PONENTE** (Stazione e Monte) - Famiglie n. 652.

- 1) *Settore I° « Stazione »* - Famiglie n. 204 - Capo Settore: Francesca Corradini, via XXV Aprile, 69/2 - Tel. 67.000.

Via Privata Grotta: G. Gaviglia - Valeria Pastorino.

Via XXV Aprile: L. Rovelli - A. Di Martino - G. Cattaneo Fazio - M. I. Ottaviano.

Settore I° bis « S. Corona » - Famiglie n. 184 - Capo Settore: Rosita Vassallo Solive, via XXV Aprile, 183 - Tel. 67.061.

Via XXV Aprile: D. Maggi - E. Vassallo - Sorelle Canneva.

Via Milano: G. Traverso - D. Blangero - Sorelle D'Alessandro.

- 2) *Settore II° « Verso Ranzi »* - Famiglie n. 135 - Capo Settore: Maestre Arcidiacono e Conte, via Della Cornice, 31 - Tel. 67.328.

Via Della Cornice: C. Ravera - Fiallo e Bonanni - A. Rambado.

Via Oberdan: Ludovico Fortunato.

- 3) *Settore III° « Campo Sportivo »* - Famiglie n. 129 - Capo Settore: Giuseppe Piccinini, via Ignazio Borro, 1/10 - Tel. 67.620.

Via Aurelia: M. Saglietto.

Via Della Cornice: P. Apro시오.

Via Ignazio Borro: G. Piccinini - S. Montorio.

Salita Trabucchetto: G. Piccinini.

Via Francesco Crispi: E. Gambetta.

Via Peagne e Corte: G. Serrato.

- **PIETRA LEVANTE** (Maremola - Soccorso): Famiglie n. 633.

- 1) *Settore I° « Corso Italia »* - Famiglie n. 204 - Capo Settore: Maria Ciribi, corso Italia, 37/14 - Tel. 67.557.

Corso Italia: C. Griseri - M. Ciribi - C. Ravera - D. Rosa.

Via Nazario Sauro: M. Damiani.

- 2) *Settore II° « Maremola »* - Famiglie n. 183 - Capo Settore: Rina Velizzone, via Nazario Sauro, 62 - Tel. 67.628.

Via Nazario Sauro: P. Velizzone - G. Gaggero.

Via Soccorso: B. Rinaldi - G. Grosso.

Via Piani: G. M. Magnolia.

Via C. Battisti: D. Lanza.

Via Genova: A. Rabaglia.

- 3) *Settore III° « Soccorso »* - Famiglie n. 246 - Capo Settore: Elisabetta Velizzone, via Ghirardi, 12/7 - Tel. 67.048.

Via Ghirardi: E. Velizzone.

Via Soccorso: M. Anselmo - S. Pesce.

Via S. Francesco: A. Fazio.

Via Cesare Battisti: M. Isaia.

Viale Europa: E. Briasco - V. Laganà.

I Bollettini indirizzati a famiglie residenti fuori Parrocchia (quindi compresi i Pietresi abitanti oltre via Crocifisso) vengono spediti per Posta. Sono circa 200 copie che sono raggruppate in cinque diramazioni: Vicariato - Provincia - Regione - Italia - Estero.

Le altre 1.250 copie vengono recapitate a mano dai 75 rappresentanti Parrocchiali, i quali, dopo aver riscosso gli abbonamenti, li consegneranno al rispettivo Caposettore.

6) Bilancio consuntivo 1955-1966.

Ogni Ente e, direi, ogni attività umana, anche se esiste per scopi completamente altruistici e benefici, deve tener conto del lato economico-finanziario. Il Bollettino « Vita Pietrese » voce della Parrocchia di S. Nicolò, non può sfuggire a questa comune norma a tutti i mortali, e ben volentieri porta a conoscenza degli affezionati lettori la sua reale situazione di bilancio.

Nel numero 2 del 1965 abbiamo dato il « Resoconto » sino a tutto il 1964. Risultava un passivo di L. 195.204, che è stato poi coperto con offerte straordinarie dalle Opere Parrocchiali, come pure L. 135.000 per l'acquisto della macchina e targhette per indirizzi. Nell'ultimo biennio si riscontra un miglioramento, grazie alla migliore organizzazione e al buon lavoro compiuto dai Rappresentanti, nella esatta e tempestiva raccolta degli abbonamenti.

L'abbonamento.

Effettivamente, con un poco di sacrificio in più fatto da molli, si otterrebbero risultati lusinghieri per il bene di tutti. Si ricordi che il giornale non è solo uno specchio del mondo e di chi scrive, ma anche lo specchio della personalità, dello spirito, della generosità di chi legge.

Lasciamo la quota a L. 500, ma invitiamo ad offrire l'abbonamento sostenitore di L. 1.000. Facciamo rilevare che a nessuno si nega il Bollettino, anzi si dona volentieri a chi non ha la possibilità di sostenerne la spesa. Pensiamo però che si debba apprezzare per quello che vale e per ciò che rappresenta e quindi, lungi dal volerlo imporre, preferiamo sia chiesto come una conquista spirituale e tenuto come una preziosa cara bandiera.

Il « boom » pubblicitario.

Anche gli inserzionisti sono collaboratori ed un poco di pubblicità dà vita ed aggiornamento. Ma il nostro Bollettino ne ha troppo. Vorremmo riacquistare lo spazio della prima pagina per i nostri articoli e riservare per la « reclame » solo le due facciate interne di copertina.

L'offerta base di L. 1000 annue dovrà essere raddoppiata. Il nostro bravo collaboratore, Sig. Luigi Gaza, passerà a domicilio dagli interessati per il ridimensionamento e l'aggiornamento in parola.

Prima di passare ai numeri del bilancio finanziario, desidero invitare ancora una volta alla collaborazione della penna nel senso sopra descritto e ringraziare quanti sono i miei più vicini collaboratori in questo laborioso settore tra i quali il signor Armando Parodi, addetto alla amministrazione e alla stampa degli indirizzi, e

la M^{re} Pina Spotorno incaricata per gli abbonamenti.

La parola alle cifre.

ANNO 1965

Spese:

Fatture per 6 num. pubblicati	£ 345.120
Spediz. Bollettini per posta	» 12.900

Totale spesa £ 358.020

Entrate:

Per abbonamenti	£ 299.760
Per inserzioni	» 34.000

Totale entrate £ 333.760

Il disavanzo è di £ 24.260.

ANNO 1966

Spese:

Pagato disavanzo 1965	£ 24.260
Fatture per 6 num. pubblicati	» 348.900
Per n. 1500 calendari	» 57.600
Spediz. Bollettini per posta	» 14.800

Totale spese £ 445.560

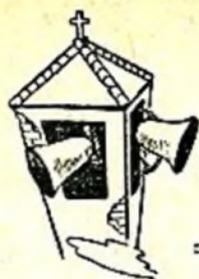
Entrate:

Per abbonamenti	£ 355.200
Inserzioni	» 39.000

Totale entrate £ 394.200

Il disavanzo è di £ 51.360.





Cronaca Parrocchiale

Ingrandimento del Cimitero.

Il giorno 2 novembre, presenti il signor Sindaco, Rag. Andrea Rembado e alcuni Consiglieri, Mons. Nicolò Palmarini V. G., dopo la celebrazione della Messa ed Omelia nel Camposanto, procedeva alla Benedizione inaugurale del nuovo ampliamento cimiteriale.

Si tratta di un colombario, cioè di una costruzione sepolcrale, con 203 loculi e 55 celle ossario, che viene a coronare tutto il nuovo Cimitero. Questo dal piano sale a terrazze le ridenti falde del Trabocchetto ed è ora quasi interamente coperto da moderni e bei monumenti e culminati con il gemello colombario di più vaste proporzioni, già saturo di riposanti nel Signore. La prima parte era stata benedetta da Mons. Raffaele De Giuli nel 1955 (l'anno dell'inaugurazione del Cinema Comunale).

Il complesso dell'opera che ha per cornice il colore acro della roccia vetusta, e le macchie mobili del verde cupo dei lecci e dei cipressi, spicca al sole con bianchi polleromi marmi e brilla di notte trappuntato da miriadi di piccole luci, segno di vigilante fede e risuscitante amore.

Dobbiamo dare lode alle Autorità Comunali per questa bella realizzazione e un meritato elc'io al nostro Geometra Alessandro Devincenzi che ha progettato e seguito il lavoro.

E' appena il caso di dire quanto sia fortunata, anche in questo settore, la nostra città. Possiede un Camposanto di facile accesso, molto vicino e nello stesso tempo sufficientemente appartato dall'abitato.

Per la storia ricordiamo che i morti anticamente si seppellivano nelle chiese. Il primo cimitero comunale sorse all'epoca della dominazione napoleonica (12 giu-

gno 1804) attorno alla prima chiesa (dedicata a S. Caterina), vicino al Castello. Il trasferimento all'attuale, avvenne nel 1845. Prima dei sopraddetti ampliamenti, il nostro Camposanto fu ingrandito certamente nel 1885 ed il 28 ottobre 1927. Per quest'ultima data resta la lapide ricordo all'accesso del campo a monte allora benedetto.

Il Cimitero pietrese, nella parte più antica possiede, oltre la bella cappella centrale di stile neogotico, dove riposano i nostri Prevosti, parecchi monumenti funerari di pregiato valore artistico eretti da famiglie nobili. Sarebbero degni di Staglieno e meriterebbero una illustrazione particolareggiata. Forse nessuna cosa come i Cimiteri e le Chiese sono la dimostrazione e il segno della fede e del benessere assieme.

La nuova Autolinea: Pietra-Borgio.

La Ditta Secondo Balestrino dal primo giorno dell'anno ha iniziato un servizio automobilistico che, da tanti anni vagheggiato ed atteso, è diventato finalmente consolante realtà. Si, tratta di un comodo mezzo pubblico di collegamento tra il centro urbano e la periferia. Dai confini con Loano infatti l'autolinea arriverà alla Stazione ferroviaria di Borgio con sette corse quotidiane (tre proseguiranno per Verezzi), transitando dal centro cittadino e percorrendo poi le vie interne nella direzione del Santuario del Soccorso.

Dobbiamo salutare con soddisfazione il sorgere di questa nuova attività di trasporto posta a disposizione e alla possibilità di tutti. Essa ben merita la collaborazione concorde delle Autorità e dei Cittadini. Sappiamo che il Consiglio comunale ha già deliberato la costruzione di tre chioschi per le fermate o sale d'attesa.

Questo servizio sarà quanto mai opportuno soprattutto per i lavoratori e lavoratrici dipendenti del Cantiere e di S. Corona, per gli scolari delle elementari e gli studenti della Scuola Media ed in genere per i piccoli, i giovani ed anziani che con qualsiasi tempo e stagione devono spostarsi per le mille faccende attraverso le strade oggi diventate sempre più pericolose.

Ecco le partenze:

Da SANTA CORONA: Ore 6,30 - 7,30 - 9,50 - 12 - 14,20 - 16,30 - 18,10.

DA BORGIO: Ore 7,05 - 7,50 - 10,10 - 12,30 - 14,35 - 16,40 - 18,35.

Il tempo di percorrenza dal capolinea « S. Corona » a « Boggio » è di minuti 10.

Per la storia ricordiamo che le autolinee nei centri dell'entroterra ebbero inizio nelle seguenti epoche:

Pietra-Magliolo il 1929 dalla ditta G. B. Rocco di Vado con una « 25.000 SPA » a 18 posti e guidata dal signor Alfredo Cattelli. Subentrò poi la SITA e nel 1953 Balestrino.

Pietra-Giustenice 1-1-1950 della ditta Agoglio Calisto da Loano.

Pietra-Ranzi l'1-1-1959 della ditta Balestrino.

I primi servizi automobilistici da Loano a Finale iniziarono molto semplicemente nel 1928 dalla ditta G. B. Rocco con una « 30.000 SPA » a 25 posti e provocarono prima il declino poi la scomparsa del tram a cavalli.

La Tre Sere per giovani e signorine.

Consapevoli della grande importanza di tale iniziativa, i Giovani e le Giovani di A. C. di Pietra Ligure si son dati da fare, con ogni mezzo, per prepararla e propagandarla.

Vistosi manifesti murali, foglietti propagandistici, inviti personali, altoparlanti piazzati su macchina e proselitismo personale hanno fatto accorrere al cinema Excelsior, la sera del 15-16-17 dicembre u. sc., un folto numero di giovani e signorine vivamente interessati all'iniziativa. Nella seconda sera ne abbiamo contati 240.

Anche la presentazione dei temi, fatta in forma quasi semplicistica, « IO - TU e IO - IO e gli ALTRI », è servita non poco a colpire la fantasia e ad interessare.

Il primo tema « IO » venne svolto dal Prof. Franco Gallea il quale dopo aver risposto alla domanda « IO CHI SONO? - Sono una persona », ha magistralmente trattato dei cinque componenti la persona umana.

L'uomo è una persona composta di questi elementi: Intelligenza, volontà, norma morale, materia ed elemento sociale.

Io ho una personalità se so camminare « in piedi » dando, a ciascuno di questi componenti la mia persona, il posto che gli spetta: L'intelligenza che discerne il vero ed il fine supremo, la volontà che a questo fine tutto orienta e il corpo che, pur soddisfacendo ai suoi bisogni fisici e fisiologici, sottostà alle facoltà superiori.

Il secondo tema « TU e IO » venne trattato contemporaneamente da quattro Orotori:

— Il Prof. Renzo Censi s'intrattene sul come si manifesta l'amore nei giovanissimi.

— Il Dott. Antonio Caporale accennò all'amore alla luce della biologia e fisiologia.

— L'Avv. Vittorio Gaia trattò l'amore e la famiglia sotto l'aspetto giuridico. In fine il Sac. Don Doglio trattò l'amore alla luce della morale cristiana.

Il terzo tema « IO e gli ALTRI » fu trattato dal Prof. Gino Borghese che dopo aver molto bene toccato i rapporti del giovane d'oggi con i genitori, ha prospettato le responsabilità del giovane nel mondo d'oggi e di fronte al domani.

Il risultato delle « tre sere » pur essendo stato positivo, ha messo in luce la necessità di ritornare con più frequenza su detti argomenti. C'è bisogno di rendere più familiari questi problemi ai giovani al fine di sensibilizzare maggiormente la gioventù circa l'importanza che essi racchiudono e la conseguente responsabilità a cui impegnano.

Dal Mediterraneo al mare del Nord

CONTINUANO LE MEMORIE DEL VIAGGIO PARROCCHIALE 1966

Entrando in Olanda abbiamo la sensazione netta del distacco, della differenziazione di fisionomia nei confronti col Belgio. Si vede da tutto, ma principalmente dalle culture agricole, dalle dighe, dai mulini a vento e dalla pratica religiosa.

In Olanda si legge negli uomini e nelle cose: « La vita è lotta ».

Il regno dei Paesi Bassi è il paese più densamente popolato d'Europa (342 ab. per kmq. - in Italia 166). Di 11 milioni di abitanti il 41% appartiene alla chiesa riformata olandese, il 40% alla Chiesa Cattolica e il 18% sono atei. Abbiamo notato le differenze religiose molto nette. Anche nelle piccole città la popolazione è divisa in tre campi, ognuno dei quali ha proprie organizzazioni, scuole ecc. Quanto possiamo essere più soddisfatti noi su molti punti di vista della vita privata, familiare e sociale del nostro Paese!

Le provincie cattoliche sono quelle più a sud dove il Rubens fu il grande Maestro fiammingo del barocco, mentre il nord-Olanda passò totalmente al Protestantissimo e il Rembrant sarà il principale artista di questa zona.

L'Olanda non si può dimenticare, tanto è caratteristica. Se si diceva prima: « Andremo in Olanda » ed ed ora: « Siamo andati in Olanda » era ed è con ragione.

Questa nazione è stata come il cuore nel corpo del nostro viaggio.

A Rotterdam abbiamo ammirato il primo porto del mondo, superiore a quello di New York, situato alla foce della Mosa e del Reno, legato al mare del Nord con la via fluviale lunga 30 km. quale immensa, interminabile banchina.

La città, che ebbe nell'ultima guerra 28.000 case distrutte, 125 attacchi aerei degli alleati, e la distruzione completa con la ritirata dei tedeschi, ha un aspetto completamente nuovo e, col molto ancora da

costruire, resterà come segno dell'architettura e dell'ingegneria dei nostri tempi. Con l'aeroporto progettato, che prolunga Rotterdam verso il mare, questa capitale mondiale dei traffici sarà effettivamente il porto d'Europa per eccellenza.

Corriamo veloci alla capitale: L'Aia (Den Haag) centro culturale dei Paesi Bassi e che ben merita il suo soprannome: « il più grande villaggio d'Europa ». Ci soffermiamo con interesse nel cortile dove si raggruppano vari edifici come la sala dei Cavalieri, oggi del trono e del Parlamento e Camera degli Stati Generali.

Qui, alcuni giorni prima del nostro arrivo erano stati soffocati alcuni movimenti anti-monarchici.

Il mar Ligure è un'altra cosa e così Venezia.

In precedenza aveva raggiunto il mare del Nord a Scheveningen la più elegante e rinomata stazione balneare dell'Olanda. Ha una passeggiata di 3 chilometri o mezzo con immensa spiaggia, ma molto ventosa e bagnata da un mare sempre molto freddo. Il Palazzo detto Kurhaus ha un salone capace di 3.000 persone. Ammiriamo il nuovissimo pontile in cemento che conduce a tre isolotti che presentano numerose distrazioni.

Amsterdam ci accoglie al calar della sera. Prendiamo alloggio in un Hotel con 400 camere. A proposito possiamo dire di esserci trovati bene in ogni tappa sia per il vitto che per l'alloggio. Certo la gastronomia nordica è ben diversa dalla nostra, ed in genere, tutto è più caro.

Celebriamo nella Parrocchia di S. Nicolò, contenti che anche qui la paterna ed indimenticabile figura del nostro santo ci accolga benediciente.

Le due più grandi chiese di questa città sono protestanti: la più antica « Oude

Kerk» (1306) e la più bella « Chiesa Nuova » che per gli Olandesi è come l'Abbazia di Westminster per gli inglesi. Qui ha luogo l'incoronazione dei sovrani: Nel 1898 quella della regina Guglielmina e 50 anni dopo quella di sua figlia Giuliana. Troviamo chiuse queste chiese, come avviene per quasi tutte le chiese dei nostri fratelli separati.

Si fa sentire sempre più viva la ferita del nostro cuore, mentre vorremmo, col desiderio, accelerare i battiti dell'amore ecumenico, per ottenere dal Signore di essere degni dell'unione auspicata dal Concilio. Gesù Re e Salvatore entri ancora con le celebrazioni Eucaristiche in questi templi, tanto vuoti e tanto freddi senza la sua presenza reale nel Tabernacolo.

Amsterdam ha poco di bello da vedere se si escludono i canali per i quali si vanta « la Venezia del Nord ». Ce ne sono 70 per un percorso di 80 chilometri.

Nel ricordo della nostra incomparabile Città della laguna, solchiamo per 9 chilometri i canali sopra una vedetta che tocca anche l'Amstel ed il porto.

Dopo una sosta davanti alla casa di Rembrandt, attraversiamo il quartiere ebraico rivolgendoci, con la preghiera, un pensiero ai 75.000 Ebrei, che qui abitavano, massacrati e deportati dai nazisti.

Catacombe nei Paesi Bassi.

Non possiamo passare oltre, senza ricordare l'emozione provata nella visita al Museo di Amstelkring. E' chiamato « Il buon Dio nel granaio » e ricorda i tempi difficili dei cattolici nei primi anni del Protestantismo. I fedeli alla Chiesa romana furono perseguitati e si rifugiavano per il culto in luoghi nascosti, come i primi Cristiani nelle catacombe. La casa che visitiamo diventò segretamente chiesa nel 1578, quando la « vecchia chiesa » sopra citata passò con tutta la città alla nuova religione. Fu, come l'altra, dedicata a S. Nicolò. I pastori calvinisti nel 1656 si lamentano con le autorità civili, perché i papisti ancora possiedono 62 di questi anfratti camuffati.

Quello in parola, conservato come museo, nel 1661 è adattato internamente a

vera piccola chiesa e abitazione del cappellano. Servirà per oltre due secoli da chiesa parrocchiale; precisamente sino al 1887 quando verrà costruita la nuova Chiesa di S. Nicolò davanti alla stazione centrale.

Bisogna pensare che solo nel 1835 fu ristabilita la gerarchia in Olanda considerata fino allora terra di missione. Dobbiamo però sinceramente confessare le nostre colpe e ricordare che nel 1555 Filippo di Spagna, figlio di Carlo V combatté in Olanda il protestantesimo con le persecuzioni e con l'Inquisizione. Guglielmo d'Orange scacciato riesce a tornare, fa insorgere il popolo, ma viene poi assassinato. I suoi discendenti lottano ed ottengono l'indipendenza dell'Olanda, mentre da ambedue le parti si raccolgono gli amari ed incontenibili frutti di quanto si era stato seminato.

Fiori, formaggi e mulini a vento: sono indimenticabili.

Quasi a dimenticare i tristi pensieri suscitati dai ricordi ci portiamo ad Haarlem, tra i grandi campi di tulipani, nel caratteristico panorama dei mulini a vento, giungiamo ad Alkmaar, principale mercato dei formaggi, dove troviamo un giovane emigrato che ci parla del fascino indimenticabile dell'Italia. Visitiamo poi Volendam, tipico villaggio dove i pescatori vestono ancora costumi folkloristici. La popolazione è tutta cattolica.

Un vecchio lupo di mare ci fa vedere una grossa corona del Rosario che ha in mano e con le lacrime agli occhi ci parla « de Zena » e « de Stagen ».

Sull'imbrunire visitiamo l'isola di Marken ora unita alla terra ferma con una diga. Le innumerevoli dighe olandesi cantano la vittoria dell'uomo sul mare, l'amore del sopravvivere, l'adempimento del comando biblico: « Possedete la terra ». Non per nulla fu detto: « Iddio creò gli Olandesi, ma gli Olandesi fecero l'Olanda ».

(continua)



LIBRI PARROCCHIALI (Nell' ultimo trimestre)

Battezzati:

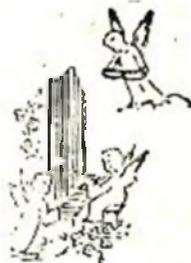


Roncelli Barbara di Gian Carlo e di Magnifico Renata il 9-10 — Paolinelli Bruno di Gian Franco e di Aletti M. Angela il 16-10 — Calcagno Silvia di Lorenzo e di Canepa Emilia il 16-10 — Bottaro Loredana di Giorgio e di Pia Alessandra il 23-10 — Gotti Roberta di Giuseppe e di Savoretti Vittoria il 23-10 — Bria Emma Maria di Adriano e di Zunino Isabella il 23-10 — Accame Marco di Pier Fortunato e di Matis Francesca il 29-10 — Gotti Francesco di Antonio e di Baiguini Ausilia il 30-10 — Giacobbe Maria di Carlo e di Anselmi Adriana l'1 novembre — Beltrame Nicolò di Pietro e di Zacchi Caterina il 6-11 — Carrano Giovanna di Vincenzo e D'Amato Emilia il 20-11 — Orso Giuseppe di Pietro e di Demaestri Nicolina il 20-11 — Rinaldi Mauro di Vittorio e di Lupino Antonina il 20-11 — Lo Re Madia Maria di Cosimo e di Fortnuato Ida il 27-11 — Iannello Pietro di Ercole e di Sarace Antonia il 27-11 — Brunelli Estella Maria di Vittorio e di Carminati Maria il 18-12 — Piccardo Nicoletta di Giuseppe e di Tamama Giovanna il 26-12.

Annotazioni ritardata: Calcagno M. Grazia di Vittorio e di Rembado Teresa, battezzata a Savona il 6-3-1965 — Calcagno Giuseppina di Vittorio e di Rembado Teresa battezzata a Savona il 6-3-65.



Matrimoni:



Amandola Tommaso e Palmarini Maria Angela il 5-10 — Cora Roberto e Blangero Anna il 15-10 — Squeri Gian Nicola e Catelli Amata il 15-10 — Lucini Terruccio e Blardone Virginia il 16-10 — Vignone Gino e Orso Piera Anna il 16-10 — Tomasi Franco e Gabellieri Pierina il 30-10 — Pozzi Fiorenzo e Zunino Lilliana il 30-10 — Vassallo Antonio e Serra M. Pia l'8-11 — Olmi Nino e Gaglianone Rachele il 12-11 — Binda Roberto e Ridolfi Margherita il 27-11 — Pedrelli Walter e Celso Giuseppina il 4-12 — Cortinovis Egidio e Cucca Luigia l'8-12.

Defunti:



Marengo Felice a. 76 il 15-10 — Zaffaroni Angela in Albonico a. 53 il 17-10 — Perotto Alberto a. 78 il 21-10 — Dovo Pietro a. 77 il 27-10 — Oddo Antonio a. 82 il 3-11 — Canepa Irene a. 86 l'11-11 — Sereno Nicolò a. 69 il 12-11 — Osiglia Rosa a. 75 il 7-12 — Dragoni Colombo il 12-12 — Manina Costanza ved. Fisso in Ferro a. 68 l'11-12 — Borsini Antonio a. 76 il 16-12 — Pirolini Elisa a. 11 il 23-12.



PRECISAZIONE

Siamo stati ripetutamente interpellati sul modo religioso con cui è partita per l'eternità la concittadina signora Costanza (Lina) Manina.

Siccome si sono sparse voci contrastanti in proposito, riteniamo bene pre-

cisare che la cara parrocchiana, durante la lunga malattia, ha sempre ben accolto Don Luigi dal quale sabato 10 dicembre alle ore 14, in Santa Corona, ha ricevuto il Sacramento della Confessione e poi, alla presenza di due infermiere e di altre persone, l'Olio dei malati, manifestando inoltre volontà di un suo funerale cristiano, come già era stato per il marito morto nel 1957.

Domenica 18, ore 18, la comunità parrocchiale si è radunata in preghiera per celebrare la Messa in suo suffragio, presentando la partecipazione fraterna al dolore della famiglia e degli amici.

Per gli amanti di storia locale ricordiamo però che il funerale, per volontà dei congiunti, si è svolto in forma civile. Nella nostra Parrocchia troviamo un'analoga cerimonia risalendo all'anno 1945.



LUTTO TRA LE SUORE FIGLIE DELLA MISERICORDIA

Alla Casa Madre di Savona il 30 agosto 1966 è partita per il cielo Suor Veronica PASTORINO. La ricordiamo, cordiale ed attiva infermiera e Superiore, attorno ai vecchietti e alle materne dell'Ospedale S. Spirito dal 1938 al 1948. Vicina agli sfollati, ai sinistrati e ai reduci godeva di collaborare, con la Parrocchia e la P. O. A., soprattutto per la distribuzione delle minestre ai bisognosi.

Superiore poi a Ronco Scrivia, a Gavi ed infine al Ricovero delle Suore anziane in Savona non cessò mai, ogni fine d'anno, per ben 17 anni, di rinnovare

l'abbonamento al Bollettino pietrese. Siamo certi che da oggi lo benedirà dal Paradiso.

Era nata a Calice nel 1889 e nel 1915 si era data tutta a Dio nell'Istituto fondato da S. Maria Giuseppa Rossello. Di Lei si può dire veramente che è morto il corpo ma vive di gloria la sua anima e il bene da lei compiuto. Una sua conterranea, le sue Consorelle e la Parrocchia riconoscente, celebrarono ed elevarono preghiere in suo suffragio.



FRATERNITA' NELLA SVENTURA

Nei primi giorni di novembre in vaste regioni del centro e del nord della nostra Italia si è abbattuta in poche ore una spaventosa alluvione. Si ebbero città travolte, morti, distruzioni, economia paralizzata, patrimoni artistici e culturali colpiti gravemente, specie a Firenze.

Ancora una volta la prova ha cementato l'unione. La sventura ci ha fatti fratelli. Abbiamo pregato il Signore perché conforti chi era tanto provato e multiplichi le energie di chi doveva impegnarsi a dare e a servire, cioè di tutti. Ancora una volta Pietra si è fatta onore.

La raccolta pro alluvionati ha portato nelle mani del Vescovo L. 514.000 provenienti L. 317.000 dalla Chiesa Parrocchiale e L. 197.000 dal Santuario di N. S. del Soccorso.

Veramente la sventura non è solo danno se ci fa vincere l'egoismo e ci fa più umani e più buoni.

« La creatura più debole può, concentrando le proprie energie, compiere grandi cose, mentre l'uomo più forte e più abile, che disperde le sue forze in molte cose, non ne conclude alcuna » (*Carlyle*)

« Alla sera della nostra vita saremo giudicati sull'amore ». (*San Giovanni della Croce*)

« Il fanciullo vive nell'avvenire, il vecchio vive nel passato; il saggio vive del momento presente ».

« Amare è la maniera più intensa di vivere » (*Chevalier*)